



Relazione Annuale 2010
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.



d'Amico



Relazione Annuale 2010

Bilancio d'esercizio e consolidato
al 31 dicembre 2010

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Sede legale in Palermo – Via Siracusa, 27
Sede Amministrativa e Direzione Generale in Roma - Corso d'Italia, 35/B
Capitale Sociale Euro 25.000.000=i.v.
C.F. e P.Iva e Numero di iscrizione
al Registro Imprese di Palermo 00768720823



CIELO DI DUBLINO
MONROVIA
IMO 9585651

Indice

4	Organi di Amministrazione e Controllo
5	Dati di sintesi
6	Relazione sulla gestione
6	Struttura del Gruppo
8	Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione
9	Aree di business
12	Organizzazione e risorse umane
14	Ship management
16	Sviluppo sostenibile
17	Informazioni sul governo societario
19	Eventi significativi dell'esercizio
21	Analisi dell'andamento economico-finanziario – il Gruppo
24	Andamento della gestione per aree di business
27	Analisi dell'andamento economico-finanziario – d'Amico Società di Navigazione S.p.A.
28	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
33	Altre informazioni
	Gruppo d'Amico Società di Navigazione - Bilancio consolidato
36	al 31 dicembre 2010
38	Conto economico consolidato
38	Conto economico consolidato complessivo
39	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
40	Rendiconto finanziario consolidato
41	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
42	Note esplicative
	d'Amico Società di Navigazione - Bilancio d'esercizio
82	al 31 dicembre 2010
84	Conto economico
84	Conto economico complessivo
85	Situazione patrimoniale-finanziaria
86	Rendiconto finanziario
87	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
88	Note esplicative
112	Allegati
114	Lista delle navi della flotta
118	Prospetti di bilancio delle principali Società controllate
126	Relazioni della Società di Revisione
130	Relazioni del Collegio Sindacale

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo d'Amico¹

Amministratore delegato

Cesare d'Amico¹

Consigliere delegato per Amministrazione, Finanza e Controllo

Roberto Michetti

Consigliere

Giovanni Battista Nunziante

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Gianfranco Taddeo - *Presidente*

Gian Enrico Barone

Franco Guerrucci

Sindaci supplenti

Paolo Taddeo

Renzo Marini

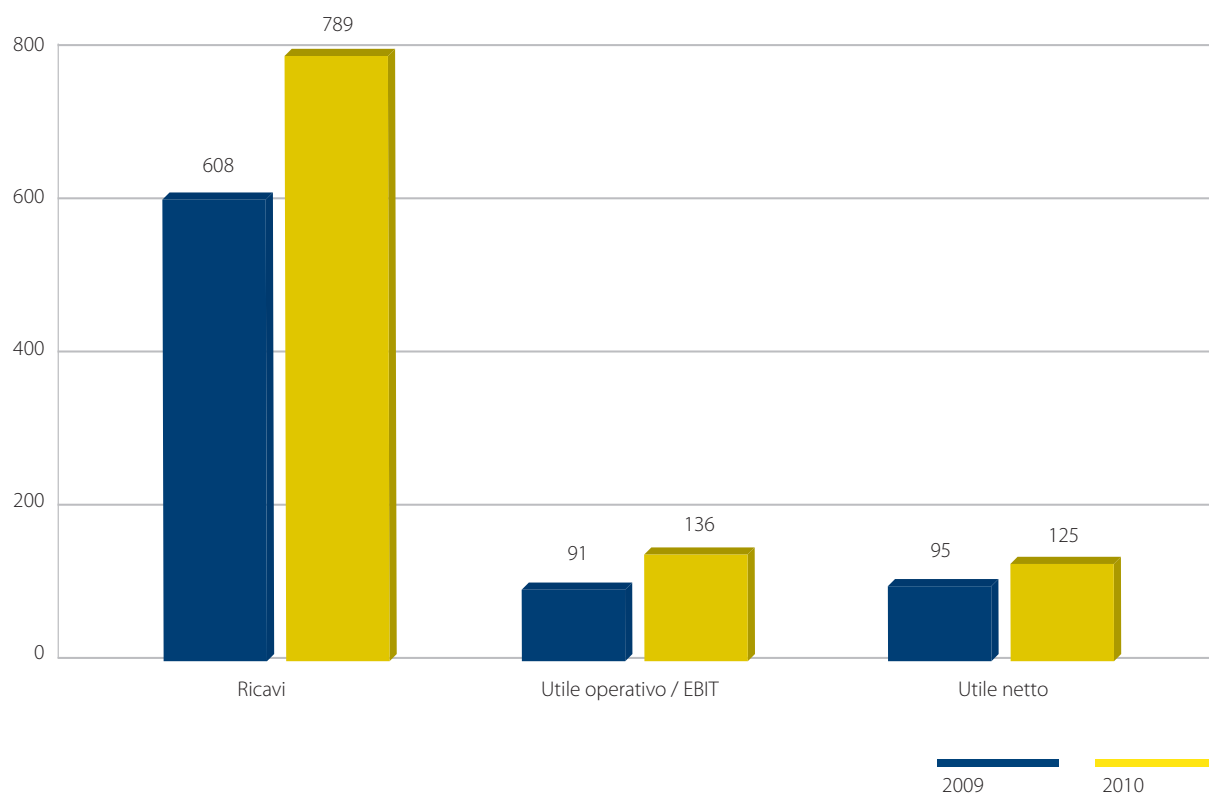
Società di Revisione

Moore Stephens Concorde S.r.l.

¹ Membri del Comitato Esecutivo

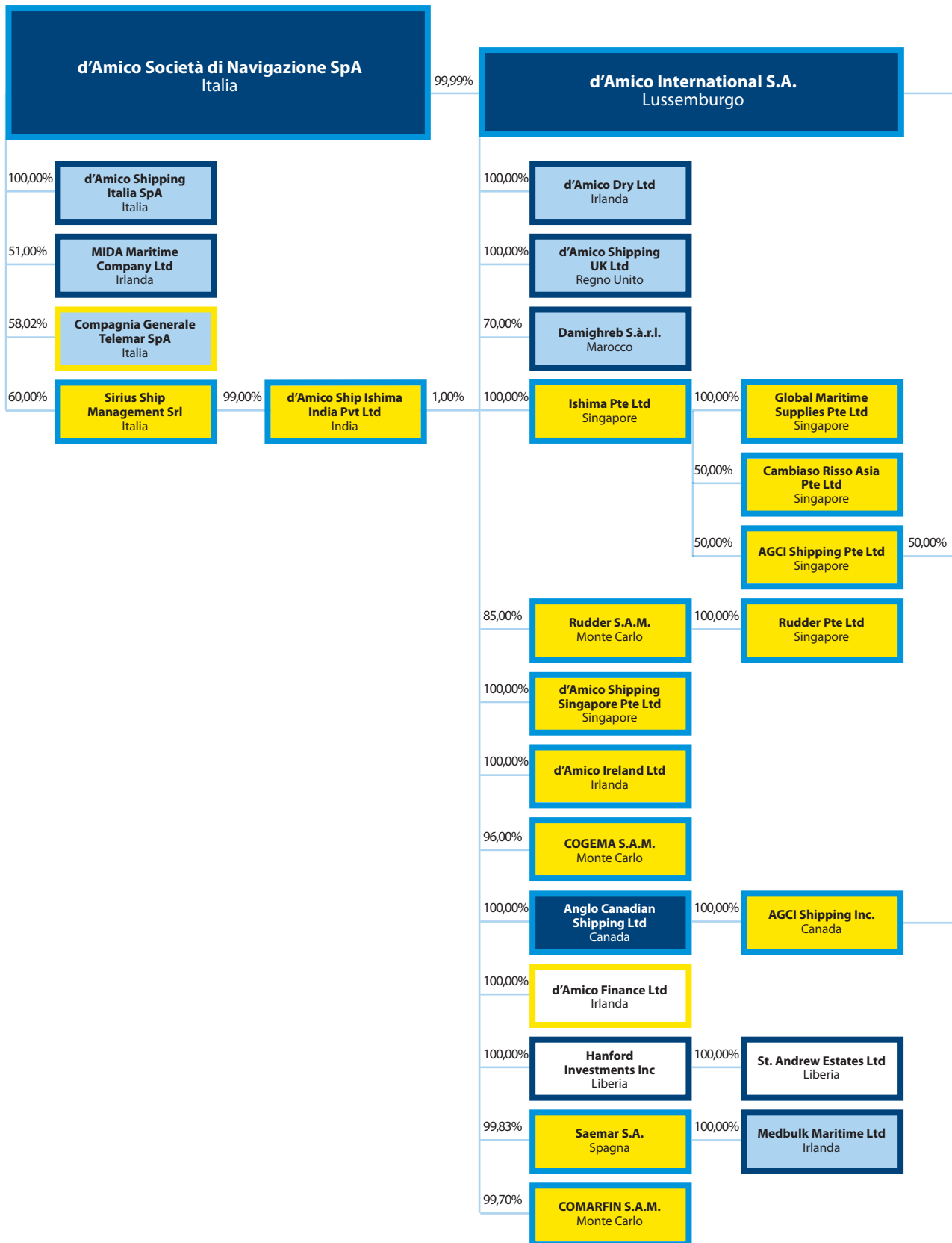
Dati di sintesi

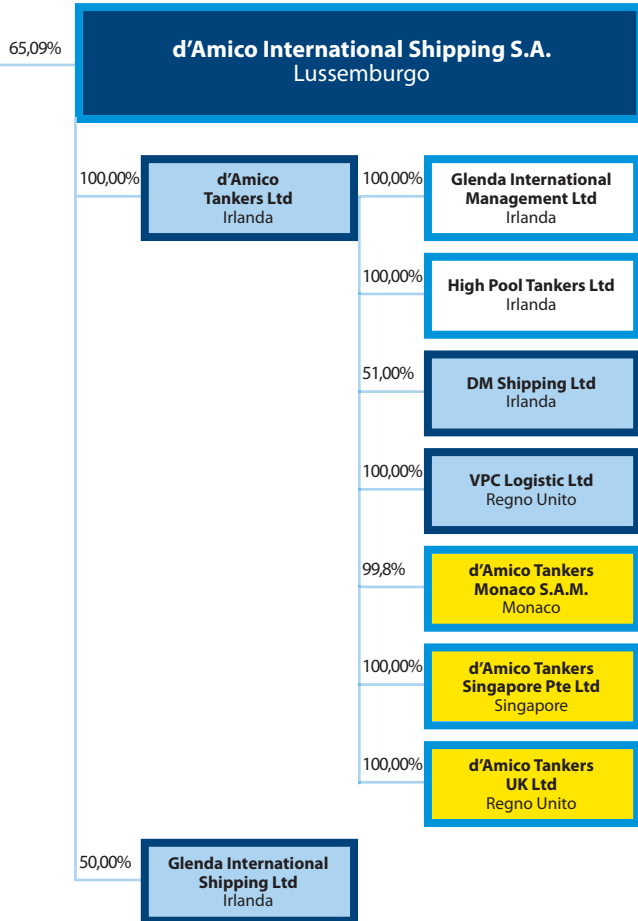
(Euro milioni)	2010	2009
Ricavi	789	608
Utile operativo / EBIT	136	91
Utile netto	125	95
Liquidità netta	48	44
Investimenti (flotta)	158	91



Relazione sulla gestione

Struttura del Gruppo



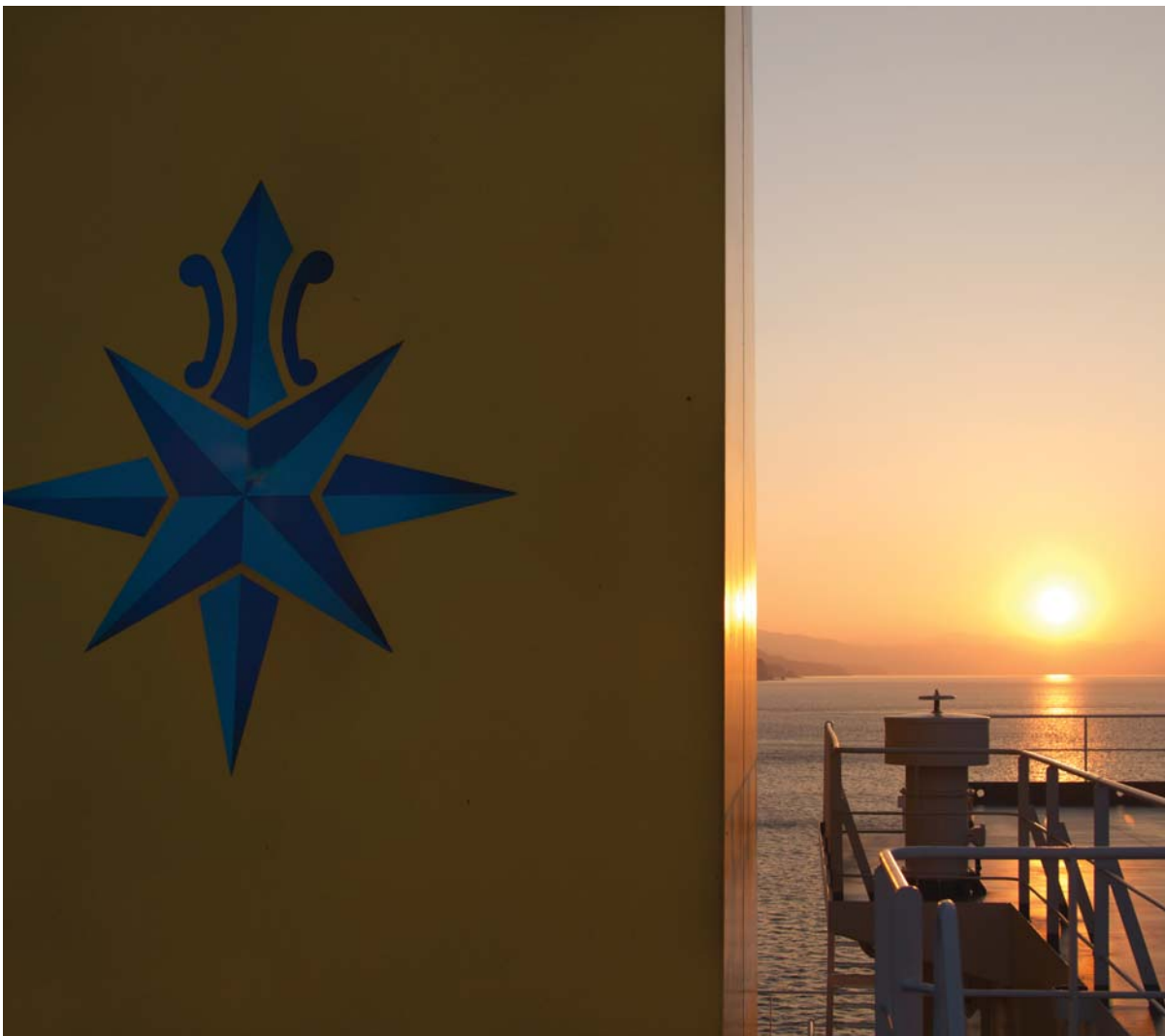


- Holding
- Società di navigazione
- Pool
- Società di servizi
- Società finanziarie
- Società immobiliari
- Società di telecomunicazioni

Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (di seguito 'DSN', 'd'Amico', 'Società' o d'Amico Società di Navigazione) è la holding di un gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo (di seguito il 'Gruppo') attivo nei settori delle navi da carico secco e porta container, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare, che nasce nel 1936, ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei

più importanti centri mercantili marittimi. La controllata indiretta d'Amico International Shipping S.A. ('DIS'), subholding delle attività relative alle navi cisterna, è quotata presso Borsa Italiana S.p.A.. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la 'mission' del Gruppo d'Amico.



Aree di business

Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento di mercato del trasporto marittimo relativo alle navi da **carico secco** tramite **d'Amico Dry Limited** e **d'Amico Shipping Italia S.p.A.** (di seguito 'DSI'). La flotta, il cui elenco dettagliato è presentato come allegato alla presente relazione annuale, è composta sia da navi di proprietà che da navi noleggiate a lungo termine. In relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità che il mercato dei carichi secchi richiede, vengono anche impiegate navi noleggiate a breve termine, non facenti parte integrante della flotta del Gruppo d'Amico. Il Gruppo opera in particolare nei segmenti Handysize (da 32.000 dwt a 37.000 dwt), Supramax (da 52.000 dwt a 58.000 dwt) e Panamax (da 74.000 dwt a 83.000 dwt). Al 31 dicembre 2010 la composizione della flotta delle unità di tipo dry era la seguente:

	Al 31 dicembre 2010			Totale
	Handysize	Supramax	Panamax	
Di proprietà	4	7	7	18
A noleggio	5	4	6	15
Totale	9	11	13	33

Nell'arco dell'esercizio 2010 d'Amico Dry Limited ha gestito una media di circa **44 navi** (di cui il 31% a noleggio di breve periodo), mentre d'Amico Shipping Italia S.p.A. ha gestito una media di circa **9 navi** (di cui il 10% a noleggio di breve periodo).

Il Gruppo effettua trasporti marittimi, su scala mondiale, per conto di numerosi clienti europei ed asiatici. L'attività di trasporto riguarda in particolare, oltre al carbone, un settore nel quale il Gruppo vanta una consolidata esperienza, le rinfuse in genere, quali i materiali ferrosi e le altre materie prime, per conto dei primari operatori dei rispettivi settori. Affidabilità, flessibilità e forti relazioni di lungo periodo rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito nel business del carico secco.

Il settore 'dry' comprende anche i trasporti di prodotti forestali dal Nord America verso diversi porti del Mediterraneo, sulla base sia di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione degli stessi prodotti forestali che su contratti base viaggio che permettono di cogliere le opportunità del suddetto mercato.

Le navi della flotta d'Amico vengono impiegate direttamente, per una parte significativa tramite contratti di noleggio 'a tempo' (di medio/lungo periodo),

mentre, per la quota residua, sono noleggiate 'a viaggio' (cosiddetto mercato 'spot').

Damighreb S.à.r.l. (con sede in Marocco) è la società del Gruppo che opera nei trasporti di linea di merci attraverso navi **'porta contenitori' ('porta container')**. Tale società è operativa dal 2010 ed ha preso in carico la gestione del 'servizio di linea' dell'area Mediterranea precedentemente gestito da d'Amico Shipping Italia S.p.A. con il marchio NAVIMED. Al 31 dicembre 2010 Damighreb S.à.r.l. impiegava 2 navi porta container, che gestiscono un servizio di linea per il trasporto di merce in contenitori da e per Marocco, Italia, Spagna e Tunisia.

Navi cisterna

Il settore delle navi cisterna del Gruppo fa riferimento a **d'Amico International Shipping S.A. ('DIS')** che gestisce, principalmente tramite la propria controllata d'Amico Tankers Limited, avente sede in Irlanda, una flotta con un'età media di circa 5,1 anni, composta da navi a doppio scafo con capacità di trasporto compresa fra le 35.000 e le 51.000 dwt. (Handysize e Medium Range product tankers), principalmente impiegate nel trasporto di prodotti petroliferi raffinati, fornendo servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e società di trading. Tutte le navi sono state, inoltre, costruite in ottemperanza alle norme IMO (International Maritime Organization) e MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), ai requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche e agli standard internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici possono essere trasportati solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono specifici requisiti. Al 31 dicembre 2010 il 67,5% delle navi della flotta d'Amico International Shipping S.A. era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare una vasta gamma di prodotti. Alla stessa data la flotta delle navi cisterna facente riferimento a DIS comprendeva **38,5 navi**, come di seguito illustrato:

	Al 31 dicembre 2010		
	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	14,5	3,0	17,5
A noleggio	16,0	4,0	20,0
A noleggio attraverso pool	-	1,0	1,0
Totale	30,5	8,0	38,5

d'Amico Società di Navigazione opera nel settore delle navi cisterna anche, ma in misura residuale, anche attraverso la propria diretta controllata **d'Amico Shipping Italia S.p.A. ('DSI')** la quale, al 31 dicembre 2010, era titolare di contratti di noleggio a scafo nudo da terzi di 3 navi, cisterna Handysize, di cui 2 impiegate direttamente sul mercato, mentre la terza noleggiata a d'Amico Tankers Limited.

In allegato alla presente relazione annuale è riportato l'elenco completo della flotta delle navi cisterna.

Impiego della flotta e partnership

Al 31 dicembre 2010, d'Amico International Shipping impiegava direttamente, tramite la propria controllata operativa d'Amico Tankers Limited, 14,5 navi: 7 MR (*Medium Range*) e 1 nave *handysize* con contratti di noleggio a lungo termine, mentre 6 *handysize* sul mercato 'spot'. Una parte significativa della navi viene utilizzata tramite accordi di partnership (*pools*). Tale modalità consente di disporre di una flotta ancora più rilevante per dimensioni e per copertura geografica, permettendo a d'Amico International Shipping di cogliere opportunità commerciali, fornire ai clienti un servizio completo, ampliando la propria copertura geografica, aumentando contestualmente la flessibilità di utilizzo della flotta. DIS, Tramite d'Amico Tankers Limited, partecipa ai seguenti pool:

- *GLEND A* – accordo di pool concluso con Glencore/ST Shipping per gestire le navi sotto un unico marchio commerciale, 'GLEND A'. Al 31 dicembre 2010, tale pool gestiva 34 navi cisterna MR.
- *High Pool Tankers* – accordo di pool con Nissho Shipping Co. Limited (Giappone), che al 31 dicembre 2010 gestiva 11 navi cisterna MR e che vede il coinvolgimento anche di Mitsubishi Corporation.

Oltre agli accordi di pool, DIS ha costituito assieme a importanti partner strategici due joint venture: *DM Shipping Ltd*, con il Gruppo Mitsubishi (2 navi MR consegnate nel 2009) e *GLEND A International Shipping*, costituita con il Gruppo Glencore, al 31 dicembre 2010 proprietaria di 3 navi, consegnate nel 2009 e 2010. Tale joint venture conta inoltre fra i propri ordinativi i contratti di costruzione di 3 nuove navi MR 'product/chemical', con consegna nel primo trimestre 2011.

Servizi marittimi

Il segmento accoglie la fornitura di servizi da ritenere strumentali rispetto alle attività di gestione del trasporto via nave. Tali attività vengono svolte non soltanto al servizio della flotta d'Amico, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare lo **'ship management'**, **i servizi inerenti le telecomunicazioni marittime**, nonché il **'brokeraggio assicurativo'** e l'intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. **bunkering**).

I servizi di ship management rappresentano una delle attività principali della capogruppo **d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società controllate, **Ishima Pte Limited** in particolare, fornisce determinati servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata ('PMS');
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione delle retribuzione del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;
- Gestione del sistema informativo a bordo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

I servizi di telecomunicazione marittimi fanno capo a **Compagnia Generale Telemar S.p.A.** leader mondiale del settore. Tali attività riguardano la fornitura di sistemi di comunicazione e navigazione elettronica e satellitare e relativa assistenza, nonché la vendita di traffico radiotelegrafico. Telemar, presente con proprie controllate in 10 Paesi, è partner strategico ed agente dei principali produttori di sistemi di telecomunicazione e vanta una competenza 'unica' nei servizi di assistenza alle navi da trasporto e da crociera.

Le attività di intermediazione sugli acquisti di carburante (*bunker*) sono gestite da **Rudder SAM**. I servizi sono forniti sia alle società del Gruppo che a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio della affidabilità dei *trader* operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (*oil majors*). Questo al fine di garantire la qualità del prodotto e la consegna alle navi.

Investimenti finanziari

Contestualmente agli investimenti effettuati nel settore dello 'shipping' ed attività strumentali allo stesso, il Gruppo d'Amico, nella fattispecie la capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A., unitamente alla sub-holding d'Amico International S.A. (Lussemburgo), hanno una presenza significativa nel settore degli investimenti finanziari. Tale ambito di attività, oltre a quello inerente la gestione di breve-medio periodo delle risorse finanziarie disponibili, comprende, secondo una logica di diversificazione ed in un'ottica di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Tali attività comprendono, tra gli altri, gli investimenti in:

- *ClubTre S.r.l.* – società i cui azionisti sono Tamburi Investment Partners S.p.A. , con una quota pari al 35%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 32,5%. d'Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2010, aveva investito complessivamente Euro 26,7 milioni . ClubTre S.r.l. detiene in portafoglio oltre il 5% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- *Venice Shipping & Logistic S.p.A.* – società i cui principali azionisti , al 31 dicembre 2010, erano Palladio Finanziaria S.p.A. (56,58%), Vega Finanziaria S.p.A. (14,16%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,26%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* - merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2010 è del 9,3%;
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica ed offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La partecipazione detenuta al 31 dicembre 2010 è del 2,03%.



Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo impiegava 1.495 dipendenti, di cui 944 come personale marittimo.

Personale marittimo

La gestione degli equipaggi rappresenta uno dei fattori principali per la sicurezza e l'efficienza della flotta. La politica del Gruppo relativa agli equipaggi, che vanta oltre 75 anni di esperienza nel settore, è mirata alla promozione della sicurezza a bordo ed alla tutela dell'ambiente, nonché al mantenimento delle condizioni di efficienza ed affidabilità degli equipaggi. Il Gruppo d'Amico fonda la realizzazione di tali obiettivi su tre 'pilastri': un processo di selezione meticoloso, una formazione approfondita e un sistema permanente di monitoraggio e di valutazione.

Al fine di realizzare un programma di reclutamento efficace, il Gruppo mira a garantire la disponibilità di personale altamente qualificato. Allo scopo di rispondere pienamente a tali esigenze, il Gruppo ha sviluppato una strategia di selezione del personale che, negli ultimi anni, ha portato, tra le altre attività, a porre in essere le seguenti iniziative specifiche: (i) d'Amico Società di Navigazione, tramite la propria controllata d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd., ha costituito una base operativa nel mercato indiano con sede a Mumbai. Il mercato indiano è noto per la sua capacità di fornire equipaggi di qualità con conoscenza della lingua inglese. Al fine di garantire un contatto con un mercato rilevante come quello filippino, una rappresentanza del Gruppo è anche presente a Manila. Gli equipaggi imbarcati sulle navi del Gruppo sono in maggioranza composti da personale di nazionalità indiana; recentemente, due navi della flotta 'dry' sono state equipaggiate con personale interamente di nazionalità cinese, che ha realizzato una buona performance; (ii) nell'ambito delle iniziative di sostegno agli istituti di formazione d'Amico Società di Navigazione, insieme ad altri importanti partner istituzionali italiani, ha costituito la Fondazione Giovanni Caboto, un istituto di istruzione superiore per la formazione di tecnici specializzati che propone corsi di formazione biennali post-diploma destinati a coloro che intendano intraprendere una carriera internazionale nel settore navale. I corsi, articolati in un anno di studio teorico ed in uno di pratica lavorativa, mirano a garantire una preparazione tecnica eccellente, consentendo di approfondire la conoscenza della struttura organizzativa di d'Amico, della sua politica, del suo know-how e della sua visione, rendendo

poi più facile l'inserimento tra il personale marittimo o di terra della Società.

Il Gruppo garantisce mediante un adeguato programma di formazione, che gli equipaggi imbarcati sulle proprie navi soddisfino gli alti standard di professionalità necessari. A tale riguardo, ha organizzato un rigoroso programma di formazione sia a terra che a bordo delle navi. Inoltre, il Gruppo persegue una politica di collaborazione con vari istituti di istruzione navale al fine di diffondere la conoscenza delle problematiche di sicurezza e ambientali, principali priorità per d'Amico.

Il costante monitoraggio degli equipaggi e lo scambio di informazioni con gli stessi, consentono al Gruppo di individuare le aree di miglioramento e di istituire programmi ad-hoc. Il Gruppo adotta inoltre un approccio proattivo alla valutazione del personale e della struttura, ponendo grande attenzione non solo agli incidenti ma anche ad episodi che li avrebbero potuto generare. Tale sistema di valutazione consente al Gruppo di identificare in anticipo le aree critiche e di adottare adeguati provvedimenti.

La sicurezza a bordo e quella ambientale rappresentano la massima priorità per il Gruppo che, unitamente alle politiche sopra evidenziate, promuove il rigido rispetto delle procedure previste dal manuale SQE (Sicurezza, Qualità, Ambiente). Il Gruppo ritiene che la fedeltà dei dipendenti sia essenziale per garantire un servizio di alta qualità ed in costante miglioramento. In tale contesto obiettivo del Gruppo resta anche quello di minimizzazione del turnover. Questo grazie ad un ambiente di lavoro favorevole che rispetta le esigenze di crescita individuali.

Personale di terra

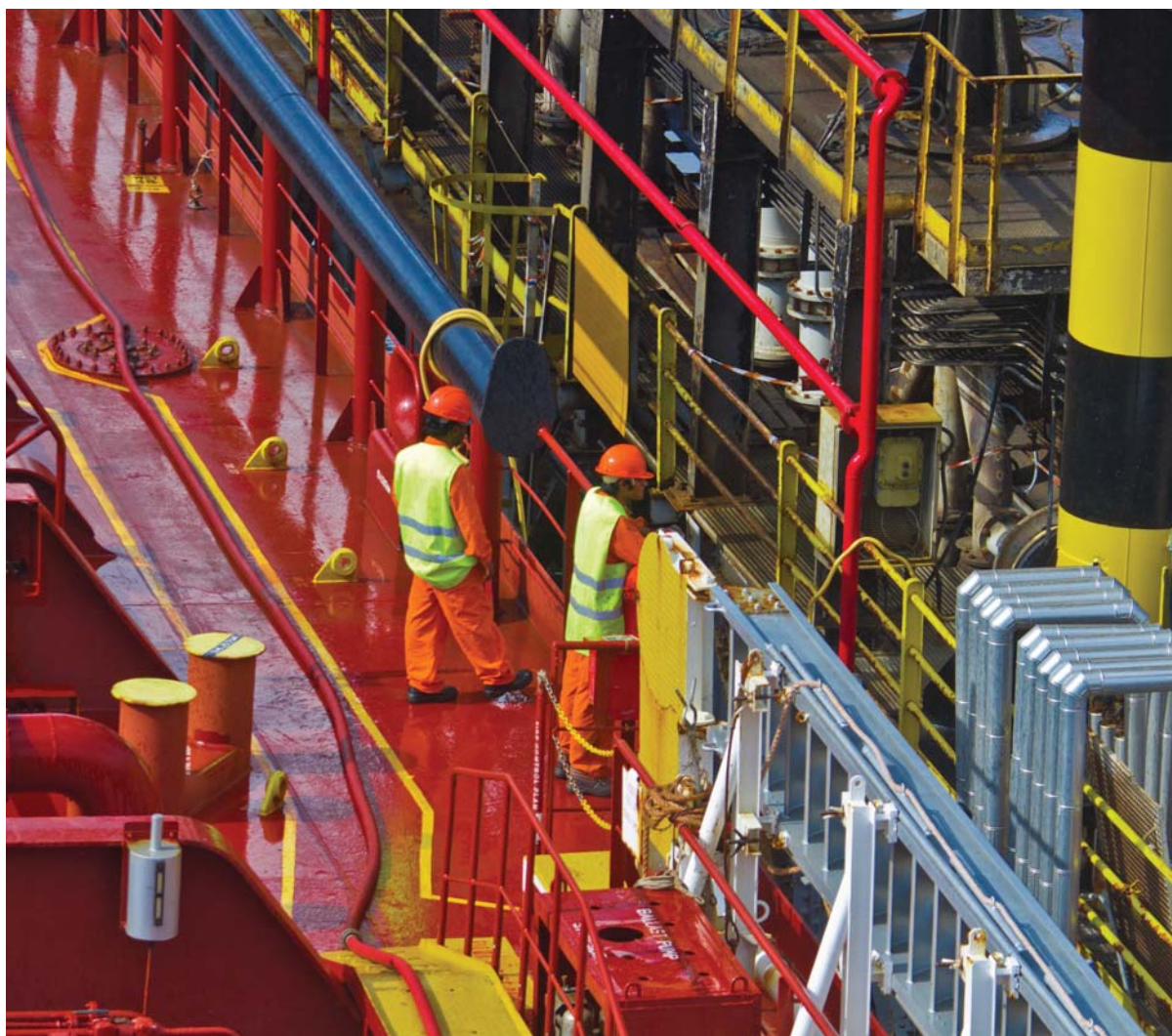
Il Gruppo, in linea con gli indirizzi strategici di gestione del personale, ha continuato a consolidare policy, procedure e strumenti di *people management* nella direzione della valorizzazione delle competenze professionali, della retention e dello sviluppo dei talenti e delle risorse 'critiche' (ovvero in possesso di profili di competenza di maggiore impatto sui processi definiti come *core*). Si è quindi proseguito nella messa a punto di sistemi di *rewarding* orientati sulle performances individuali e di politiche di retribuzione volte a favorire il riconoscimento ai best performer di condizioni di trattamento economico in linea con le migliori prassi del mercato del lavoro. Un rinnovato

impegno, inoltre, è stato speso su iniziative di comunicazione interna intese a rafforzare informazione e coinvolgimento di tutta la popolazione sulla vita aziendale.

Anche per il personale di terra, importante è stato l'impegno sul versante della formazione e della definizione di percorsi di crescita e sviluppo professionale. Nell'ambito del programma di retention e sviluppo delle risorse ritenute avere il potenziale per assumere in prospettiva ruoli di responsabilità manageriale, il Gruppo ha realizzato

iniziative mirate di assessment (*Development Center*) e pianificato le conseguenti attività di follow-up, principalmente orientate su un programma di formazione manageriale.

Sono state altresì avviate iniziative di coinvolgimento del top management in alcuni seminari/workshop su temi di direzione aziendale, realizzando allo stesso tempo efficaci momenti di team building e coesione del gruppo dirigenziale.



Ship Management

Conformità di d'Amico agli standard internazionali

Tutte le navi della flotta d'Amico vengono sottoposte a costante monitoraggio al fine di garantirne la conformità alle norme IMO (*International Maritime Organization*) e MARPOL (*International Convention for the Prevention of Pollution from Ships*) e agli altri standard internazionali che regolano il settore. Le navi cisterna della DIS devono infatti superare ogni anno i seguenti esami eseguiti da enti esterni e/o dagli stessi clienti:

- Ispezione e monitoraggio di conformità agli standard MARPOL da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. *port state controls*), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali, e che la nave sia dotata di un equipaggio che la gestisce nel rispetto di tali regole;
- Controlli effettuati dallo stato di bandiera in cui la nave è registrata (c.d. *flag state controls*);
- Ispezioni (c.d. *vetting inspections*) effettuate dalle maggiori società operanti nel settore petrolifero ed energetico, come ExxonMobil, Shell, Total, Glencore, Petrobras, Vitol e Vela, annoverate fra i clienti abituali del Gruppo.

Per assicurare la conformità delle proprie navi alle norme ed agli standard del settore, d'Amico ha sviluppato e adottato un rigoroso sistema di analisi ambientale per l'individuazione delle attività delle navi che incidono sull'ambiente (acqua, aria e altri elementi), che, fra tali interazioni, analizza quelle che potrebbero avere un impatto ambientale rilevante. La IMO (*Inter-Governmental Maritime Organization*) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite fondata nel 1958 nel Regno Unito con uno specifico compito: quello di creare e aggiornare un quadro normativo completo di tutte le convenzioni internazionali e delle raccomandazioni che regolano ogni aspetto del trasporto via mare, come la sicurezza, le problematiche di natura ambientale e legale, la cooperazione tecnica, la sicurezza marittima e l'efficienza del trasporto via mare. Fra di esse rientrano la convenzione MARPOL e la convenzione STCW relativa agli standard per la formazione del personale marittimo. La MARPOL 73/78 è una convenzione-quadro internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi ('Marpol' significa 'marine pollution' - inquinamento marino - e 73/78 indica gli anni 1973 e 1978), il cui scopo è quello di preservare l'ecosistema marino mediante la completa eliminazione

dell'inquinamento causato dal petrolio e da altre sostanze dannose (ad esempio benzina, carburante per aviazione, kerosene, nafta). Essa è composta da 6 allegati, ciascuno dei quali relativo alla prevenzione di una specifica forma di inquinamento marino causato dalle navi.

Sulla base di appositi contratti stipulati con le diverse società del Gruppo la gestione tecnica della navi della flotta del Gruppo è effettuata da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e, in misura minore, da Ishima Pte Limited. La capogruppo fornisce inoltre la propria assistenza per la copertura assicurativa marittima della flotta e coordina il *Tanker Management and Self-Assessment programme* (TMSA) lanciato nel 2004 dalla OCIMF (*Oil Companies International Marine Forum*), oltre al *Safety Quality and Environment (SQE) Management System*. La sicurezza a bordo e quella ambientale rappresentano la massima priorità per il Gruppo.

La responsabilità della gestione delle navi, coordinata dalla Capogruppo con la collaborazione e supervisione delle proprie controllate operative, include gli aspetti di carattere generale relativi alla manutenzione, tali da assicurare la conformità con le regolamentazioni e le classificazioni navali vigenti, assicurando contestualmente il rispetto delle procedure di *vetting* applicate dalle grandi compagnie petrolifere. Tale rispetto si fonda sulla supervisione dei servizi di manutenzione, promuovendo l'efficienza delle navi, pianificando e supervisionando gli interventi in bacino, l'acquisto del materiale occorrente a bordo e delle relativi parti di ricambio, nonché incaricando consulenti e supervisor tecnici.

La gestione delle navi è effettuata mediante un sistema integrato SQE (*Safety Quality and Environment*) ovvero di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente che si applica indistintamente a bordo e negli uffici del Gruppo. Tale sistema è conforme agli Standard internazionali ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, introdotti dall'International Organisation for Standardisation, ed è stato certificato dal Registro Italiano Navale (RINA S.p.A.) nel 2003. d'Amico Società di Navigazione adotta anche un sistema di gestione *Occupational Health and Safety* (Salute e Sicurezza sul Lavoro) certificato BS OHSAS 18001:2007. Tale sistema è attualmente applicato soltanto negli uffici su navi di bandiera italiana, ma se ne prevede l'estensione a tutta la flotta gestita, nel 2011. Le politiche e le procedure implementate a bordo, permettono il mantenimento di un alto standard di operatività con grande attenzione alla sicurezza di tutte le attività svolte, all'impatto ambientale che le operazioni

possono avere e alla massima soddisfazione dei clienti. Allo scopo di assicurare che gli uffici e le navi rispettino strettamente quanto stabilito e per ridurre al minimo i rischi di incidenti e di impatti ambientali, il sistema prevede poi controlli periodici sistematici. La sensibilità della d'Amico verso queste tematiche, espressa chiaramente nelle *Mission* e *Vision* aziendali, implica conseguentemente anche un'attenta selezione dei fornitori e dei servizi esterni ed un puntuale processo di controllo nei loro confronti.

La metodologia di gestione adottata, che attraverso un approccio per processi permette di strutturare in maniera chiara tutte le attività svolte, con punti di controllo, misurazioni di prestazioni, analisi di criticità e azioni di miglioramento, consente inoltre alla d'Amico di posizionarsi nella parte alta del TMSA il *Tanker Management and Self-Assessment programme* lanciato nel 2004 dalla OCIMF (*Oil Companies International Marine Forum*), che, pur non essendo obbligatorio, è raccomandato dalle maggiori compagnie petrolifere, al fine di spingere gli operatori navali a misurare, valutare e migliorare la loro gestione rispetto ad alcuni indicatori di riferimento. Il soddisfacimento dei requisiti di tale programma rappresenta spesso la base su cui sviluppare gli accordi di carattere commerciale, ma è anche un volano per perseguire e mantenere i più alti livelli di sicurezza, prevenire l'inquinamento e abbattere drasticamente il rischio incidenti.

Il Gruppo è impegnato a coinvolgere tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, costruendo specifici percorsi formativi, rendendolo partecipe dei cambiamenti e delle motivazioni, diffondendo le *best practices* operative individuate e le valutazioni dei rischi analizzati, in modo da costruire un patrimonio comune di carattere pratico e 'culturale' che identifichi la cifra di qualità e di sicurezza di d'Amico. In tale ambito, sono stati anche sviluppati alcuni programmi di controllo e misurazione delle performance per le diverse aree della gestione, che vengono analizzati su base semestrale, con l'obiettivo di un continuo miglioramento. In tale ambito particolare enfasi è stata posta nell'individuazione e nella gestione di quei fattori che hanno o possono avere un rilevante impatto ambientale, minimizzandone il rischio e cercando in maniera specifica di ridurre le emissioni di CO₂. L'analisi si basa su numerosi dati, come il tipo di carburante, il consumo di acqua, le misurazioni dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, i dati costruttivi, il layout della nave e degli impianti, le procedure e la frequenza

di manutenzione. In linea con la filosofia esposta, di sviluppo e miglioramento, il Gruppo ha avviato numerosi progetti volti a garantire il più alto livello di sicurezza e di rispetto dell'ambiente, superiore ai requisiti minimi previsti dalla Convenzioni internazionali. Si riportano di seguito alcuni tra i principali progetti gestiti nel 2010:

- Riqualficazione energetica di tutte le 'caldaie ausiliarie', per garantire il rispetto della direttiva dell'Unione europea sul tenore minimo di zolfo nei carburanti;
- Per rispettare i più alti standard fissati dal programma TMSA, è stata applicata la procedura che prevede la redazione di una lista esaustiva dei 'pezzi di ricambio e delle apparecchiature essenziali' a bordo delle navi;
- Tutte le copie cartacee di schemi di progettazione, manuali e disegni sono stati convertiti in formato digitale per agevolarne la disponibilità e facilitarne il controllo e l'aggiornamento;
- Un *Operation Risk Assessment* è stato predisposto per tutte le navi in modo da ridurre i rischi e standardizzare l'adozione di misure preventive di sicurezza;
- Per garantire sempre più la salute e la sicurezza nell'ambiente di lavoro è stato adottato un sistema di igiene e di controllo del cibo a bordo, base della metodologia HACCP.

Sviluppo sostenibile

La strategia del Gruppo d'Amico prevede anche il disegno e la successiva applicazione di un Programma di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility o CSR), spinto dalla piena consapevolezza dell'importanza degli aspetti sociali e ambientali nonché dal riconoscimento della propria responsabilità nel contribuire ad uno sviluppo sostenibile.

Tali programmi consistono in principi e politiche che coinvolgono le diverse funzioni di una società. Alcuni dei punti fondamentali delle politiche di gestione tecnica delle navi riportati nel paragrafo precedente, come il sistema delle procedure in materia di SQE (Safety, Quality and Environment, ovvero Sicurezza, Qualità ed Ambiente), costituiscono parte integrante di un programma quadro di responsabilità sociale d'impresa. La sezione relativa alla gestione del Personale Marittimo dimostra l'importanza che il Gruppo d'Amico attribuisce alle condizioni d'impiego, alla sicurezza e alla salute sul lavoro del proprio personale.

In riferimento alle modalità con cui il Gruppo intende operare nel rispetto dell'ambiente, d'Amico sta inoltre sviluppando lo *Ship Energy Efficiency Management Plan* (Programma di Risparmio Energetico) che introduce l'applicazione di misure specifiche, per nave/società, di gestione e miglioramento del rendimento delle stesse in termini di impatto ambientale. Il *Management Plan* fornisce un sistema di procedure e provvedimenti da adottare a terra, sia a livello di Società che di singola nave, che tratta i seguenti aspetti fondamentali, con l'obiettivo principale di ridurre le emissioni di CO₂:

- *Programme for Measuring and Monitoring Ship Efficiency* (Programma per la misurazione e il controllo dell'efficienza della nave);
- *Voyage Optimization Programme* (Programma di ottimizzazione del viaggio), che comprende l'ottimizzazione della velocità e delle rotte prescelte, nonché dell'assetto della nave stessa;
- *Propulsion Resistance Management Programme* (Programma di gestione della resistenza alla propulsione) con riferimento alla resistenza dello scafo e dell'elica;
- *Machinery Optimisation Programme* (Programma di ottimizzazione dei macchinari) con particolare attenzione alla gestione e al controllo del motore, nonché all'ottimizzazione della lubrificazione e degli altri macchinari e apparecchiature;
- *Cargo Handling Optimization* (Ottimizzazione del trattamento del carico e del controllo della temperatura delle merci);

- *Energy Conservation Awareness Plan* (Programma di consapevolezza in materia di risparmio energetico), prevede attività di training del personale, a terra e a bordo delle navi, avente l'obiettivo di consentire la familiarizzazione con il programma di efficienza promosso dalla società. In ambito più specifico il training copre tematiche quali quella del risparmio energetico per gli alloggi.

Il programma di risparmio energetico verrà integrato, più in generale, con l'attività di gestione delle navi. Questo al fine di garantire che tutte le informazioni importanti in materia vengano comprese e utilizzate dal team di gestione.



Informazioni sul governo societario

Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (la 'Società'), l'Assemblea Annuale dei Soci tenutasi in data 12 giugno 2009 ha fissato in quattro (4) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009/2011, confermando nella carica di Presidente il Dott. Paolo d'Amico, confermando i consiglieri Dott. Cesare d'Amico e Dott. Roberto Michetti e nominando quale nuovo consigliere l'Avv. Giovanni Battista Nunziante. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da quattro Amministratori, di cui tre Esecutivi ed uno Non-Esecutivo. I tre amministratori esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico, il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 15 giugno 2009, nell'attribuire le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza al Consiglio di Amministrazione, nominato con la citata Assemblea dei Soci del 12 giugno 2009, ha deliberato l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo Amministratore Delegato della Società, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di tutte le deleghe in materia di Amministrazione, Finanza e Controllo. Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2009, ai sensi dello Statuto della Società e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo approvato dalla Società nel 2009, ha provveduto a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2009/2011, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico ed attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto della Società, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- Determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- Assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della Società e/o delle società controllate;

- Definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;
- Designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della Società in consorzi, associazioni o altri enti;
- Conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della Società nelle assemblee delle società partecipate.

Sistema di controllo interno

Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il 'Decreto 231') ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice penale (quali ad esempio gli illeciti contro la pubblica amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di *compliance* per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito e individuate nel Codice Penale (c.d. 'Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo', o 'Modello');
- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'Organismo di Vigilanza' o 'OdV') dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La Società, in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la Società si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della Società, assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriate a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

L'Organismo di Vigilanza della Società è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Tutti gli attuali membri sono in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Inoltre, il 29 gennaio 2009 la Società, su proposta dell'OdV stesso, ne ha approvato il relativo Regolamento interno, che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di azione, i diritti e i relativi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2010, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha altresì deliberato l'avvio di un nuovo processo di valutazione dei rischi, al fine di aggiornare il Piano di Gestione del Rischio della Società in seguito all'introduzione di nuovi casi di illecito nel Decreto Legislativo n. 231/2001.

Sulla base delle relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza relative all'attuazione, al funzionamento, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ha ritenuto l'OdV adeguato in termini di struttura organizzativa e di poteri ad esso conferiti e non ha altresì ritenuto necessaria alcuna modifica e/o integrazione.

Collegio Sindacale

L'Assemblea Annuale dei Soci tenutasi in data 12 giugno 2009 ha rinnovato la composizione del Collegio Sindacale, il cui mandato era in scadenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2008, confermando in tre membri, per il triennio 2009/2011, il numero dei componenti effettivi del Collegio Sindacale - di cui almeno uno iscritto nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ed i restanti membri, tutti iscritti negli albi professionali espressamente individuati con decreto del Ministro della Giustizia n. 320 del 29/12/2004, essendo il controllo contabile obbligatoriamente affidato ad un revisore esterno ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile - nonché confermando in due, il numero dei componenti supplenti - di cui uno iscritto nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia e l'altro membro regolarmente iscritto in uno degli albi professionali espressamente individuati con il decreto del Ministro della Giustizia sopracitato.

Il Collegio Sindacale, ai sensi degli artt. 2397 ss del Codice Civile vigila: 'sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento'.

Società di Revisione Legale dei Conti

L'Assemblea Annuale dei Soci tenutasi in data 9 giugno 2010 ha deliberato, su parere motivato del Collegio Sindacale, di rinnovare l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato per il triennio 2010-2012 alla Società di Revisione Legale 'Moore Stephens Concorde', iscritta nel nuovo Registro dei Revisori Legali dei Conti istituito ex articolo 2 del D.Lgs. n. 39/2010, con scadenza pertanto alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, e cioè quello che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

Eventi significativi dell'esercizio

Navi da carico secco e porta container

d'Amico Dry Limited / Flotta controllata

Nell'esercizio è stata acquistata la *M/n Medi Lisbon* (Supramax), esercitando l'opzione di acquisto prevista dal pre-esistente contratto di noleggio; la *M/n Cielo di Casablanca* (Porta Container) è stata acquistata e rinoleggiata a (Damighreb S.à.r.l.); la *M/n Cielo di Vaiano* (Handysize) è stata venduta a terzi. Sono stati infine firmati contratti per la costruzione di quattro nuove navi (Handysize) in cantieri Sud coreani, con consegna prevista tra il 2011 ed il 2012.

d'Amico Dry Limited / Ingresso nel regime di tonnage tax

Nel corso dell'esercizio è stata approvata dalle autorità competenti la domanda di applicazione del regime fiscale di 'tonnage tax' da parte di d'Amico Dry Limited, con effetto dal 1 gennaio 2010, e per la durata di 10 anni.

d'Amico Shipping Italia S.p.A. / Flotta controllata

La *M/n Medi Dubai* (Supramax) è stata venduta a terzi mentre la *M/n Medi Valencia* (Supramax) è stata acquistata esercitando l'opzione di acquisto prevista dal relativo contratto di noleggio vigente; il contratto di noleggio relativo alla *M/n Medi Hong Kong* è stato terminato anticipatamente. Come già menzionato in altra parte della presente relazione, all'inizio dell'esercizio è stata ceduta a Damighreb S.à.r.l. l'attività relativa al trasporto di linea in contenitori nell'area del Mediterraneo. A tale riguardo si precisa che d'Amico Shipping Italia S.p.A. è rimasta, a tutto il 2010 ed a mero 'scopo funzionale', parte del contratto di noleggio della *M/n Tetuan*, impiegata sulla linea. Questo al fine di rinoleggiare poi tale nave alla società marocchina del Gruppo. Nel corso del 2010 d'Amico Shipping Italia S.p.A. ha altresì iniziato ad impiegare direttamente le navi sul mercato cosiddetto 'spot', sia tramite l'utilizzo di navi di proprietà che tramite la stipula di contratti di noleggio di navi a breve termine.

Navi cisterna

d'Amico International Shipping S.A. / Flotta controllata

Si segnala quanto segue relativamente a d'Amico Tankers Limited: la *M/t Uzava*, nave cisterna MR, è stata noleggiata per il periodo di un anno; le *M/t Cielo di Roma* e *Cielo di Milano*, navi handysize prese a noleggio da d'Amico Shipping Italia S.p.A., e la *M/t High Trader*, nave MR noleggiata da terzi, sono state riconsegnate ai rispettivi armatori. A seguito della

riorganizzazione delle modalità di impiego delle navi, la presenza nell'Handytankers pool è stata ridotta ad una sola unità. Le navi che d'Amico Tankers Limited ha ritirato da tale pool nel 2010 sono ora impiegate in modo diretto.

Per quanto concerne *GLENDIA International Shipping Limited*, joint venture fra d'Amico International Shipping S.A. ed il Gruppo Glencore, sono state consegnate nel 2010 le *M/t GLENDIA Meredith* e la *M/t GLENDIA Melanie*, navi MR di proprietà; la *M/t Dauntless*, nave MR, è stata inizialmente noleggiata per un periodo di 2 anni. In seguito al cambio di proprietà, la nave è stata riconsegnata ai rispettivi armatori nel mese di ottobre.

d'Amico International Shipping S.A. / GLENDIA International Shipping Limited – Pubblicazione dei lodi arbitrali relativi ai contenziosi tra GLENDIA e SLS Shipbuilding Co. Ltd. e conseguente restituzione di tutte le rate versate conformemente alla garanzia di rimborso

Nei primi mesi del 2010 sono stati resi noti i lodi relativi agli arbitrati tra GLENDIA International Shipping Limited e il cantiere SLS Shipbuilding Co. Ltd, Tongyeong, Corea relativi alla terminazione anticipata dei contratti riguardanti la costruzione di quattro navi cisterna product/chemical (51.000 dwt). I collegi arbitrali hanno dichiarato la validità della risoluzione di tali contratti e riconosciuto il diritto al completo rimborso degli anticipi pagati. Successivamente alla pubblicazione dei relativi lodi arbitrali, la Kookmin Bank, Corea del Sud, in qualità di garante del cantiere coreano ha direttamente rimborsato a GLENDIA International Shipping Limited, nel mese di maggio 2010, tutte le rate versate ai sensi dei contratti risolti relativi alle navi in oggetto. Il rimborso totale, comprensivo di interessi, è stato pari a US\$ 113,4 milioni. Al netto del rimborso alla banca del relativo finanziamento, il capitale rimborsato alla società è stato di circa US\$ 45,3 milioni.

d'Amico International Shipping S.A. / GLENDIA International Shipping Limited – Trasferimento di 2 navi cisterna Hyundai MR di proprietà di GLENDIA a d'Amico Tankers Limited e di 2 navi cisterna Hyundai LR1 sempre di proprietà di GLENDIA a ST Shipping Transport PTE. LTD

Nel primo trimestre 2010 GLENDIA International Shipping Limited ha trasferito: (i) tutti i diritti e gli obblighi relativi a 2 navi cisterna MR Hyundai per il trasporto di prodotti chimici con scafo n. 2164 e n. 2188 a d'Amico Tankers Limited - Irlanda, e (ii) tutti i diritti e gli obblighi relativi a 2 navi cisterna Hyundai da 74.000 dwt per il trasporto di prodotti petroliferi con scafo n. 2292 e n. 2293 a ST

Shipping and Transport Pte. Limited – Singapore (Gruppo Glencore). Il prezzo delle navi cisterna trasferite a d'Amico Tankers Limited è stato ridotto da US\$ 50,5 milioni a una media di US\$ 45,7 milioni per ciascuna nave, per un totale di impegni finanziari residui di US\$ 56,2 milioni. È stato inoltre convenuto con Hyundai Mipo Dockyard Co. Limited – Corea di aumentare la portata delle navi da 46.000 dwt a 52.000 dwt ed infine, di posticipare, senza costi aggiuntivi, le rispettive date di consegna da marzo 2011 al primo trimestre 2012.

d'Amico International Shipping S.A. / d'Amico Tankers Limited – Conclusione di contratti time charter - Nel corso dell'esercizio d'Amico Tankers Limited ha siglato contratti di noleggio per cinque delle navi della propria flotta, di cui due rinnovi, con alcune delle più importanti società petrolifere e di trading a livello mondiale. Tre delle navi sono state 'fissate' per un anno, con opzione di rinnovo per un ulteriore anno, mentre le altre due navi rispettivamente per uno e tre anni. Inoltre, i pool tramite i quali d'Amico Tankers Limited impiega una parte significativa della propria flotta, hanno stipulato due ulteriori contratti di noleggio della durata di tre anni con importanti società petrolifere e di trading.

d'Amico International Shipping S.A. - Struttura organizzativa - In data 8 luglio 2010 Michael Valentin, Direttore Operativo e Commerciale, ha lasciato il Gruppo. In data 9 novembre 2010 è stata annunciata la nomina a questa carica di Flemming Carlsen, che dal 1° gennaio 2011 ha assunto la responsabilità delle attività operative e commerciali di d'Amico International Shipping e controllate. Flemming Carlsen ha iniziato la sua carriera in A.P. Møller – Maersk Group, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore commerciale e marketing strategico. Le sue precedenti esperienze professionali includono i ruoli di Responsabile operativo per l'Europa in Neptune Orient Lines (Londra) e, recentemente, di Direttore generale di UPT United Product Tankers (Amburgo).

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio d'Amico International Shipping ha portato a termine il piano di riorganizzazione delle proprie attività operative. L'attuale struttura organizzativa, oltre alla holding con sede in Lussemburgo (DIS), è incentrata su Dublino, come sede della principale società operativa, d'Amico Tankers Limited, delle società che gestiscono i pool e delle joint-venture; Londra e Singapore, quali sedi del personale dedicato alle funzioni commerciali ed operative, a copertura geografica rispettivamente degli emisferi

occidentale e orientale, forniscono il supporto alla sede di Dublino nella gestione strategica e commerciale della flotta.

Servizi marittimi

Compagnia Generale Telemar S.p.A. – Acquisizione di Polar Electronics Norge AS ed incremento della quota in Telemar Scandinavia AB - Nel corso dell'esercizio 2010 Compagnia Generale Telemar S.p.A. ha realizzato due importanti operazioni di carattere straordinario, che le hanno consentito di rafforzare la propria capillare presenza in un mercato ritenuto strategico come quello scandinavo. In particolare, nel secondo semestre 2010 è stato acquisito, con un investimento di Euro 0,7 milioni, il controllo nella Polaris Electronics Norge AS (Norvegia), ora denominata Telemar Norge AS, società specializzata nella distribuzione di apparati terrestri e sistemi satellitari di comunicazione, nonché nell'assistenza post vendita e nella fornitura di servizi di telecomunicazione marittima. Nei primi mesi dell'esercizio è stata inoltre aumentata al 95% la percentuale di partecipazione nella Telemar Scandinavia AB, per un investimento di Euro 1,3 milioni corrispondente al 40% del capitale di tale società.

Ishima Pte Limited – Nel corso del 2010 la società ha affidato a proprie società partecipate lo sviluppo di alcune attività commerciali, in precedenza gestite direttamente. In particolare, Global Maritime Supplies Pte Limited, interamente controllata, svolge l'attività di brokeraggio marittimo (*procurement*) del materiale di consumo, pezzi di ricambio ed olio lubrificante; Cambiaso Risso Asia Pte Limited, società di recente costituzione, partecipata al 50% ed il cui altro socio è la Cambiaso Risso Marine S.r.l., opera nel campo del brokeraggio assicurativo 'hull and machinery', mentre la AGCI Shipping Pte Limited si occupa dei servizi di agenzia nel porto di Singapore.

Investimenti finanziari

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. – investimenti in ClubTre S.r.l. e Venice Ship Logistic S.p.A. - Nel corso dell'esercizio 2010 la Capogruppo ha realizzato investimenti significativi in partecipazioni. Tra questi hanno assunto particolare rilievo quelli effettuati in ClubTre S.r.l. e Venice Ship Logistic S.p.A.

Analisi dell'andamento economico-finanziario – Il Gruppo

Sintesi dei risultati 2010

I risultati realizzati nel 2010 riflettono essenzialmente l'andamento dei due principali mercati di riferimento del trasporto marittimo nei quali opera il Gruppo d'Amico, carichi secchi e cisterne. Il settore della navi cisterna ha registrato, nel corso del 2010, un miglioramento delle performance rispetto al precedente esercizio, ma in un contesto di mercato caratterizzato da noli ancora non in grado di consentire la realizzazione di un utile operativo. Il mercato dei trasporti delle navi da carico secco ha invece confermato il momento positivo del ciclo, consentendo al Gruppo di migliorare la performance dell'esercizio 2009, con risultati che, guidati da una domanda sostenuta di trasporto e da conseguenti noli su livelli significativi, hanno determinato la realizzazione di utile netto del Gruppo di Euro 124,8 milioni.

All'ottima performance economica complessiva, alla quale hanno dato il loro contributo anche i settori dei servizi accessori al trasporto marittimo e la gestione degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili, si accompagna una più che solida situazione patrimoniale, caratterizzata da un incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente della posizione di liquidità netta, al 31 dicembre 2010, di Euro 49,8 milioni (Euro 57,5 milioni al 31 dicembre 2009), con flussi di cassa operativi generati nell'esercizio di Euro 177,4 milioni.

I risultati economici raggiunti in una situazione di mercato non facile e sempre molto competitiva, unitamente alle risorse finanziarie disponibili, forniscono evidenza della validità del modello di business del Gruppo d'Amico, focalizzato su una strategia di crescita costante, ma gestita, relativamente al settore 'core' dei trasporti marittimi, attraverso modalità di impiego della flotta equilibrata e bilanciata. Tale strategia, pur nell'ottica di massimizzare la performance economica anche nel breve periodo, cogliendo le opportunità di mercato, consente di sostenere la generazione di quei flussi di cassa operativi che possano assicurare adeguato supporto ai piani di investimento, proseguiti regolarmente anche nel corso del 2010, e che hanno visto l'impiego di risorse finanziarie per Euro 151,6 milioni. I risultati economici e finanziari del Gruppo ed i dati comparativi di confronto di seguito analizzati sono stati determinati secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Risultati operativi

(Euro migliaia)	2010	2009
Ricavi	788.694	607.852
Utile operativo lordo / EBITDA	183.073	142.031
Utile operativo / EBIT	135.613	90.500
Utile ante imposte	125.500	108.517
Utile dell'esercizio	124.745	95.076

La crescita dei **Ricavi**, Euro 788,7 milioni per l'esercizio 2010 rispetto agli Euro 607,9 milioni dell'esercizio precedente, con una percentuale di incremento del 29,8%, anche se generalizzata nelle varie aree di business, è prevalentemente riferibile al settore dei trasporti marittimi con navi da carico secco. Il volume di affari riflette sia la dinamica di crescita della flotta d'Amico che le modalità di impiego della stessa.

Analogamente, il significativo aumento dell'**Utile operativo lordo** e dell'**Utile operativo**, rispettivamente del 28,5% e del 49,8%, sono stati guidati in particolare dall'ottima performance delle navi da carico secco. La marginalità a livello di risultato operativo lordo è stata del 23,2% nel 2010, in linea con l'esercizio precedente, mentre il margine percentuale realizzato come utile operativo si attesta al 17,2%, in crescita rispetto al 14,9% del 2009.

L'**Utile ante imposte** (Euro 125,5 milioni al 31 dicembre 2010 contro Euro 108,7 milioni per esercizio precedente) sconta, per il 2010 oneri finanziari netti di Euro 10,1 milioni, rispetto a proventi finanziari netti di Euro 17,9 milioni del 2009. La variazione è imputabile alle perdite su cambio realizzate nel 2010 derivanti dalla conversione dei debiti in Yen giapponesi e dai particolarmente significativi risultati realizzati nel 2009 nella gestione degli investimenti di tesoreria di breve periodo rispetto al negativo andamento del 2008.

L'**Utile d'esercizio** 2010 è stato di Euro 124,7 milioni. Il significativo incremento rispetto al risultato 2009 (Euro 95,2 milioni) è spiegabile dalla favorevole dinamica dei risultati realizzati a livello operativo da parte del Gruppo. Il risultato del 2009 sconta il carico delle imposte ordinarie di d'Amico Dry Limited, all'epoca non ancora ammessa al regime di *tonnage tax* irlandese.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	851.352	702.283
Attività correnti	592.992	590.072
Totale attività	1.444.344	1.292.355
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	916.431	797.269
Passività non correnti	323.574	289.198
Passività correnti	204.339	205.888
Totale passività e patrimonio netto	1.444.344	1.292.355

Le **Attività non correnti** (Euro 851,3 milioni) si riferiscono prevalentemente alle Immobilizzazioni materiali e, all'interno di tale voce, al valore di bilancio della flotta di navi di proprietà (Euro 740,0 milioni). Tra le attività non correnti sono inoltre comprese le partecipazioni (Euro 60,7 milioni) in imprese non consolidate attinenti investimenti di medio-lungo periodo del Gruppo. L'incremento delle attività non correnti nel corso del 2010 è riferibile alla dinamica della flotta di proprietà ed anche ai significativi investimenti finanziari in partecipazioni.

Nel corso del 2010 il Gruppo ha sostenuto *investimenti in Immobilizzazioni materiali* per un totale di Euro 163,4 milioni, di cui Euro 157,6 milioni in navi di proprietà. Gli investimenti in *Immobilizzazioni finanziarie* (partecipazioni) ammontano a Euro 33,5 milioni.

Le poste del capitale circolante, quali i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di Euro 187,9 milioni, sono incluse tra le **Attività correnti**, il cui saldo è di Euro 593,0 milioni, ed al cui interno hanno particolare rilevanza le risorse finanziarie disponibili (liquidità ed investimenti di tesoreria a breve) per un totale di Euro 405,1 separatamente evidenziate, unitamente alle altre voci di carattere finanziario, nel successivo paragrafo di analisi della situazione di liquidità netta del Gruppo.

Il saldo delle **Passività non correnti** (Euro 323,6 milioni) è per la quasi totalità relativo ai debiti verso banche per finanziamenti inerenti gli acquisti delle navi della flotta, mentre le **Passività correnti**, il cui importo totale al 31 dicembre 2010 è di Euro 204,3 milioni, comprendono, come parte del capitale circolante, le passività a breve di carattere commerciale (Euro 161,9 milioni) e, in misura

minore, i debiti verso banche a breve termine (Euro 41,5 milioni).

Il **Patrimonio netto** totale, grazie all'utile dell'esercizio 2010, aumenta da Euro 799,2 milioni al 31 dicembre 2009 a Euro 916,4 milioni alla fine dell'esercizio 2010.

Liquidità / (indebitamento) netto

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	248.302	261.442
Attività finanziarie correnti	156.755	143.560
Totale attività finanziarie correnti	405.057	405.002
Debiti verso banche – correnti	(26.467)	(53.634)
Altre passività finanziarie correnti	(14.286)	(12.335)
Totale passività finanziarie correnti	(40.753)	(65.969)
Liquidità / (Indebitamento) finanziario netto corrente	364.304	339.033
Altre attività finanziarie non correnti	2.093	873
Debiti verso banche – non correnti	(315.121)	(270.168)
Altre passività finanziarie non correnti	(1.442)	(12.228)
Totale passività finanziarie non correnti	(316.563)	(282.396)
Liquidità/ (Indebitamento) finanziario netto non corrente	(314.470)	(281.523)
Liquidità / (Indebitamento) finanziario netto	49.834	57.510

Analogamente all'esercizio precedente, al 31 dicembre 2010 il Gruppo presenta una liquidità netta positiva, il cui saldo è passato da Euro 57,5 milioni a Euro 49,8 milioni. La situazione di liquidità netta evidenzia la forte condizione di solidità finanziaria e patrimoniale del

Gruppo. In tale contesto si sottolinea inoltre come, a fronte di risorse finanziarie correnti di Euro 405,5 milioni, l'indebitamento bancario sia prevalentemente a lungo termine, con una quota corrente limitata a Euro 26,5 milioni.

Flussi di cassa

(Euro migliaia)	2010	2009
Flussi di cassa da attività operative	177.443	148.094
Flussi di cassa da attività di investimento	(102.164)	(37.448)
Flussi di cassa da attività finanziarie	(88.419)	(59.159)
Variazione della liquidità	(13.140)	51.487
Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.140)	51.487
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	261.442	209.955
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	248.302	261.442

Al 31 dicembre 2010 le disponibilità liquide sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto alla fine dell'esercizio precedente. L'utilizzo di cassa netta nell'esercizio è stato infatti negativo per soli Euro 13,1 milioni. Il significativo flusso di cassa operativo (Euro 177,4 milioni) ha permesso di far fronte agli investimenti

complessivi di Euro 102,2 milioni. I flussi di cassa da attività finanziarie accolgono, per Euro 52,8 milioni l'utilizzo delle linee di credito per i finanziamenti delle navi, al netto dei rimborsi, unitamente alla variazione degli investimenti a breve di liquidità (Euro 70,1 milioni).

Andamento della gestione per aree di business

Navi da carico secco e porta container

(Euro migliaia)	2010	2009
Ricavi	422.796	294.054
Attività immobilizzate (flotta)	310.727	250.727
Investimenti (flotta)	88.647	32.118

I **Ricavi** di Euro 422,8 milioni derivanti dalla gestione della flotta delle navi da carico secco si riferiscono prevalentemente a d'Amico Dry Limited (Euro 296,0 milioni). La parte residua dei ricavi del settore sopra menzionato sono stati originati da d'Amico UK Limited, d'Amico Shipping Italia S.p.A. e Damighreb S.à.r.l.

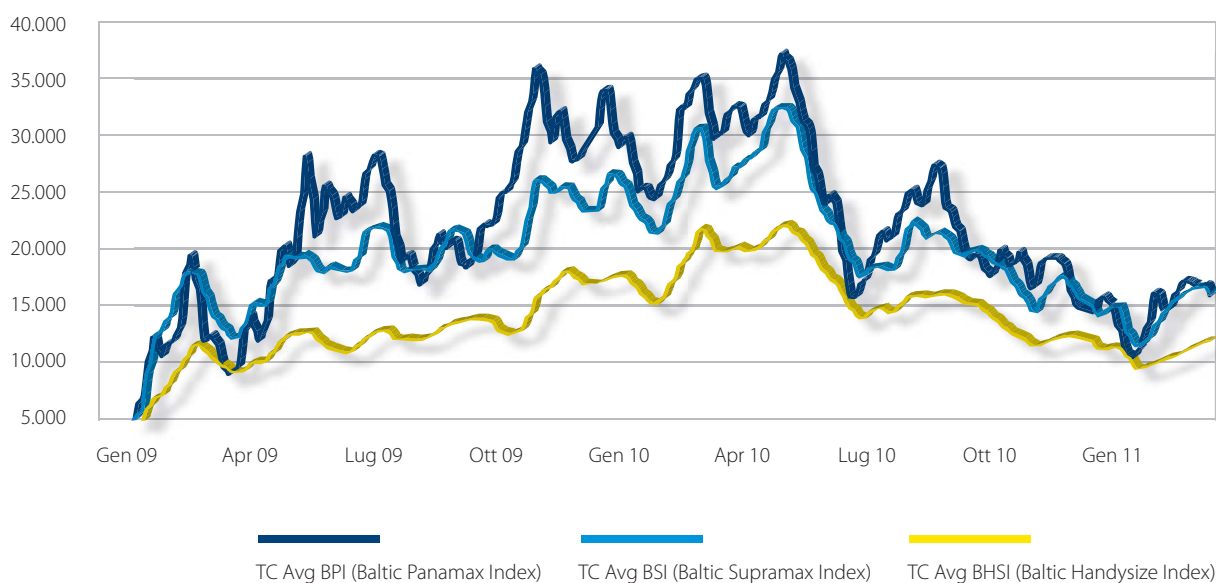
L'incremento del *turnover* rispetto all'esercizio precedente (al netto di effetti legati ad eventi straordinari quali la conclusione anticipata del contratto di noleggio in essere relativo alla *M/n Medi Hong Kong*, pari a circa Euro 20,5 milioni), oltre che al maggior numero di navi mediamente operate nell'esercizio (49,5 nel 2010 contro le 43 dell'esercizio precedente), è dovuto anche al miglior andamento del mercato dei noli, caratterizzato da un trend che, positivo già a partire dalla seconda metà del 2009, si è confermato sino ad

oltre la metà del 2010. Nell'ultima parte dell'anno il mercato dei noli, e coerentemente il valore delle navi a carico secco, ha registrato una contrazione, principalmente a causa dell'ingresso sul mercato di un rilevante numero di navi consegnate dai cantieri. I risultati dell'esercizio, grazie alla strategia di copertura (contratti di medio/lungo periodo a tariffa fissa) non ne sono stati influenzati. Il mercato ha peraltro offerto delle opportunità di arbitraggio di breve periodo, che hanno consentito non solo l'incremento dei volumi in termini di *turnover*, ma anche in termini di marginalità.

Del totale delle attività immobilizzate il valore di bilancio, corrispondente alle 8 navi di proprietà della flotta (più 6 in costruzione) è pari a Euro 310,7 milioni. Il valore recuperabile dall'utilizzo delle navi è maggiore rispetto al relativo valore di libro e, conseguentemente, non si sono rese necessarie svalutazioni per *impairment*.

Gli *Investimenti lordi* nel 2010 sono stati di Euro 88,6 milioni, relativi alle rate pagate ai cantieri per le navi in costruzione ed alle navi acquistate nel corso dell'esercizio. Tali investimenti comprendono inoltre i costi di bacino capitalizzati relativi alle navi di proprietà.

Trend del mercato - Tariffe spot medie per le navi Panamax, Supramax e Handymax



Fonte: Baltic Exchange

Navi cisterna

(Euro migliaia)	2010	2009
Ricavi	233.922	187.163
Attività immobilizzate (flotta)	429.486	381.141
Investimenti (flotta)	61.793	63.679

I **Ricavi** di Euro 233,9 milioni derivanti dalla gestione della flotta delle navi cisterna si riferiscono prevalentemente a d'Amico International Shipping S.A. (Euro 230,5 milioni). La parte residua dei ricavi del settore cisterne sono stati originati da d'Amico Shipping Italia S.p.A.

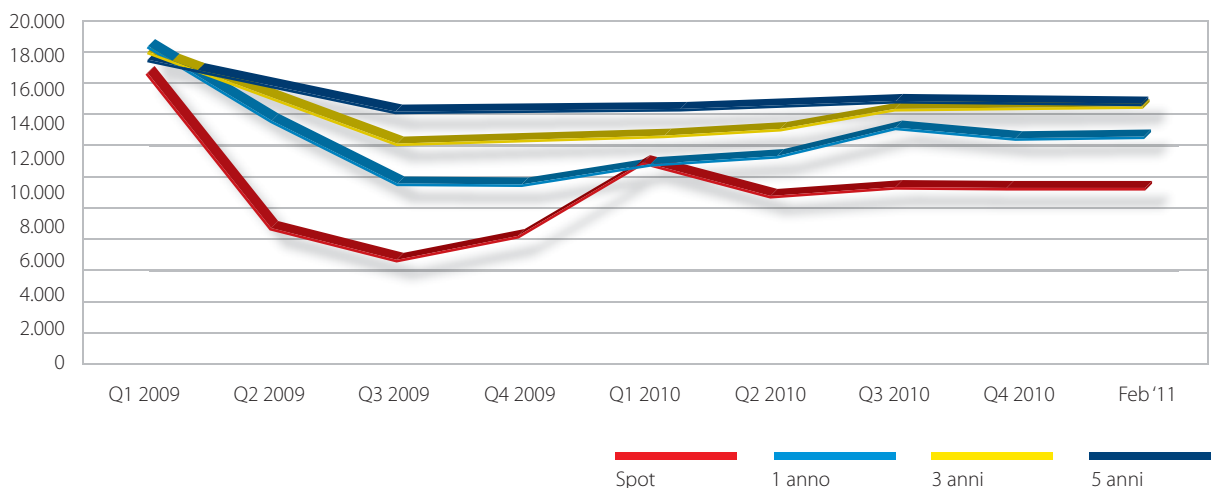
L'incremento del *turnover* rispetto all'esercizio precedente, oltre che al maggior numero di navi mediamente operate nell'esercizio, è dovuto anche al miglior andamento del mercato dei noli per le navi cisterna. Dopo i livelli relativamente elevati di inizio 2010 (gennaio), dovuti all'inverno rigido, nel corso dell'esercizio i noli spot, migliorati del 25/30% rispetto al secondo semestre 2009, si sono stabilizzati, facendo

poi registrare un'ulteriore crescita temporanea nei mesi di luglio e agosto. Nonostante la loro sostanziale stabilità, i noli di alcune rotte e aree geografiche sono pur tuttavia stati caratterizzati da una certa volatilità. Tale trend di mercato non ha tuttavia consentito, in particolare a d'Amico International Shipping S.A., di realizzare un risultato positivo nell'esercizio 2010, che ha chiuso con una perdita di Euro 20,5 milioni.

Il valore di bilancio delle attività immobilizzate è rappresentato essenzialmente dal valore di carico delle (17,5) navi di proprietà della flotta, (Euro 429,5 milioni). Il valore recuperabile dall'utilizzo delle navi è superiore rispetto al relativo valore di libro e, conseguentemente, non si sono rese necessarie svalutazioni per *'impairment'*.

Gli *Investimenti lordi* nel 2010 sono stati di Euro 61,8 milioni, relativi alle rate pagate ai cantieri per le navi in costruzione nell'ambito della joint venture GLENDA International Shipping Limited. Tali investimenti comprendono inoltre i costi di bacino capitalizzati relativi alle navi di proprietà.

Trend del mercato – Tariffe time charter medie per le navi cisterna MR (US\$)



Servizi marittimi

(Euro migliaia)	2010	2009
Ricavi	128.756	107.168

I **Ricavi** derivanti dai servizi marittimi sono per larga parte (Euro 111,0 milioni) riferiti a Compagnia Generale Telemar S.p.A., che nel 2010, grazie in particolare allo sviluppo delle attività delle proprie controllate estere, ha registrato un incremento del proprio fatturato di circa il 15%. Le attività di intermediazione su *bunker fuel*, facenti capo a Rudder, hanno contribuito ai ricavi del Gruppo nel 2010 per Euro 1,5 milioni, mentre i ricavi derivanti dalla gestione tecnica delle navi e relativi equipaggi a favore di terzi (riferibile direttamente alla Capogruppo e ad Ishima Pte. Limited) ammontano a Euro 4,8 milioni.

In considerazione della natura dei servizi prestati i valori delle attività e degli investimenti in attività immobilizzate non assumono particolare rilievo.

Investimenti finanziari

(Euro migliaia)	2010	2009
Immobilizzazioni finanziarie	60.773	23.778
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazione finanziarie	33.502	4.896

Le **Immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentate dagli investimenti di carattere strategico in partecipazioni e altre imprese. Tali investimenti sono stati effettuati direttamente dalla Capogruppo mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Gli investimenti realizzati nel 2010 hanno interessato in particolare ClubTre S.r.l. (Euro 26,7 milioni), Tamburi Investment Partners S.p.A. (Euro 1,6 milioni) e Venice Ship Logistic S.p.A. (Euro 1,2 milioni).

L'attività di gestione del portafoglio di risorse finanziarie correnti ha visto il Gruppo, analogamente all'esercizio precedente, impiegare la propria liquidità principalmente in titoli azionari, obbligazionari o in depositi bancari. Tale attività, facente capo alla subholding d'Amico International S.A. ed alla Capogruppo, ha consentito di realizzare proventi finanziari per complessivi Euro 7,2 milioni.



Analisi dell'andamento economico-finanziario d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Risultati operativi

Il prospetto di conto economico riclassificato di seguito riportato è stato redatto sulla base del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 a cui si fa rinvio.

(Euro migliaia)	2010	2009
Dividendi	46.930	52.066
Altri ricavi	11.376	10.620
Costi generali ed amministrativi ed altri costi operativi	(15.337)	(13.989)
Proventi (oneri) finanziari	2.091	(343)
Imposte sul reddito	(473)	(110)
Utile netto	44.587	48.244

Il conto economico al 31 dicembre 2010 presenta un utile di esercizio di Euro 44,6 milioni rispetto all'utile di Euro 48,2 milioni dell'esercizio precedente. La performance è stata determinata dai risultati della gestione delle partecipazioni facenti direttamente capo a d'Amico Società di Navigazione S.p.A., ed in particolare dall'ammontare dei dividendi percepiti nel corso del 2010 dalle controllate d'Amico Shipping Italia S.p.A. e d'Amico International S.A., sub-holding di Gruppo che, unitamente ad una propria attività di investimento delle risorse finanziarie correnti, controlla una parte rilevante delle attività di trasporto marittimo della divisione navi da carico secco e container e navi cisterna. Il decremento dei proventi da partecipazioni (dividendi) rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle dinamiche dei risultati delle società del Gruppo.

Gli **Altri ricavi** realizzati nel 2010, che non presentano scostamenti di rilievo rispetto al 2009, sono in larga parte originati dalle prestazioni di servizi della Capogruppo a favore della altre società del Gruppo per le attività di *ship management* delle navi della flotta d'Amico ed altri servizi di carattere 'corporate', quali coordinamento ed assistenza legale, internal audit e nell'ambito della gestione delle risorse umane.

I costi sono relativi al personale dipendente, responsabile prevalentemente delle attività di 'ship management' della flotta, nonché delle altre attività derivanti dalla natura di holding della Capogruppo e conseguente coordinamento delle funzioni di carattere amministrativo, legale e risorse umane. Unitamente ai costi del personale dipendente, i costi dell'esercizio accolgono gli altri costi di struttura sostenuti dalla Società.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro migliaia)	AI 31 dic 2010	AI 31 dic 2009
Attività non correnti	168.420	130.784
Attività correnti	17.772	22.237
Totale attività	186.192	153.021
Patrimonio netto	162.666	145.393
Passività non correnti	5.006	4.896
Passività correnti	18.520	2.732
Totale passività e patrimonio netto	186.192	153.021

La struttura patrimoniale di d'Amico Società di Navigazione riflette la natura della attività caratteristica della holding del Gruppo d'Amico. Le **Attività non correnti** (Euro 168,4 milioni) comprendono prevalentemente le Immobilizzazioni finanziarie (Euro 152,9 milioni) relative ai valori di bilancio della partecipazioni nelle società direttamente controllate e consolidate (Euro 95,2 milioni), unitamente alle partecipazioni in società collegate ed altre imprese (Euro 59,7 milioni). Il saldo residuo della attività immobilizzate si riferisce principalmente alle immobilizzazioni materiali, per Euro 8,9 milioni, rappresentato in particolare dagli immobili di proprietà (Euro 6,4 milioni). L'incremento delle attività non correnti rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente agli investimenti in altre imprese, quale riflesso della rilevanza assunta nel corso degli ultimi esercizi dall'attività finanziaria di d'Amico.

Le **Attività correnti**, il cui saldo complessivo al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 17,8 milioni, sono caratterizzate da poste di natura finanziaria, quali le disponibilità liquide (Euro 11,0 milioni) e da investimenti a breve di risorse finanziarie (Euro 5,0 milioni).

La Società ha un **Patrimonio netto** totale di Euro 162,7 milioni alla fine dell'esercizio 2010. Relativamente alle passività, le **Passività non correnti**, che ammontano a Euro 5,0 milioni, sono relative ad un leasing finanziario, nonché ai fondi per benefici ai dipendenti. Le **Passività correnti** (Euro 18,5 milioni) accolgono prevalentemente un finanziamento ricevuto dalla controllata d'Amico International S.A. per Euro 15,0 milioni, mentre la restante parte è la quota a breve del debito per leasing finanziario.

La Società presenta una solida posizione finanziaria, con una liquidità netta al 31 dicembre 2010 di Euro 4,5 milioni rispetto al saldo di Euro 23,3 milioni alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è imputabile agli utilizzi della liquidità a sostegno degli investimenti effettuati.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Navi da carico secco e porta container

d'Amico Dry Limited / Flotta controllata - La *M/n Medi Cork* (Supramax) è stata venduta a gennaio del 2011. La *M/n Cielo di Dublino* e la *M/n Cielo di San Francisco* (Handysize) sono state consegnate rispettivamente nel corso del primo trimestre e del secondo trimestre del 2011. Ad Aprile inoltre è stato firmato il 'Memorandum of Agreement' relativo all'esercizio dell'opzione di acquisto per la *M/n Medi Victoria*, la cui consegna è prevista per il mese di giugno 2011.

Navi cisterna - d'Amico International Shipping S.A. e controllate

d'Amico Tankers Limited / Flotta controllata - La *M/t High Glory* e la *M/t Cielo di Napoli*, navi cisterna noleggiate, rispettivamente MR ed handysize, sono state riconsegnate da d'Amico ai rispettivi armatori. d'Amico Tankers Limited ha inoltre deliberato l'acquisto della *M/T Fabrizia D'Amato*, nave cisterna handy-size di 40.081 dwt, di proprietà della D'Amato Shipping S.r.l., per un prezzo di US\$ 24,5 milioni. La consegna della nave, condizionata alla decisione finale, entro il 30 giugno 2011, di chiusura della procedura del concordato preventivo è prevista per luglio 2011.

GLENDIA International Shipping Limited / Flotta controllata - Le *M/t GLENDIA Melody*, *M/t GLENDIA Meryl*, *M/t GLENDIA Melissa*, navi MR di proprietà, sono state consegnate nel corso del primo trimestre del 2011, completando così con successo il programma di costruzione delle sei navi della Joint Venture con il Gruppo Glencore.

d'Amico Tankers Limited – Conclusione di contratti time charter con una delle principali compagnie petrolifere - A inizio 2011, d'Amico Tankers Limited ha rinnovato per altri due anni, con opzione di proroga per un ulteriore anno, tre contratti di noleggio con un'importante compagnia petrolifera. Contemporaneamente, la stessa d'Amico Tankers ha stipulato un contratto di noleggio di un anno con un'altra società petrolifera.

d'Amico Shipping Italia S.p.A./ Flotta controllata - Agli inizi del mese di maggio 2011 d'Amico Shipping Italia S.p.A. ha sottoscritto due *Memorandum of*

Agreement ('MOA') per l'acquisto di due navi cisterna, *M/t Cielo di Roma* ed *M/t Cielo di Milano*, per un prezzo per ciascuna nave di USD 24.000.000. Entrambe le navi, sin dal 2001, facevano già parte della flotta del Gruppo d'Amico in quanto noleggiate a scafo nudo.

Servizi marittimi

Compagnia Generale Telemar S.p.A. – Costituzione della controllata Telemar Singapore Pte Ltd - Nell'ambito del programma di sviluppo dell'attività relativa ai servizi di telecomunicazione e navigazione, che si fonda sull'allargamento della presenza geografica, nel mese di marzo 2011 è stata costituita la Telemar Singapore Pte Ltd, che consente a Compagnia Generale Telemar S.p.A. di essere direttamente presente in una delle piazze più importanti del settore dei trasporti marittimi.

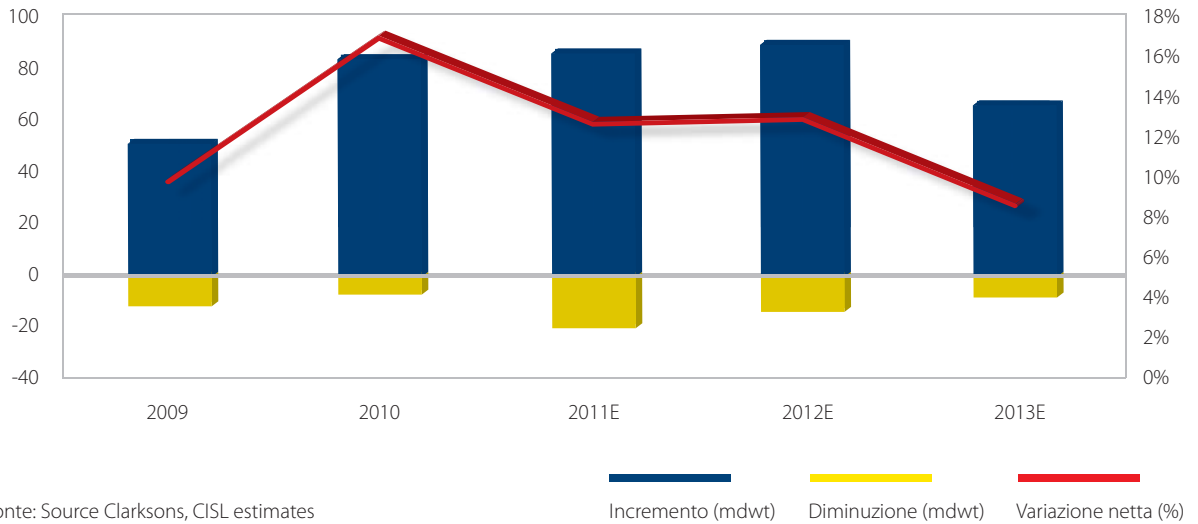
Investimenti finanziari

Nel corso dei primi dell'esercizio 2011 la Capogruppo ha investito ulteriori risorse finanziarie in partecipazioni di minoranza in altre imprese, per un totale di Euro 5,1 milioni. Tra gli investimenti effettuati si segnala in particolare quello di Euro 1,5 milioni nella Tamburi Investment Partners S.p.A., che ha portato la quota detenuta dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 10,03%.

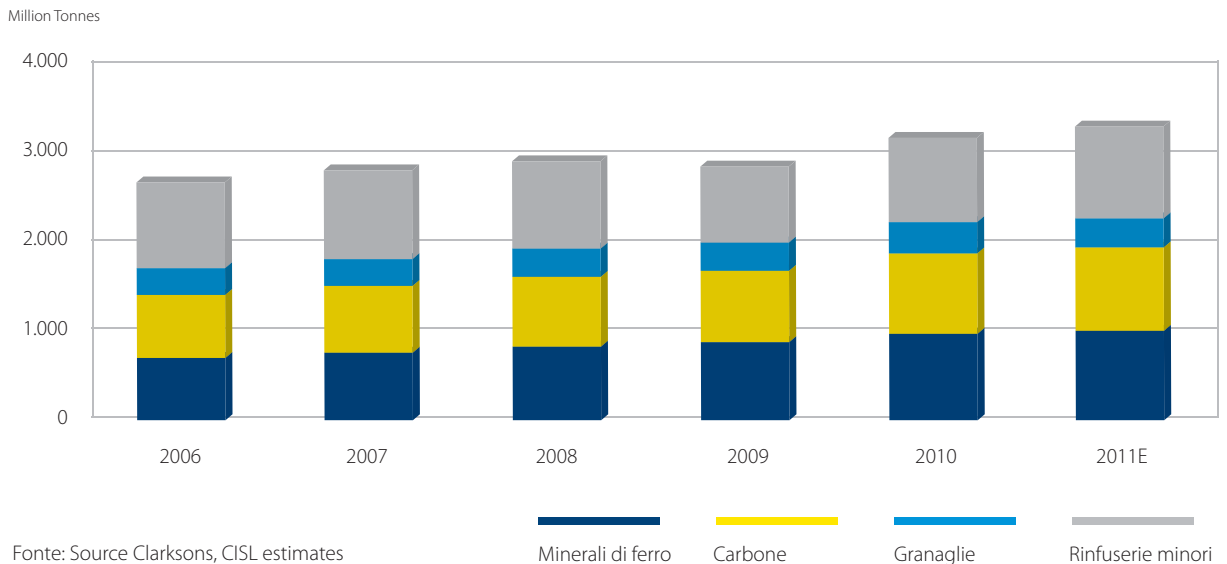
Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2011 si presenta come un esercizio impegnativo per il settore dei trasporti marittimi, ma nell'ambito di uno scenario che appare in parte diverso da quello che ha caratterizzato i precedenti due esercizi. Se per il settore delle navi cisterna l'anno è iniziato con dati e 'sentiment' in assoluto i migliori degli ultimi tre periodi, i primi mesi del settore dei trasporti con navi da carico secco, come peraltro prevedibile, hanno visto una riduzione dei noli 'spot', causati dalla concomitanza di alcuni eventi negativi, quali la riduzione della domanda di materie prime da parte della Cina, le inondazioni in Australia e Brasile con effetti sull'export minerale e carbone, nonché la continua immissione sul mercato di nuove navi.

Evoluzione del tonnellaggio delle navi da carico secco 2009-2013E



Volumi dei principali prodotti alla rinfusa (2006-2011E)



I principali fattori che continuano a condizionare il mercato dei trasporti marittimi restano (i) la crescita della domanda di prodotti e materie prime, legata ai macro-indicatori economici ed alle dinamiche del PIL dei diversi Paesi e/o aree economiche; (ii) l'offerta di navi, ed in particolare il numero di nuove navi

consegnate e da consegnare nei prossimi mesi. Relativamente alla domanda di trasporto marittimo il trend di crescita della flotta a livello mondiale appare ora più marcato per le navi 'dry-bulk', mentre, per le navi 'tankers', si prevede una sostanziale attenuazione di tale andamento.

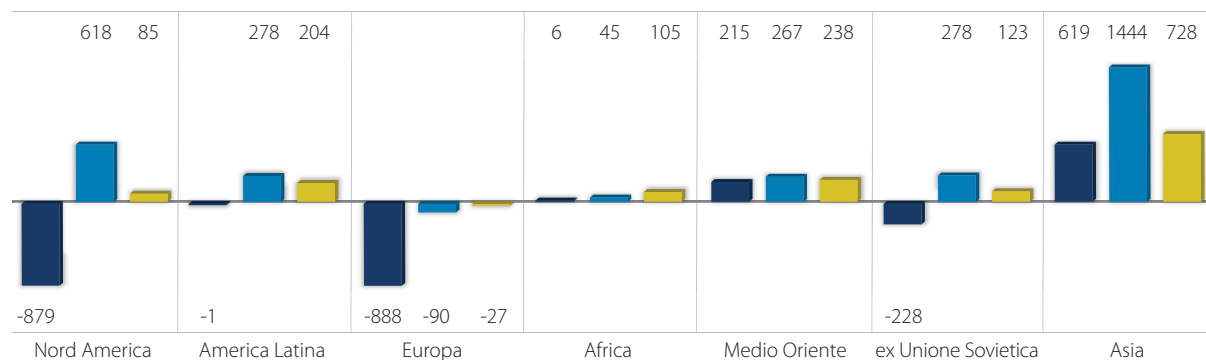
Le previsioni sulla domanda di prodotti petroliferi per il 2011, guidate in particolare dalle dinamiche della crescita economica dei paesi dell'area OCSE, sono state ritoccate al rialzo. Tale circostanza consente di prevedere un graduale incremento della domanda di navi cisterna e delle tariffe di nolo nel corso dell'anno, con maggiori opportunità offerte dalla dislocazione dei prodotti e da arbitraggi. Per quanto si riferisce ai 'carichi secchi', l'andamento del mercato nel corso del 2011 è condizionato in primo luogo dalla crescita del numero di navi presenti sul mercato. La domanda continua ad essere guidata principalmente dalla Cina, ancorché il nuovo 'piano quinquennale' cinese preveda uno sviluppo meno intensivo dell'attività di produzione di acciaio, con prevedibili ripercussioni negative sulla domanda di minerale. Il disastroso terremoto che ha colpito il Giappone ha peraltro reso inutilizzabili alcune centrali a carbone, che richiederanno alcuni mesi per il loro ripristino, con conseguente riduzione della domanda di questa commodity, quantomeno nel breve termine.

La performance delle aree di business dei servizi marittimi sarà necessariamente influenzata dall'andamento dei

mercati dei noli e dall'ambiente operativo sopra delineato. Nonostante il mercato delle navi cisterna stia manifestando segnali di recupero ed una maggior fiducia ed ottimismo per i periodi successivi, le prospettive generali per l'andamento della gestione del Gruppo nel corso del 2011 sono improntate alla prudenza.

Gli elementi indicati sono quelli che potrebbero principalmente condizionare i futuri sviluppi e le performance. Nella sezione 'Analisi dell'andamento economico-finanziario' sono stati illustrati la posizione finanziaria del Gruppo, i flussi di cassa e l'indebitamento netto. d'Amico, oltre alle significative riserve di 'disponibilità liquide', grazie alle proprie linee di credito, ha a disposizione ulteriori e rilevanti risorse finanziarie. Inoltre, in linea con il proprio modello di business equilibrato, una parte significativa dei ricavi è stata garantita da contratti di noleggio *time charter* e *contract of affreightments* a tariffa fissa. Di conseguenza, il management ritiene che la posizione del Gruppo sia adeguata per un'efficace gestione dei rischi d'impresa.

Crescita della domanda globale di prodotti petroliferi per il periodo 2009-2010-2011

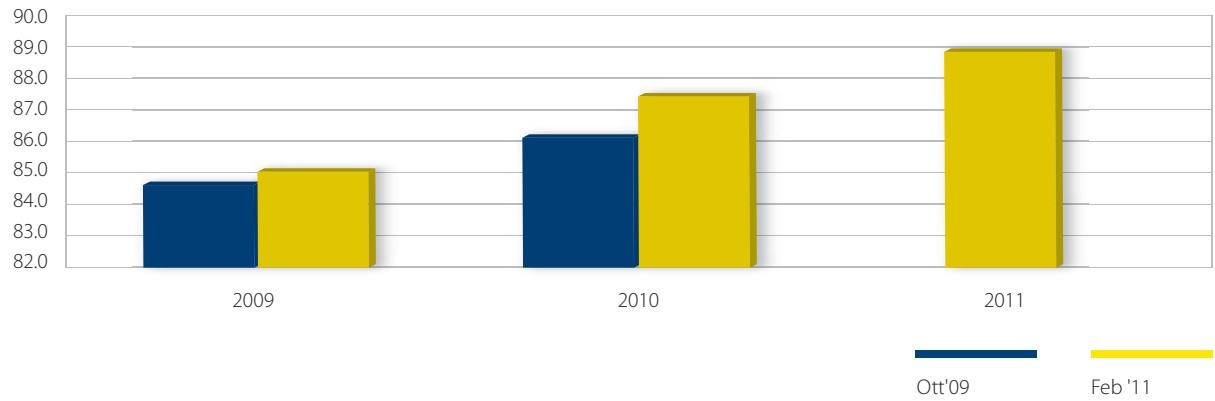


2009 2010 2011

Crescita della domanda globale (mb/d)

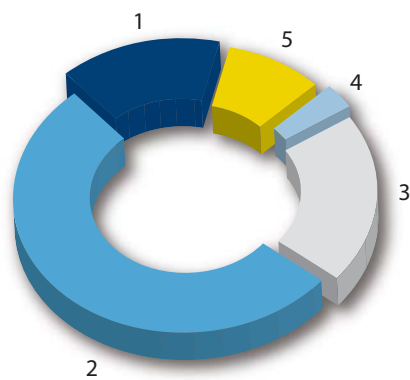
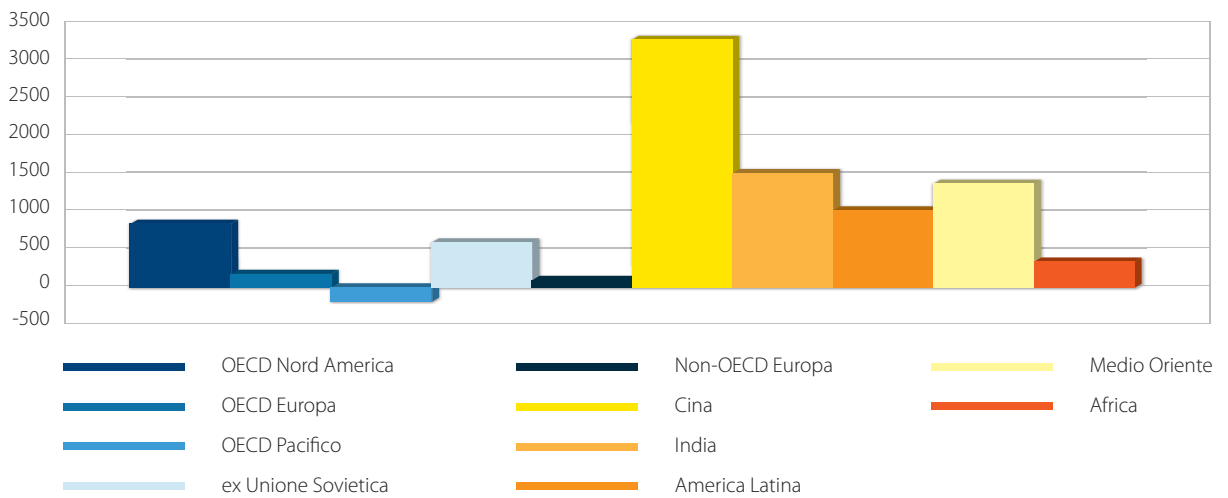
2009	-1,16	-1,3%
2010	2,84	3,3%
2011	1,46	1,7%

Stime dell'IEA relative alla domanda globale di prodotti petroliferi per il periodo 2009-2011



Aumento della capacita' di distillazione del greggio

(millbpd)

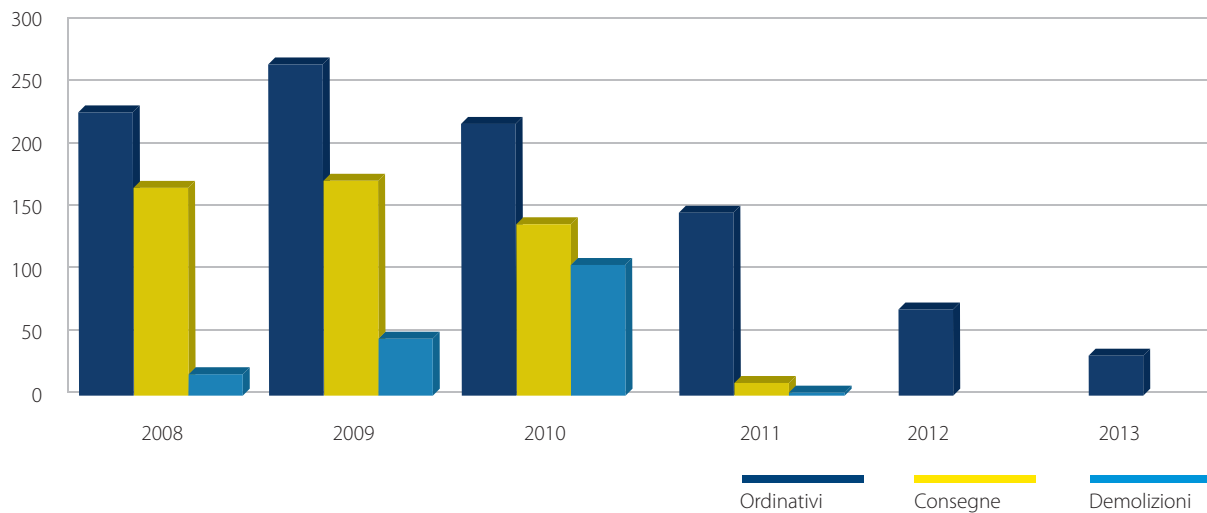


1	Medio Oriente	15%
2	Asia	53%
3	Altri Paesi	20%
4	Europa	3%
5	Nord America	9%

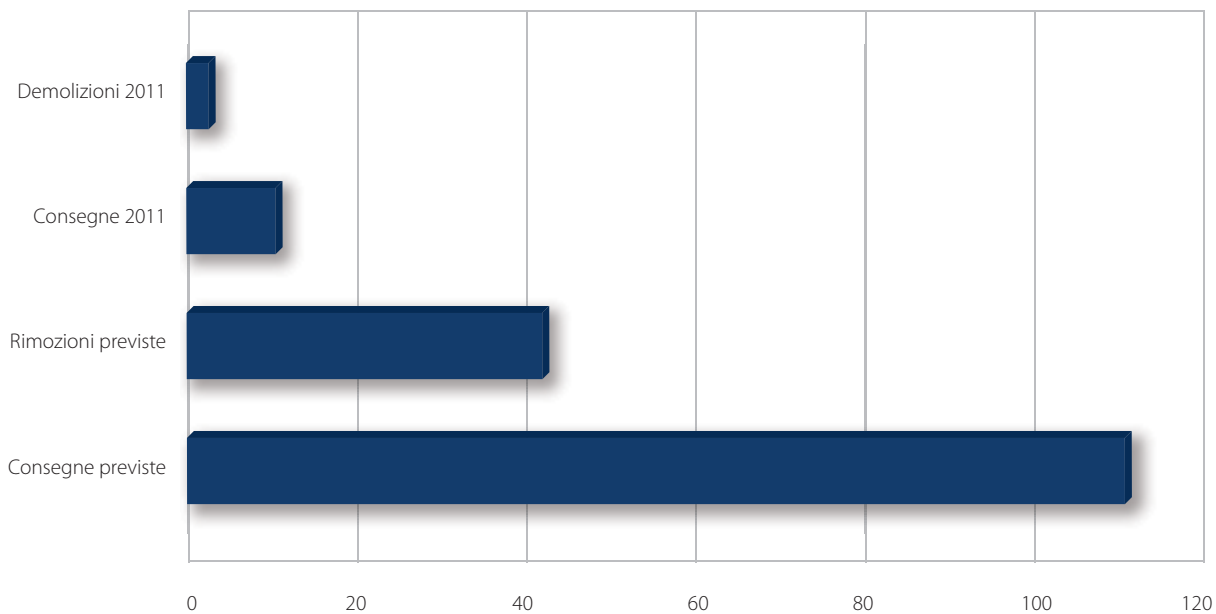
Fonte: relazione "Medium Term Oil Market report" dell'IEA, Febbraio 2011

Rapporto fra consegne e demolizioni di navi cisterna MR

Rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR 2008-2011



Previsione del rapporto fra ordinativi e consegne di navi cisterna MR 2008-2011



Altre informazioni

Azioni proprie possedute dalla capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione, così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice Civile, si attesta che la Società svolge la propria attività tramite la propria sede legale in Palermo (sita in Via Siracusa, 27) il proprio ufficio amministrativo di Roma (sito in Corso d'Italia, 35/b), nonché presso la 'sede secondaria' di Genova (sita in Via de Marini, 1).

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'informativa circa l'uso degli strumenti finanziari richieste dall'art. 2428, comma 2, punto 6-bis) del Codice Civile, si evidenzia che al 31 dicembre 2010 sono in essere i seguenti strumenti derivati:

- *Forward freight agreements* (FFA) relativi ad operazioni su copertura rate di nolo dei trasporti con navi da carico secco;
- *Currency options*, contratti di forward foreign exchange e futures relativi sia ad operazioni di copertura delle oscillazioni dei cambi sia ad operazioni speculative;
- *Interest rate swaps* (IRS) aventi la finalità di ricondurre a tasso fisso parte dell'indebitamento finanziario contratto a tasso variabile;
- *Bunker hedging*, a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Ulteriori informazioni sul valore nominale e sul *fair value* di tali strumenti finanziari sono riportate nelle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, l'impresa controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alla Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Privacy – Codice in materia di protezione dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003)

In data 30 marzo 2011 d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha provveduto ad aggiornare con data certa il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali e dei trattamenti ad essi connessi (DPS), ai sensi e per gli effetti degli artt. 33 e segg. – Capo 2° del D.Lgs. n°196/2003 e del Disciplinare Tecnico. Più specificatamente, d'Amico Società di Navigazione, al termine di un periodico processo di valutazione delle potenziali criticità, a cui sono esposti i trattamenti dei dati personali, ha verificato l'efficacia di tutte le misure di sicurezza (fisiche logiche ed organizzative) già in essere per la protezione dei trattamenti medesimi, modificando in conformità il DPS in essere, ove necessario, ed aggiornando il Registro degli Incaricati. Nel corso dell'anno 2010 DSN ha inoltre dato impulso all'implementazione del documento '*Disaster Recovery Plan*', emesso sulla base del progetto '*i-Confidence*', avviato nel corso dell'esercizio 2009, il quale, nel definire le principali procedure organizzative di risposta e ripristino dell'operatività dell'ufficio ICT, a fronte del verificarsi degli eventi avversi considerati, verrà applicato a tutte le società del Gruppo e la relativa esecutività è prevista entro il primo semestre 2011. In conformità alle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali, in vigore dal 15 dicembre 2009, è in uso il software per la registrazione e l'analisi dei log di accesso alle risorse di rete ed alle applicazioni effettuati dal personale dell'ufficio ICT incaricato delle attività di help desk, manutenzione e gestione delle applicazioni ed, in quanto tale, dotato di particolari privilegi di accesso alle risorse informatiche dell'azienda. Si ricorda infine che nel corso del 2007 la controllata d'Amico Shipping Italia S.p.A., nel redigere il proprio DPS, ha provveduto a nominare d'Amico Società di Navigazione S.p.A. come 'Responsabile Esterno' di alcuni trattamenti, affidandole in particolare l'implementazione delle misure di sicurezza di tipo informatico per suo conto, la cui efficacia è stata verificata da d'Amico Shipping Italia S.p.A., nel relativo aggiornamento del DPS e del Registro degli Incaricati.

Modello di organizzazione gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/01)

A gennaio 2010, nel dar seguito all'implementazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla d'Amico Società di Navigazione nel 2008, si è proceduto al necessario intervento di formazione su di esso attraverso il tradizionale corso in aula, che ha riguardato i principi della norma e la struttura ed i contenuti del Modello adottato dalla Società. Tale sessione di formazione, che ha interessato tutti i dipendenti - al di là delle ragioni di necessaria condivisione con il personale di un argomento centrale della governance aziendale - risponde altresì alle prescrizioni della normativa vigente in quanto lo stesso D.Lgs. n. 231/2001, in base al quale è stato adottato il Modello, identifica la formazione su di esso come requisito necessario per la relativa efficacia e perché la sua adozione possa essere effettivamente e positivamente valutata quale esimente della responsabilità amministrativa degli enti.

Si ricorda altresì che nel mese di gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione della DSN, su impulso dell'Organismo di Vigilanza ed a seguito dell'introduzione di nuovi reati all'interno del citato D.Lgs. n. 231 del 2001, ha deliberato di rinnovare l'attività di analisi - in precedenza svolta a monte dell'iter che ha condotto la Società ad adottare ed approvare, nel corso del 2008, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo finalizzato alla prevenzione dei reati di cui al citato decreto legislativo - delle attività esercitate dalla d'Amico al fine di procedere all'aggiornamento del piano di gestione del rischio di commissione di reati (*risk assessment*) ed intraprendere gli ulteriori interventi necessari al miglioramento del sistema di controllo preventivo.

Nei primi mesi del 2011 è stato dato impulso all'attività finalizzata all'aggiornamento del piano di gestione del rischio di commissione di reati (*risk assessment*) mediante lo svolgimento delle interviste dei responsabili di funzione e/o del personale incaricato dei processi individuati come sensibili ai sensi del citato D.Lgs. n. 231/2001.

strategici generali ed operativi. d'Amico Società di Navigazione S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., interamente controllata da DSN.

Attività di direzione e controllo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi





Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2010



Gruppo d'Amico Società di Navigazione

Conto economico consolidato

(Euro migliaia)	Note	2010	2009
Ricavi	4	788.694	607.852
Costi operativi	5	(485.331)	(344.150)
Costi generali ed amministrativi	6	(132.955)	(123.299)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	12.665	1.628
Utile operativo lordo		183.073	142.031
Ammortamenti e perdite di valore		(47.460)	(51.531)
Utile operativo		135.613	90.500
Proventi finanziari	8	9.134	25.471
Oneri finanziari	8	(13.869)	(11.698)
Utili/(Perdite) su cambi	8	(5.378)	4.244
Utile ante imposte		125.500	108.517
Imposte sul reddito	9	(756)	(13.441)
Utile dell'esercizio		124.744	95.076
Di competenza			
Interessenza di pertinenza di terzi		(2.495)	1.018
Utile della Capogruppo		127.239	94.058
Utile per azione		12,72	9,41

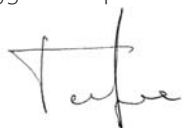
Conto economico consolidato complessivo

(Euro migliaia)	2010	2009
Utile dell'esercizio	124.744	95.076
Differenze da traduzione delle gestioni estere	(1.732)	(32.899)
Variazione di fair value degli strumenti finanziari 'available for sale'	4.926	(1.006)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	(7.766)	(6.471)
Utile dell'esercizio complessivo	120.172	54.700
Di competenza		
Interessenza di pertinenza di terzi	(2.495)	1.018
Utile della Capogruppo	122.667	53.682

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro migliaia)	Note	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	10	8.810	8.184	8.545
Immobilizzazioni materiali	11	779.676	669.432	689.616
Immobilizzazioni finanziarie	12	60.773	23.794	20.879
Altre attività finanziarie non correnti	13	2.093	873	8.050
Totale attività non correnti		851.352	702.283	727.090
Attività correnti				
Rimanenze	14	32.561	22.964	15.950
Crediti a breve ed altre attività correnti	15	155.374	162.106	215.495
Altre attività finanziarie correnti	16	156.755	143.560	102.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	248.302	261.442	209.955
Totale attività correnti		592.992	590.072	543.900
Totale attività		1.444.344	1.292.355	1.270.990
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		25.000	25.000	25.000
Riserve da Utili		687.263	596.501	435.989
Altre riserve		(19.128)	(14.556)	25.819
Risultato d'esercizio		127.239	94.058	171.107
Patrimonio netto di gruppo	18	820.374	701.003	657.915
Capitale e riserve di terzi		98.552	95.248	60.606
Risultato di terzi		(2.495)	1.018	43.256
Totale Patrimonio Netto	18	916.431	797.269	761.777
Passività non correnti				
Fondo Rischi ed Oneri	19	679	670	730
Banche e altri finanziatori	21	315.121	270.168	283.124
Fondi per benefici ai dipendenti	20	4.974	4.955	4.852
Altre passività finanziarie non correnti	22	1.442	12.228	4.760
Passività per imposte differite		1.358	1.177	3.697
Totale passività non correnti		323.574	289.198	297.163
Passività correnti				
Banche e altri finanziatori	21	26.467	53.634	19.366
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	161.922	133.059	169.870
Altre passività finanziarie correnti	24	14.286	12.335	20.781
Debiti per imposte	25	1.664	6.860	2.033
Totale passività correnti		204.339	205.888	212.050
Totale passività e patrimonio netto		1.444.344	1.292.355	1.270.990

I prospetti di bilancio riportati da pagina 38 a pagina 81 sono stati approvati per la pubblicazione in data 23 maggio 2011 per conto del Consiglio di Amministrazione da:



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro migliaia)	2010	2009
Utile del periodo	124.744	95.076
Ammortamenti e svalutazioni	47.460	42.448
Imposte correnti e differite	756	15.748
Oneri finanziari	(10.113)	18.016
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	(43.526)	16.907
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	27.775	(18.149)
Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante	147.096	170.046
Variazioni delle rimanenze	(9.597)	(7.014)
Variazioni dei crediti a breve	6.732	53.389
Variazioni dei debiti a breve	28.870	(36.870)
Imposte pagate	(5.771)	(13.441)
Interessi incassati/(corrisposti)	10.113	(18.016)
Flussi di cassa netti da attività operative	30.347	(21.952)
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(157.901)	(98.880)
Ricavi da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	55.737	61.432
Flussi di cassa netti da attività di investimento	(102.164)	(37.448)
Altre variazioni del patrimonio netto	28.278	21.148
Variazioni delle attività/passività finanziarie	(68.348)	(32.773)
Rimborso finanziamenti bancari	(70.146)	(34.820)
Utilizzo finanziamenti bancari	52.815	60.543
Dividendi corrisposti	(31.018)	(73.257)
Flussi di cassa netti da attività finanziarie	(88.419)	(59.159)
Variazione della liquidità	(13.140)	51.487
Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Disponibilità liquide ad inizio periodo	261.442	209.955
Differenze di conversione su disponibilità liquide	(13.140)	51.487
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	248.302	261.442

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE			RISERVE DA UTILI				UTILE ESERCIZIO	TOTALE	INTERESS. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Riserva traduz./ cons.	Riserva copertura flussi fin.	Riserva valutaz. fair value	Riserva legale	Riserva non distr. art. 2426	Riserva straord.	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
1 gennaio 2009	25.000	22.738	7.145	(4.064)	3.000	2.536	54.519	375.934	171.107	657.915	103.862	761.777
Dividendi pagati									(30.000)	(30.000)		(30.000)
Destinazione risultato					2.000	679	17.142	121.286	(141.107)	-		-
Movimentazione patrimonio netto di terzi										-	(8.615)	(8.615)
Utile netto complessivo		(32.898)	(6.471)	(1.006)					94.058	53.683	1.018	54.701
Altri movimenti								19.405		19.405		19.405
31 dicembre 2009	25.000	(10.160)	674	(5.070)	5.000	3.215	71.661	516.625	94.058	701.003	96.266	797.269
Dividendi pagati									(30.000)	(30.000)		(30.000)
Destinazione risultato							97.358	(33.300)	(64.058)	-		-
Movimentazione patrimonio netto di terzi											2.286	2.286
Utile netto complessivo		(1.732)	(7.767)	4.927					127.239	122.667	(2.495)	120.172
Altri movimenti						(2.135)		28.839		26.704		26.704
31 dicembre 2010	25.000	(11.892)	(7.093)	(143)	5.000	1.080	169.019	512.164	127.239	820.374	96.057	916.431

Note esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (d'Amico) è una società per azioni di diritto italiano. d'Amico Società di Navigazione e le proprie controllate operano su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, porta containers e delle navi cisterna.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (nel seguito definiti *International Accounting Standards-IAS* e/o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea (nel seguito, complessivamente anche 'IFRS'). Così come consentito dalla vigente normativa applicabile, Il Gruppo d'Amico ha predisposto il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 in conformità agli IFRS a titolo volontario e lo stesso rappresenta il primo bilancio consolidato redatto in base ai principi contabili IFRS. Tale bilancio rientra pertanto nel campo di applicazione dell'IFRS 1 – 'Prima adozione degli International Financial Reporting Standard', in quanto bilancio redatto per la prima volta conformemente agli IFRS. In sede di prima applicazione di tali principi si è reso di conseguenza necessario procedere, ai fini comparativi, alla rideterminazione e riesposizione dei dati del bilancio consolidato dell'esercizio 2009 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e le descrizioni degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati nella nota 33 delle presenti note esplicative. In considerazione di quanto sopra esposto, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha definito la data del 1 gennaio 2009 come data di transizione agli IFRS, ed il primo bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS quello per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Ai fini della presentazione degli effetti della transizione agli IFRS e per soddisfare quanto previsto dall'IFRS 1, paragrafi 24a) e b) e 25), relativi agli effetti derivanti dalla prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha predisposto e riportato nella nota 33 quanto di seguito indicato:

- Principi contabili utilizzati e regole applicate in sede di prima applicazione degli IFRS;
- Prospetti analitici di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2009 ed al 31 dicembre 2009 e del conto economico

consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con evidenza delle rettifiche apportate ai dati predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ai fini della riesposizione secondo gli IFRS;

- Effetti della transizione sul rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato economico consolidati rilevati in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli IFRS alla data di transizione (1 gennaio 2009), al 31 dicembre 2009 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- Commenti ai sopramenzionati prospetti di riconciliazione.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2011.

1. Principi contabili

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico consolidato complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo quanto diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Vengono di seguito indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Imprese controllate sono quelle imprese sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Imprese collegate

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono rilevati nel bilancio dalla data in cui l'influenza notevole è stata acquisita e fino alla data in cui tale influenza cessa. Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita

un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Entità a controllo congiunto (joint venture)

Sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nello IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture*. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi dell'entità controllata congiuntamente sono inclusi proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo.

Operazioni infragruppo

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragruppo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e joint venture sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono convertite al tasso di cambio in

vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di alcune limitate voci, ai loro valori correnti (*fair value*). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. In sede di prima adozione degli IFRS, e come previsto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da servizi di trasporto sono contabilizzati in base alla relativa percentuale di completamento, determinata con il metodo 'da scarico a scarico' (c.d. *discharge-to-discharge*) per tutti i viaggi spot e per quelli relativi a contratti COA (*contracts of affreightment* - contratti di trasporto). Secondo tale metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati con riferimento al periodo che intercorre fra la partenza della nave dal porto di scarico sino alla sua successiva destinazione. La data di

partenza è definita come la data del più recente scarico, mentre il viaggio ha termine alla data dello scarico successivo (*discharge-to-discharge*). Per i viaggi in corso a fine esercizio, il Gruppo contabilizza i ricavi in relazione allo stato di avanzamento del viaggio rispetto alla sua durata complessiva stimata e destinazione alla data di redazione del bilancio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono riconosciuti proporzionalmente nel periodo di nolo, in relazione alla resa del servizio.

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative ai tempi di carico e scarico delle imbarcazioni. In base ai termini e alle condizioni contrattuali concordati fra le parti del contratto di noleggio, i proventi da 'controstallie' che vengono riconosciuti al momento in cui viene reso il servizio di trasporto rappresentano il compenso stimato per i tempi aggiuntivi necessari allo scarico di un'imbarcazione. I proventi da 'controstallie' sono iscritti a bilancio al momento del completamento del viaggio.

Le società operative della divisione cisterne controllate da d'Amico International Shipping generano una parte significativa dei propri ricavi tramite pool (consorzio). I ricavi totali del pool vengono generati da ciascuna delle navi che partecipa al pool di cui il Gruppo fa parte; la quota dei ricavi del Gruppo originata dai pool dipende dal numero di giorni in cui le navi del Gruppo sono state messe a disposizione del pool rispetto al totale dei ricavi del pool stesso. Le *pool companies* sono considerate attività operative a controllo congiunto; le entità giuridiche del pool controllate al 100% sono consolidate integralmente, ma rilevando i ricavi di pertinenza del Gruppo al netto della quota da riconoscere agli altri partecipanti al pool. Tale quota di ricavi di pertinenza degli altri pool partners viene contestualmente rilevata tra i debiti commerciali.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi diversi da quelli del trasporto marittimo sono rilevati in base al corrispettivo maturato, in relazione allo stadio di completamento della prestazione.

Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, consumi di carburante bunker e commissioni) sono relativi

all'utilizzo della flotta sul mercato spot e ai contratti COA. I costi diretti di viaggio vengono iscritti nel conto economico in base al loro effettivo sostenimento.

I costi relativi ai contratti di noleggio passivi delle navi (*time charter hire*) vengono imputati a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alla gestione delle navi, quali ad esempio i costi relativi all'equipaggio, alle riparazioni, ai ricambi, alle scorte, all'assicurazione, alle spese commerciali e tecniche sono rilevati a conto economico del periodo nel quale sono stati sostenuti. Il costo dei lubrificanti viene determinato in base ai consumi del periodo.

Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A. che operano in settori diversi da quello del trasporto marittimo vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è

calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della *tonnage tax*. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla *tonnage tax* è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. *comprehensive income* o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto

ammortizzato, ma sottoposto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al *fair value*, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni è da considerarsi di tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Navi

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore (*impairment*). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Per le navi nuove, la vita utile residua stimata è generalmente pari a 20 anni, a seconda delle specifiche tecniche e del tipo di impiego previsto. Il valore residuo viene stimato in base al tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni,

mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. *new building*) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle *newbuilding* comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le *new building* e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

Perdite di valore e svalutazioni ('impairment')

I valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle imbarcazioni iscritto a bilancio viene sottoposto ad *impairment test* nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa. Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. In caso di perdita di valore di una nave si procede alla svalutazione dell'importo corrispondente. Una perdita di valore iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future.

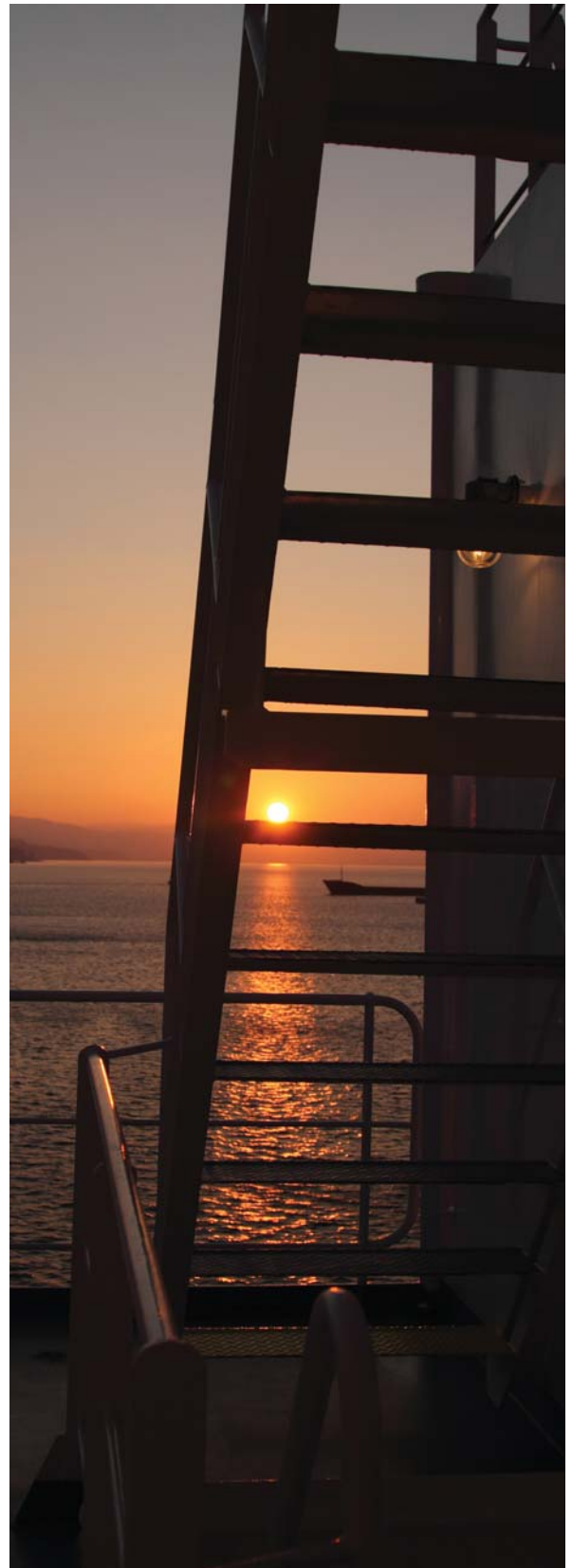
Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi, in base alla possibilità di utilizzazione e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo.

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	3-8
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto



Leasing operativi (contratti di noleggio navi) e leasing finanziari

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, per i quali gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, hanno natura di leasing operativi. I costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti in base alla durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi ai periodi di locazione residua per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come Impegni nelle note al bilancio.

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo, è determinato secondo il metodo FIFO, comprendente i costi di acquisto, produzione e trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui il Gruppo diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine, e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello

strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il *fair value* rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuiti per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono comprese i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Le *Partecipazioni in imprese non consolidate*, classificate sotto il profilo contabile come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for sale*), sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Partecipazioni ed altre attività finanziarie' e sono valutate al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a quando tali partecipazioni non vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore; al verificarsi di tale circostanza gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del

periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le attività finanziarie di negoziazione (*Held for trading*) sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Le attività finanziarie ed i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza (*Held to maturity*) e per i quali non ricorrono le condizioni per la loro classificazione tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Crediti commerciali e altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il *fair value* dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive evidenze di perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi

finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione alle seguenti tipologie di rischio: (a) *Interest rate swaps* (IRS) a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti; (b) *Forward freight agreements* (FFA) a copertura delle rate di nolo; (c) *Currency options, forward foreign exchange e futures*, contratti a copertura delle oscillazioni dei cambi delle valute; (d) *Bunker swaps*, a copertura delle fluttuazioni del costo del carburante per le navi.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al *fair value*. Essi vengono contabilizzati tra i crediti a breve termine o tra le altre passività.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando al momento dell'operazione di copertura esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia

documentata, si preveda che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere misurata in maniera attendibile e che tale efficacia permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni per la loro contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile:

Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge) - Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti ed i rischi di cambio inerenti i finanziamenti e gli impegni in valute. La variazione del *fair value* della parte 'efficace' della copertura viene imputata a patrimonio netto ed evidenziata nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

Copertura del fair value (Fair value hedge) - gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel *fair value* di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

Piano di remunerazione mediante azioni (pagamenti basati su azioni)

In conformità a quanto previsto all'IFRS 2 - Remunerazioni basati su azioni, i benefici aggiuntivi concessi ai dipendenti tramite piani di remunerazione mediante azioni (piani di stock option), laddove

esistenti, rappresentano, per coloro che ne beneficiano, una componente della remunerazione. Il relativo costo, corrispondente al *fair value* delle opzione alla data di assegnazione, viene rilevato nel conto economico a quote costanti per il periodo che intercorre fra la data di assegnazione e la data di maturazione, ed il corrispondente importo viene rilevato direttamente a patrimonio netto.

Il *fair value* viene valutato utilizzando il modello di *Black-Scholes* per la determinazione del prezzo. I dati utilizzati all'interno del modello sono basati su stime del management per quanto riguarda gli effetti della intrasferibilità, delle limitazioni all'esercizio, e ad altre considerazioni di carattere comportamentale.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel conto economico.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a

fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo delle stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui la tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei principi contabili internazionali richiamati in precedenza. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20 anni, tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della 'tonnage tax' e dell'imposta sul valore aggiunto.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Informativa per settore di attività

Come previsto dallo IFRS 8 (*Operating segment*), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate (*Segment information*). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

Nuovi principi contabili

Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2010

Versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, entrato in vigore per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2009. Il presente bilancio riflette le integrazioni e modifiche ivi previste. Tale revisione ha l'obiettivo di consentire agli 'utilizzatori' del bilancio di migliorare la possibilità di analisi e confronto delle informazioni fornite in bilancio. Le modifiche apportate allo standard prevedono la necessità di aggregare le informazioni di bilancio in base a caratteristiche comuni, e l'introduzione di un prospetto del c.d. reddito complessivo (*comprehensive income*). Questo consente ai lettori del bilancio di analizzare separatamente le variazioni del patrimonio netto della società derivanti da operazioni con la proprietà in quanto tale (quali ed esempio distribuzione di dividendi e acquisto di azioni proprie) rispetto a variazioni 'non collegate alla proprietà' (quali ad esempio operazioni con terzi). Il reddito complessivo include gli utili e le perdite del periodo, più le altre voci che concorrono a formare il reddito complessivo, come gli utili o le perdite da strumenti di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla rivalutazione di attività

finanziarie disponibili per la vendita e le variazioni della riserva di rivalutazione.

Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore e che non sono oggetto di adozione anticipata da parte della Società

I seguenti principi contabili e variazioni degli attuali principi contabili sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili successivi al 1° gennaio 2010, ma non sono stati oggetto di adozione anticipata da parte del Gruppo:

IFRS 9 Strumenti finanziari – si applicherà ai periodi contabili con decorrenza dal 1° gennaio 2013. Lo standard, pubblicato nel novembre 2009 ed adottabile anticipatamente da ottobre 2010, al momento riguarda la contabilizzazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie, nonché i criteri per la eliminazione (*derecognition*) delle stesse dal bilancio. In particolare, le attività devono essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, con l'opzione irrevocabile, assunta al momento della iniziale rilevazione, di poter contabilizzare alcune attività finanziarie rappresentate da azioni al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel prospetto del reddito complessivo. Un'attività finanziaria può essere valutata esclusivamente al costo ammortizzato se il modello di business del Gruppo prevede che i flussi di cassa contrattuali sottostanti tale attività, si manifestino a date determinate ed unicamente ai fini del rimborso di quote capitali di debiti, nonché dei relativi interessi. Con l'adozione di tale standard, il Gruppo dovrà inoltre riclassificare le proprie attività finanziarie distinguendo in particolare tra quelle disponibili per la vendita e quelle detenute fino alla scadenza. La maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere contabilizzata al costo ammortizzato, anche se alcune (ad esempio gli strumenti derivati) dovranno essere valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Le variazioni relative a modifiche del rischio di credito dell'emittente è previsto siano rilevate nel prospetto del reddito complessivo. I principi inerenti la eliminazione (*derecognition*) dalla situazione patrimoniale previsti dallo IAS 39, 'Strumenti finanziari: contabilizzazione e valutazione', ora contenuti nello IFRS 9, non si prevede che possano determinare un effetto significativo quando tale lo standard verrà applicato. Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando l'eventuale effetto sul proprio bilancio.

Diversi altri IFRS sono stati oggetto di modifiche da parte del 'Piano di miglioramento annuale' (*Improvements*) nel 2009 e 2010. Qualora non diversamente già specificato, le modifiche non ancora entrate in vigore non avranno probabilmente un impatto significativo sul bilancio.

2. Risk management

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

Rischio di mercato

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio di mercato principalmente per le navi che operano sul mercato spot e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiate, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di

trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da carico secco il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato 'spot'.

Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo, per quanto concerne il settore del trasporto marittimo, è esposto al rischio derivante dalle variazioni dei costi connessi all'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano in particolare i costi degli equipaggi, dei carburanti (Bunker), degli interventi in bacino e riparazioni, nonché dei costi assicurativi. La gestione di tali tipologie di rischio si basa sulle seguenti strategie: (i) **la politica degli equipaggi** - Grazie all'esperienza di d'Amico in tale ambito (scuola di formazione, società del gruppo specializzate in tale tipo di servizio), viene coordinata a livello di Gruppo. Tale approccio consente di realizzare sinergie ed economie di scala tra i diversi segmenti di attività, valutando contestualmente l'esistenza delle opportunità presenti nelle diverse aree geografiche, con l'obiettivo di controllo dei costi, mantenendo però alta la qualità degli equipaggi. La divisione SQE (Safety & Quality) ha come proprio obiettivo che le navi ed il personale di bordo operino nel pieno rispetto della regolamentazione del settore marittimo, quali le normative e le certificazioni; (ii) **prezzi dei carburanti (bunker)** - Relativamente ai contratti di trasporto di medio-lungo periodo a tariffa fissa, ove ritenuto opportuno al fine di coprire il rischio derivante dalle future oscillazioni dei prezzi dei carburanti bunker, vengono posti in essere contratti swap su prodotti petroliferi; (iii) **contratti per interventi in bacino** - La gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene coordinata a livello di Gruppo d'Amico, consentendo economie di scala nell'organizzazione degli interventi e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio; (iv) **assicurazione della flotta** - Eventi avversi ed incidenti di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle navi, e possono dare origine a perdite finanziarie. Questo anche alla luce del 'corpus normativo' di settore a livello internazionale, dei regolamenti e delle convenzioni vigenti. Al fine di ridurre o eliminare tali rischi finanziari e/o altre responsabilità cui il Gruppo

potrebbe trovarsi esposto in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio. Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle navi, al trasporto di carichi, compresi i rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra; (v) **rischio pirateria** - A causa di un aumento degli attacchi armati nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative in essere, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei fornitori. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al gruppo d'Amico, di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi qualora si trovi in zona di rischio. Inoltre, al fine di disporre del maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, viene effettuato il monitoraggio sistematico dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura assicurativa, è stato accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in essere.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quale le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali dollaro USA, Euro e Yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle proprie politiche, prevede l'utilizzo di alcuni strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del *fair value* delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati strumenti quali *forward contracts* e *currency options*. Obiettivo di tali operazioni è quello di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Tassi d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di *interest rate swap* (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti, agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) i pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon

fine dell'operazione; (iii) la politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo. (iv) Il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Rispetto a tale profilo di rischio vengono adottate le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe; (ii) controlli sui poteri di firma bancaria; (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) la funzione di controllo interno opera congiuntamente al Comitato di Controllo interno; (v) il Gruppo ha dato applicazione al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti. Il decreto 231/2001 prevede che le società siano responsabili per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti in 'posizione apicale'. Il decreto prevede l'attuazione di un programma di compliance finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti. La Capogruppo ha formalmente adottato tale Modello Organizzativo.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai

cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale (*asset cover ratio*) relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto. Al 31 dicembre 2010, peraltro, così come alla fine dell'esercizio precedente, il Gruppo presenta una situazione di liquidità netta.

4. Ricavi

(Euro migliaia)	2010	2009
Trasporto marittimo		
• Navi da carico secco e porta container	422.796	294.050
• Navi cisterna	233.922	187.163
Servizi	131.976	126.639
Totale	788.694	607.852

I ricavi del Gruppo derivano principalmente dall'impiego delle navi nei settori del trasporto marittimo (83%) e, per la parte rimanente (17%), dalle attività di servizi che il Gruppo svolge prevalentemente nel settore marittimo (telecomunicazione in primo luogo).

5. Costi operativi

(Euro migliaia)	2010	2009
Costi diretti di viaggio	167.298	103.940
Costi per noleggi passivi	214.995	138.739
Altri costi operativi	103.038	101.471
Totale	485.331	344.150

Tra i costi operativi sono ricompresi quelli caratteristici del settore marittimo. In particolare i costi diretti di viaggio sono costi operativi relativi all'utilizzo (diretto o mediante partnership) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti spot e COA (*contracts of affreightment* - contratti di trasporto). I ricavi derivanti

dai contratti di noleggio *time charter* non comprendono costi diretti di viaggio. Tali costi sono inerenti gli acquisti di carburante (*bunker*) e le spese portuali.

I costi per noleggi passivi rappresentano il costo derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Fra gli altri costi operativi diretti sono compresi i costi per gli equipaggi, le spese tecniche, i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, compresi i costi assicurativi. La voce comprende inoltre i costi operativi delle società attive nella prestazioni di servizi marittimi.

Personale

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo impiega un numero di 944 dipendenti come personale marittimo e 551 come personale di terra. A fine 2009 il personale impiegato è stato di 859 marittimi e 516 amministrativi. Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro migliaia)	2010	2009
Costo del personale	45.584	40.382
Altri costi generali ed amministrativi	87.371	82.917
Totale	132.955	123.299

Il costo del personale si riferisce al personale di terra di tutte le società incluse nell'area di consolidamento. Gli altri costi generali ed amministrativi si riferiscono a consulenze, spese per la gestione delle sedi e degli uffici del Gruppo e agli altri costi di natura amministrativa. Tra tali costi sono inoltre compresi gli emolumenti degli amministratori delle società del Gruppo, per Euro 6,2 milioni (Euro 6,4 milioni nell'esercizio 2009), unitamente a quelli riconosciuti ai componenti dei Collegi Sindacali (ove esistenti), che ammontano nel 2010 a Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni nel 2009). Gli stessi emolumenti, relativamente alla sola capogruppo, sono stati, per il 2010, di Euro 1,2 milioni per i consiglieri di amministrazione e di Euro 0,1 milioni per il collegio sindacale. I costi per svalutazioni e perdite su crediti, inclusi sempre negli altri costi generali, ammontano a Euro 3,0 milioni.

7. Proventi / (oneri) da cessione immobilizzazioni

(Euro migliaia)	2010	2009
Totale	12.665	1.628

I **Proventi** realizzati nell'esercizio 2010 si riferiscono quasi esclusivamente ai risultati derivanti dalla vendita di navi ed, in particolare, alla cessione della *M/N Cielo di Vaiano* da parte di d'Amico Dry Limited e della *M/N Medi Dubai* da parte di d'Amico Shipping Italia S.p.A..

8. Proventi, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi

(Euro migliaia)	2010	2009
Totale	10.113	18.017

La composizione del saldo è evidenziata nella seguente tabella:

(Euro migliaia)	2010	2009
Proventi finanziari		
Interessi Bancari	780	545
Interessi su crediti vari	90	910
Proventi da investimenti	7.720	23.789
Proventi da Dividendi	544	227
Totale proventi finanziari	9.134	25.471
Oneri finanziari		
Interessi Bancari	(123)	(257)
Interessi su finanziamenti	(11.820)	(11.092)
Altri Oneri Finanziari	(1.926)	(349)
Totale oneri finanziari	(13.869)	(11.698)
Differenze Cambio		
Utili	8.073	9.569
Perdite	(13.451)	(5.325)
Totale utili / (perdite) su cambi	(5.378)	4.244

Nei **Proventi finanziari**, unitamente agli interessi su conti correnti e depositi bancari, sono compresi i proventi derivanti dalla gestione dei portafogli degli investimenti di risorse finanziarie a breve termine, prevalentemente riferibili alla sub-holding d'Amico International S.A. e composti da fondi comuni, obbligazioni ed azioni.

Gli **Oneri finanziari** si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari erogati a fronte della costruzione della navi di proprietà della flotta. Gli altri oneri finanziari riguardano in prevalenza oneri connessi alla gestione dei sopraramenzionati portafogli degli investimenti a breve termine.

Le **Perdite su cambi** sono dovute, per Euro 5,9 milioni, alle perdite non realizzate originate dalla conversione a fine esercizio dei finanziamenti in essere in yen giapponesi erogati ad alcune controllate del settore navi cisterna. Su tali perdite da conversione ha influito il deprezzamento del dollaro USA – valuta funzionale di tali controllate - rispetto alla valuta nipponica, che ha caratterizzato il 2010. La parte rimanente delle perdite, così come gli utili su cambi, sono formati da differenze cambio su altre valute.

9. Imposte sul reddito

(Euro migliaia)	2010	2009
Imposte correnti	5.596	11.651
Imposte anni precedenti	(1.628)	31
Imposte differite	(3.212)	1.759
Totale	756	13.441

Le società del Gruppo operanti nel settore marittimo, ed aventi sede principalmente in Italia ed in Irlanda, sono soggette al regime di *tonnage tax* e, conseguentemente, i relativi imponibili fiscali vengono determinati in maniera forfettaria, in base al tonnellaggio delle navi. L'importo complessivo della *tonnage tax* di competenza dell'esercizio 2010, compreso nella voce 'Imposte correnti', è di Euro 1,0 milioni. Il saldo residuo delle imposte correnti, si riferisce a quei componenti di reddito per i quali si applicano le aliquote fiscali ordinarie.

Il saldo attivo delle imposte anni precedenti deriva dalle differenze tra quanto effettivamente tassato rispetto a quanto contabilmente accantonato, mentre la variazione positiva delle imposte differite ('anticipate') è dovuta allo storno delle imposte differite

precedentemente accantonate da parte delle controllate irlandesi le quali hanno ricevuto l'approvazione per l'applicazione della *tonnage tax*. Le imposte differite, in quanto non più dovute, sono state pertanto cancellate dal bilancio.

La Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,5%. Le differenze tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel settore dei trasporti marittimi sono assoggettato al regime di *tonnage tax*. Non si ritiene pertanto necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo.

Perdite pregresse

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha accumulato delle perdite fiscali pregresse che, nel caso di futuri utilizzi, consentirebbero risparmi d'imposta per Euro 0,5 milioni. Unitamente alla Capogruppo, perdite pregresse sussistono in capo alle controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. per totali Euro 67,6 milioni). Queste ultime società sono entrambe residenti in Lussemburgo e l'aliquota fiscale teorica per i redditi societari è del 30%.

10. Immobilizzazioni immateriali

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	8.810	8.184	8.545

Si riportano di seguito le movimentazioni del 2010 ed, a fini comparativi, il prospetto relativo ai movimenti dell'esercizio precedente:

(Euro migliaia)	Avviamento	Differenza di consolidamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Al 1 gennaio 2010	6.748	824	612	8.184
Incrementi		1.431	277	1.708
Dismissioni		(84)	(84)	
Ammortamenti dell'esercizio	(243)	(284)	(230)	(757)
Altri movimenti		(327)	(163)	(490)
Differenze cambio	218		31	249
Al 31 dicembre 2010	6.723	1.644	443	8.810

(Euro migliaia)	Avviamento	Differenza di consolidamento	Altre immobilizzazioni	Totale
Al 1 gennaio 2009	6.786	951	5.409	13.146
Rettifiche IFRS	-		(4.601)	(4.601)
Valore netto Contabile	6.786	951	808	8.545
Incrementi	240	48	2.897	3.185
Dismissioni			(299)	(299)
Ammortamenti dell'esercizio	(975)		(4.108)	(5.083)
Altri movimenti	(168)	(175)	(10)	(353)
Svalutazioni				-
Differenze cambio	28		4	32
Rettifiche IFRS	837		1.320	2.157
Al 31 dicembre 2009	6.748	824	612	8.184

Unitamente ad altri valori non significativi, l'avviamento è principalmente originato dal consolidamento della controllata Compagnia Generale Telemar S.p.A., il cui relativo valore (Euro 5,8 milioni), è stato sottoposto a test di *impairment*. Tale verifica si basa sulla determinazione del *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita. Ai fini dello svolgimento del test si è fatto nella circostanza riferimento ai multipli di mercato di aziende concorrenti operanti nello stesso settore. Tali multipli, pari al rapporto *Enterprise value* (EV)/EBITDA, sono stati utilizzati per determinare il valore recuperabile della *cash*

generating unit Telemar. Il rapporto EV/EBITDA del settore è risultato essere compreso tra 3 e 7. Il valore recuperabile dell'unità è stato prudenzialmente stimato utilizzando il limite inferiore pari a 3. Da tale test non sono emersi elementi tali da rendere necessaria una svalutazione del valore di bilancio dell'avviamento.

Le **Altre immobilizzazioni immateriali** sono principalmente relativi alla voce *software* il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

11. Immobilizzazioni materiali

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	779.676	669.432	689.616

La successive tabelle evidenziano, a fini comparativi, i movimenti intervenuti nel valore di bilancio delle immobilizzazioni materiali nel 2010 e nel precedente esercizio 2009.

(Euro migliaia)	Flotta e navi in costruzione	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Al 1 gennaio 2010	631.868	32.950	4.614	669.432
Incrementi	150.440	2.544	3.208	156.192
Dismissioni	(41.985)	(257)	(748)	(42.990)
Ammortamenti dell'esercizio	(43.905)	(1.003)	(1.393)	(46.301)
Altri movimenti		(89)	(535)	(624)
Differenze cambio	43.795	280	(108)	43.967
Al 31 dicembre 2010	740.213	34.425	5.038	779.676

(Euro migliaia)	Flotta e navi in costruzione	Immobili e Terreni	Altre immobilizzazioni	Totale
Al 1 gennaio 2009	635.675	48.005	4.946	688.626
Rettifiche IFRS	2.706	(1.795)	78	989
	638.381	46.210	5.024	689.615
Incrementi	93.160	1.692	1.496	96.347
Dismissioni	(44.978)	(14.669)	(157)	(59.804)
Ammortamenti dell'esercizio	(44.122)	(1.112)	(1.770)	(47.004)
Rettifica "Impairment"	9.083			9.083
Altri movimenti		143	12	155
Differenze cambio	(18.368)		(26)	(18.394)
Rettifiche IFRS	(1.288)	686	35	(567)
Al 31 dicembre 2009	631.868	32.950	4.614	669.432

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

Flotta e Navi in costruzione

Sono compresi i costi di acquisizione di 18 navi da carico secco e porta container e di 18,5 navi cisterna di proprietà. I costi capitalizzati comprendono anche le spese relative ai programmi di bacino della flotta. Nell'esercizio 2010 sono entrate a far parte della flotta di proprietà le unità 'dry' *Medi Valencia*, *Medi Lisbon* e *Cielo di Casablanca* e le 'tankers' *Glenda Melanie* e *Glenda*

Meredith. Sulle navi di proprietà del Gruppo sono iscritte ipoteche. Per ulteriori dettagli sulla movimentazione della flotta si rimanda alla nota 11.

Nel saldo sono inoltre compresi gli importi capitalizzati relativi ai pagamenti effettuati ai cantieri in relazione allo stato di avanzamento dei lavori delle navi in costruzione di 6 navi da carico secco e di 3 navi cisterna. I valori inclusi nella voce flotta corrispondono a Euro 146,7 milioni al 31 dicembre 2010 (Euro 92,80 milioni al 31 dicembre 2009).

Impairment test

Alla luce dell'attuale scenario economico, che influenza negativamente anche la valutazione delle navi, il valore netto contabile iscritto a bilancio sia delle navi già in esercizio che di quelle in costruzione, è stato sottoposto ad analisi, al fine di verificare che non esistessero le condizioni per una svalutazione (*impairment*). Il valore recuperabile delle navi è determinabile come il maggior tra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Ai fini della determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri, per la durata della vita utile residua del bene stesso.

L'effettuazione dell'*impairment test*, richiede l'adozione di stime da parte del management, che tengano conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché previsioni future. Le principali assunzioni adottate dal Gruppo ai fini dell'*impairment test* sulle navi di proprietà sono di seguito richiamate: (i) ricavi: stimati sulla base dei contratti conclusi di recente e delle stime dei noli futuri; (ii) possibilità di utilizzo delle navi assunto in 20 anni; (iii) valore residuo di rottamazione al termine della vita utile sulla base dei valori di mercato correnti; (iv) costi operativi determinati sulla base dell'attuale struttura d'Amico; (v) dati attualizzati a un tasso del 6,0%, rappresentativo dell'attuale e previsto profilo del costo medio ponderato del capitale del Gruppo, tenuto conto dell'attuale costo dei finanziamenti e della redditività del capitale proprio.

A bilancio non è stata iscritta alcuna perdita di valore, in quanto i valori d'uso risultano significativamente superiori al valore netto contabile iscritto a bilancio delle navi. La direzione aziendale è consapevole del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento delle principali assunzioni inerenti i valori stimati dei noli dei prossimi esercizi ed i tassi di attualizzazione dei flussi finanziari stimati. Il valore di mercato complessivo della flotta, secondo la valutazione fornita da un importante broker del settore navale a fine dicembre 2010, è di Euro 882,0 milioni.

Nel periodo in esame, e con decorrenza dal 1 gennaio 2010, il Gruppo ha rivisto le proprie stime relative alla vita economica residua della flotta delle navi cisterna da 17 a 20 anni. Tale variazione ha determinato una riduzione della quota di ammortamento di Euro 6,2 milioni per l'esercizio.

Immobili e terreni

Tale voce comprende gli immobili strumentali, acquisiti anche tramite leasing finanziari.

Altre immobilizzazioni

Tra le *Altre immobilizzazioni* sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture.



12. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	60.773	23.793	20.879

Il valore di bilancio si riferisce ad alcune partecipazioni immobilizzate in altre imprese detenute quasi esclusivamente dalla Capogruppo, di cui alla seguente tabella, nella quale vengono anche evidenziate le relative movimentazioni dell'esercizio:

(Euro migliaia) Denominazione	Al 31 dicembre 2009	Movimentazioni esercizio		Al 31 dicembre 2010	% di possesso
		Acquisti / (cessioni)	Variazioni da valutazione al 'fair value'		
<i>Imprese collegate</i>					
ClubTre S.r.l.	-	26.716		26.716	32,5
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	-	1.177		1.177	28,26
	-	27.893	-	27.893	
<i>Altre imprese</i>					
Tamburi investments Partners S.p.A.	13.796	1.599	1.554	16.949	9,26
Datalogic S.p.A.	4.070	1.054	2.049	7.173	2,03
Sator S.p.A. 2.800			2.800	1,09	
Sator Private Equity Fund	1.139	852		1.991	-
Banca Profilo S.p.A.	990		(315)	675	0,22
Civita Servizi S.r.l.	-	905		905	11,64
Altre	999	1.388		2.387	
	23.794	5.798	3.288	32.880	
Totale	23.794	33.691	3.288	60.773	

(Euro migliaia) Denominazione	Al 31 dicembre 2008	Movimentazioni esercizio		Al 31 dicembre 2009
		Acquisti / (cessioni)	Variazioni da valutazione al 'fair value'	
<i>Altre imprese</i>				
Tamburi investments Partners S.p.A.	12.163	2.669	(1.036)	13.796
ClubTre S.r.l.	-			-
Datalogic S.p.A.	4.730		(660)	4.070
Sator S.p.A.	2.800			2.800
Sator Private Equity Fund	-	1.139		1.139
Banca Profilo S.p.A.	-	300	690	990
Altre	1.186	(187)		999
Totale	20.879	3.921	(1.006)	23.794

Le partecipazioni rientrano nell'attività finanziaria di carattere strategico della Capogruppo, sviluppata nel corso degli ultimi esercizi, ed avente come obiettivo investimenti qualificati in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo 'shipping'. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile.

Nel corso del 2010 sono state realizzati investimenti in imprese collegate, per complessivi Euro 27,9 milioni, relativi alla costituzione e successiva capitalizzazione della ClubTre S.r.l., nonché della Venice Shipping & Logistic S.p.A. Come evidenziato nella relazione sulla gestione:

- *ClubTre S.r.l.* è una società il cui principale azionista è la Tamburi Investment Partners S.p.A. e che detiene in portafoglio oltre il 5% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale Leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2010 è del 32,5%;

- *Venice Shipping & Logistic S.p.A.* è la società italiana costituita nel settembre 2009, il cui obiettivo è di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping. La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2010 è del 16,8%.

Tra le 'partecipazioni in altre imprese' l'incremento è stato di complessivi Euro 5,6 milioni, principalmente in Tamburi Investment Partners S.p.A. (Euro 1,6 milioni) e Datalogic S.p.A. (Euro 1,0 milioni):

- *Tamburi Investment Partners S.p.A.* è una merchant bank indipendente, quotata alla Borsa di Milano, è focalizzata su medie aziende italiane; la percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2010 è del 9,3%;
- *Datalogic S.p.A.*, società quotata alla Borsa di Milano, è uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi RFID e di sistemi di visione automatica ed offre soluzioni per applicazioni nell'industria manifatturiera, dei trasporti & logistica e retail. La partecipazione detenuta al 31 dicembre 2010 è del 2,03%.



13. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	2.093	873	8.050

Le altre attività finanziarie non correnti includono alcuni crediti per imposte di anni precedenti, unitamente al *fair*

value positivo sui contratti derivati (Euro 1,2 milioni nel 2010).

14. Rimanenze

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	32.561	22.964	15.950

Le rimanenze al 31 dicembre 2010 si riferiscono, per Euro 25,6 milioni alle scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di *Luboil* a bordo delle

navi. Il saldo residuo di Euro 6,9 milioni è relativo alle rimanenze lavorazioni in corso di esecuzione e rimanenze di materie prime relative a Telemar e relative controllate.

15. Crediti a breve ed altre attività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Crediti commerciali	150.171	113.617	120.363
Altri crediti	3.371	41.237	83.742
Anticipi, ratei e risconti attivi	1.832	7.252	11.390
Totale	155.374	162.106	215.495

I crediti commerciali, la cui variazione intervenuta nel corso del 2010 è stata originata dall'aumento del turnover, tenuto conto delle dinamiche del capitale

circolante, sono esposti al netto delle relative svalutazioni, il cui importo complessivo al 31 dicembre 2010 è di Euro 2,2 milioni.

16. Attività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	156.755	143.560	102.500

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2010 si riferiscono integralmente agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili. In particolare, il saldo di bilancio accoglie la valutazione al *fair value* dei diversi *portfolio*, composti da Fondi comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli per Euro 142,2. Al 31 dicembre 2009, il controvalore di bilancio di tali investimenti era di Euro 143,0 milioni.

derivati, per Euro 1,8 nel 2010 ed Euro 9,5 milioni nel 2009.

In seguito all'esito favorevole degli arbitrati relativi alla cancellazione dei contratti per la costruzione di quattro navi cisterna a suo tempo stipulati con SLS Shipbuilding Co. Ltd., il relativo importo dei crediti finanziari correnti, di Euro 42,2 milioni, è stato incassato nel corso del primo semestre del 2010.

Nel saldo di bilancio sono infine compresi anche gli effetti delle valutazioni al *fair value* degli strumenti

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	248.302	262.442	209.955

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per Euro 247,9 milioni. Il saldo residuo riguarda valori di cassa. Il saldo comprende

anche un importo di Euro 1,6 milioni a garanzia del finanziamento concesso da Mizuho alla controllata d'Amico Tankers Limited.

18. Patrimonio netto

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Capitale sociale	25.000	25.000	25.000
Riserve da Utili	687.263	596.501	435.989
Altre riserve	(19.128)	(14.556)	25.819
Risultato d'esercizio	127.239	94.058	171.107
Patrimonio netto di gruppo	820.374	701.003	657.915
Capitale e riserve di terzi	98.552	95.248	60.606
Risultato di terzi	(2.495)	1.018	43.256
Totale Patrimonio Netto	916.431	797.269	761.777

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a Euro 25,0 milioni ed è rappresentato da 1 milione di azioni del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna.

Utili portati a nuovo

Comprendono gli utili dell'esercizio 2010 e dei precedenti esercizi, al netto della distribuzione dei dividendi intervenuta.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(7.093)	674
Riserva di valutazione al fair value	(143)	(5.070)
Riserva di traduzione e consolidamento	(11.892)	(10.160)
Totale	(19.128)	(14.556)

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (*fair value* derivati / *cash flow hedge*) e la riserva 'di valutazione al *fair value*' delle attività finanziarie *available for sale* accolgono rispettivamente gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie (note 13,16 e 22,24) e gli effetti della

valutazione al *fair value* delle partecipazioni (nota 12).

La riserva di traduzione e consolidamento si riferisce alle differenze relative alla conversione dei bilanci in valuta estera nonché alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netto verso le rispettive quote di partecipazione.

Interessenze di pertinenza terzi

L'utile netto e il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente a Compagnia Generale Telemar S.p.A. (42%), Mida Limited (49%) e d'Amico International Shipping S.A. (35%).

19. Fondi per rischi e oneri

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	679	670	729

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenzioni per alcune cause di lavoro o vertenze in corso.

20. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Fondi per benefici ai dipendenti	4.974	4.955	4.852

La tabella in calce evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio rispettivamente, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Passività attuariale ad inizio esercizio	4.955	4.852
Costo normale	297	283
Oneri finanziari	48	91
Erogazioni	(268)	(447)
Utili / (Perdite) attuariali non riconosciute	(58)	176
Passività riconosciuta a fine esercizio	4.974	4.955

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti:

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Trattamento Fine Rapporto		
Tasso di attualizzazione	'Curva dei tassi Governativi'	'Curva dei tassi Governativi'
Tasso di inflazione	2%	2%
Tasso di rotazione del personale	5%	5%
Tasso di mortalità	ISTAT 2002	ISTAT 2002
Trattamento Fine Mandato		
Tasso di inflazione	0%	0%
Tasso di attualizzazione	'Curva dei tassi Governativi'	'Curva dei tassi Governativi'

21. Banche ed altri finanziatori

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Passività non correnti			
Banche ed altri finanziatori	315.121	270.168	283.124
Passività correnti			
Banche ed altri finanziatori	26.467	55.655	19.680
Totale	341.588	325.823	302.804

Nella seguente tabella vengono evidenziati i finanziamenti in essere.

(Euro migliaia)	Valuta	Al 31 dicembre 2010			Al 31 dicembre 2009		
		Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Banca Intesa	USD	7.110	973	8.083	7.497	902	8.399
Meliorbanca	USD	20.955	1.497	22.452	-	-	-
Calyon	USD	8.988	838	9.826	14.826	1.919	16.745
Scotiabank	USD	-	-	-	9.717	694	10.411
Credit Agricole	USD	111.705	-	111.705	103.172	-	103.172
Mizuho	JPY	20.101	3.540	23.641	19.284	4.971	24.255
Commerzbank	USD	-	-	-	-	23.613	23.613
Commerbank-Credit Suisse	USD	60.565	2.375	62.940	32.312	709	33.021
Mitsubishi	JPY	20.668	2.366	23.034	18.793	1.930	20.723
ABN Ambro Bank	USD	9.278	1.305	10.583	9.815	1.210	11.025
Unicredit	USD	7.334	898	8.232	7.635	833	8.468
Banca Popolare di Lodi	USD	12.023	1.061	13.084	12.136	984	13.120
Banca Popolare di Lodi	USD	10.178	898	11.076	10.273	833	11.106
Commerzbank	USD	-	-	-	-	7.635	7.635
Compagnie Monegasque de Banque	EUR	3.605	220	3.825	3.825	220	4.045
Unicredit	EUR	-	6	6	7	9	16
Unicredit Leasing	EUR	2.045	259	2.304	2.336	243	2.579
MPS Leasing	EUR	2.006	74	2.080	2.221	-	2.221
BNP	JPY	18.537	1.463	20.000	16.319	1.194	17.513
Scoperti ed altre di minore importo		23	8.694	8.717	-	7.756	7.756
Totali		315.121	26.467	341.588	270.168	55.655	325.823

Il debito bancario riguarda in gran parte finanziamenti a medio-lungo termine concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto della navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per Euro 170,9 milioni a finanziamenti a tassi di interesse variabili, che prevedono margini in un intervallo tra 45 e 140 *basis points* rispetto al tasso di interesse di riferimento, generalmente Libor o Euribor. A latere alcuni di tali contratti, sono stati stipulati contratti di *interest rate swap*

(IRS) al fine di fissarne il relativo tasso. Un importo complessivo di Euro 143,2 milioni è relativo a finanziamenti a tasso fisso, in un *range* che varia dal 4,26% al 5,85%.

I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia, quali le ipoteche sulle navi, ed alcuni *covenants* legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento.

22. Altre passività finanziarie non correnti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	1.442	12.228	4.760

Il saldo di bilancio comprende principalmente i debiti derivanti dalla valutazione al *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari contratti dal gruppo (Euro 1,2 milioni nel 2010 contro Euro 6,8 milioni nel 2009).

23. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Debiti commerciali	139.149	117.095	128.081
Altri debiti	10.262	7.592	25.489
Ratei e risconti passivi	12.511	8.372	15.300
Totale	161.922	133.059	168.870

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2010 comprendono principalmente debiti commerciali, la cui dinamica risente dell'aumento del volume di affari del Gruppo.

24. Altre passività finanziarie correnti

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	14.286	12.335	20.781

La voce si riferisce prevalentemente al *fair value* degli strumenti derivati di copertura (Euro 13,8 milioni nel 2010 e Euro 12,0 nel 2009). Per una riepilogo degli strumenti derivati in essere alla fine dell'esercizio e relativo *fair value*, si rimanda alla nota 26.

25. Debiti per imposte

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	1.664	6.860	2.033

Il saldo rispecchia essenzialmente le imposte correnti sul reddito, compresa la *tonnage tax* dovuta dalle diverse società del Gruppo alla chiusura dell'esercizio.

26. Strumenti derivati

Nella tabella che segue, vengono specificati per tipologia gli strumenti derivati presenti nei bilanci 2010 e 2009 inclusa la rilevazione a conto economico della loro valutazione.

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010		Al 31 dicembre 2009	
	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
<i>A fair value a 'conto economico' (di negoziazione)</i>				
Derivati 'a termine' su noli / FFA	920			(2.149)
Operazioni in cambi 'a termine'		(1.642)	864	
Opzioni su valute	887			(539)
Derivati su tassi interesse		(2.337)		(2.474)
<i>A fair value a 'Patrimonio Netto'</i>				
Derivati 'a termine' su noli / FFA		(290)	4.401	
Derivati su acquisti 'a termine' di bunker		(13)		(261)
Derivati su tassi interesse		(9.663)		(9.200)
	1.807	(13.945)	5.265	(14.623)
<i>Contabilizzati tra:</i>				
Altre attività finanziarie non correnti	1.208		31	
Altre passività finanziarie non correnti		(1.245)		(6.804)
Altre attività finanziarie correnti	1.775		9.500	
Altre passività finanziarie correnti		(13.876)		(12.085)
	2.983	(15.121)	9.531	(18.889)

Il *fair value* dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state sostanziali modifiche nella tipologia degli strumenti derivati utilizzati e dei volumi delle relative operazioni poste in essere.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come *Cash flow hedge*, vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come *Fair value hedge*, le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai

cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Il *fair value* su contratti derivati non di copertura ('di negoziazione') si riferisce a quei contratti privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'*hedge accounting* secondo gli IFRS, non designati formalmente in *hedge accounting* in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione complessiva ('netta'), prevalentemente rischi su cambi e su tassi di interesse e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. Le variazioni del *fair value* di tali strumenti derivati vengono direttamente rilevate a conto economico.

27. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', il Gruppo d'Amico è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio del prezzo di mercato è il rischio che il valore degli strumenti finanziari possa subire delle variazioni a seguito di oscillazioni dei prezzi di mercato. Il portafoglio di investimenti del Gruppo è pertanto soggetto al rischio di prezzo di mercato derivante dalla incertezza sui prezzi futuri.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, denominati *forward freight agreement/FFA* ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti. Al 31 dicembre 2010, un incremento teorico del 5% della quotazione degli FFA, avrebbe determinato un aumento dei ricavi e dell'attivo patrimoniale di Euro 0,9 milioni, mentre una diminuzione del 5% avrebbe avuto un identico e opposto risultato.

In determinati casi, in particolare nella eventualità di *Contracts of affreightment/COA*, ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi (*bunker fuel*), il Gruppo stipula contratti di *bunker hedging* o *fuel swap* fissando così il prezzo del carburante. Al 31 dicembre 2010, un aumento del prezzo del *bunker* del 5% avrebbe causato una riduzione dei costi operativi di Euro 0,6 milioni, mentre la diminuzione del prezzo pari al 5% avrebbe causato un aumento dei costi operativi per lo stesso importo.

Relativamente agli investimenti in attività finanziarie correnti, esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. Un incremento del prezzo di mercato del al 5% al 31 dicembre 2010 avrebbe comportato un aumento dei proventi finanziari di Euro 3,0 milioni (2009: 5,0 milioni), mentre una diminuzione della stessa percentuale avrebbe avuto effetto analogo di riduzione dei proventi. Una identica oscillazione del 5% nei prezzi di mercato dei titoli avrebbe causato un effetto di Euro

1,7 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico complessivo (2009: Euro 0,8 milioni) per gli investimenti immobilizzati.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio valutario per le operazioni espresse in divise. Il Gruppo sottopone a costante monitoraggio il rischio valutario. Il management non ritiene che, per quanto riguarda le attività operative, il Gruppo abbia un'esposizione significativa al rischio di cambio, poiché i ricavi del Gruppo, e gran parte dei costi operativi, sono espressi in dollari statunitensi.

Il rischio di cambio è principalmente relativo ai flussi di cassa denominati in Yen giapponesi relativi ai finanziamenti bancari ed ai contratti di acquisto di alcune navi da carico secco direttamente stipulati in tale valuta. Al 31 dicembre 2010, in caso di apprezzamento/deprezzamento dello yen giapponese del 5% rispetto all'Euro ed assumendo come costanti tutte le altre variabili, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto avrebbero subito un aumento/diminuzione di Euro 6,2 milioni.

Una rilevante parte dell'attività del gruppo è gestita in Dollari USA, con conseguente esposizione al rischio di oscillazione dei cambi. A tale riguardo, si evidenzia come un aumento del 5% del tasso di cambio, avrebbe comportato un effetto di Euro 5,0 milioni sul risultato d'esercizio e di Euro 16,3 milioni sul patrimonio netto. Un decremento del 5% avrebbe un effetto dello stesso importo, ma di segno contrario.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tasso variabile e che la valutazione dei contratti di *swap* su tassi di interesse (IRS) si basa sulle previsioni in materia di tassi di interesse. A parità di altre condizioni, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento degli oneri finanziari netti per Euro 0,7 milioni (Euro 4,0 milioni nel 2009), mentre una riduzione di 100 punti base avrebbe determinato un analogo effetto positivo. Al 31 dicembre 2010, se i tassi di interesse fossero stati più alti o più bassi dell'1% e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, la valutazione degli *swap* avrebbe rispettivamente determinato un aumento o una diminuzione del patrimonio netto di

circa Euro 2,0 milioni. In considerazione del trattamento contabile di tali strumenti derivati quali strumenti di copertura dei flussi finanziari, non si sarebbero verificati effetti sul conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti. Per quanto riguarda questi ultimi, il rischio riguarda essenzialmente crediti a breve per controspallie ed alcune spese per noleggi derivanti dalle attività di trasporto di navi cisterna. I crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale e, se necessario, svalutati. Al 31 dicembre 2010 i corrispondenti accantonamenti erano pari a Euro 2,2 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2009). Il Gruppo detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato *rating*.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 21, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 30. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di fair value

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data. Sotto tale profilo si segnala unicamente che, relativamente al finanziamento erogato da Mitsubishi UFJ alla controllata del settore cisterne DM Shipping Limited, valutato al costo ammortizzato, la valutazione al *fair value* darebbe origine ad un aumento del valore contabile di Euro 1,4 milioni.

28. Classificazione degli strumenti finanziari

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in essere al 31 dicembre 2010, distinte in base all'appartenenza ai tre livelli di gerarchia del *fair value* sopra descritti:

Tipologia strumento	Livello
Interest rate swaps	1
Interest rate swaps, Currency options, Forward currency, Forward Freight agreements, Bunker swaps	2

29. Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2010, analogamente all'esercizio precedente, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e le proprie controllate non hanno effettuato operazioni di rilievo con parti correlate.

30. Garanzie prestate, Impegni e passività potenziali

Impegni finanziari per investimenti

Al 31 dicembre 2010 gli impegni finanziari del Gruppo per investimenti erano pari a Euro 199,5 milioni, di cui Euro 61,0 milioni relativi a pagamenti in scadenza nei prossimi 12 mesi.

(Euro migliaia)	AI 31 dic 2010	AI 31 dic 2009
Fino a un anno	61.365	54.911
Tra 1 e 5 anni	138.157	112.276
Oltre 5 anni	-	-
Totale	199.522	167.187

Gli impegni finanziari sopra riportati sono relativi ai contratti per la costruzione di 6 navi da trasporto carico secco (4 Handysize e 2 Minicape) e di 5 navi cisterna (46.000dwt) non ancora consegnate, per un impegno finanziario complessivo di Euro 199,5 milioni. Le consegne sono programmate per 5 unità nel 2011; 4 nel 2012; 2 nel 2013.

Oltre agli impegni relativi alle navi in costruzione, gli impegni del Gruppo comprendono inoltre Euro 8,0 milioni per impegni ('a chiamata') inerenti la sottoscrizione di ulteriori quote della Sator private equity fund e relativi alla Capogruppo.

Leasing operativi – navi in noleggio passivo

Alla data del 31 dicembre 2010 gli impegni minimi del Gruppo per noleggi operativi erano pari a Euro 668,7 milioni, di cui per pagamenti nei successivi 12 mesi per Euro 131,7 milioni.

(Euro migliaia)	AI 31 dic 2010	AI 31 dic 2009
Fino a un anno	120.044	104.711
Tra 1 e 5 anni	329.580	331.923
Oltre 5 anni	155.780	203.900
Totale	605.404	640.534

Negli importi sopra evidenziati sono compresi anche quelli relativi ad alcune navi i cui contratti di noleggio passivo prevedono opzioni per l'acquisto in futuro delle stesse. Tali opzioni non hanno le caratteristiche di

strumenti derivati. Le scadenze 'Oltre 5 anni' hanno durata massima 2021.

Altri leasing operativi

Gli altri leasing operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare di Euro 5,0 milioni (2009: Euro 7,4 milioni).

(Euro migliaia)	AI 31 dic 2010	AI 31 dic 2009
Fino a un anno	2.142	2.150
Tra 1 e 5 anni	2.711	3.942
Oltre 5 anni	193	1.345
Totale	5.046	7.437

Controversie legali in corso

Il Gruppo ha attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono in corso inoltre controversie relative a collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio *time charter*. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro P&I Club (Club mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative.

Tassazione differita in regime di tonnage tax

Il regime di *tonnage tax* irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.

31. Elenco delle imprese del Gruppo d'Amico Società di Navigazione

La seguente tabella mostra l'elenco completo delle società del Gruppo, e per ciascuna di esse, la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo a d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato, la sede legale ed il capitale sociale.

Nome	Tipo consolidamento	Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso Capogruppo
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Integrale	Italia	15.000.000	100,0000
d'Amico International S.A.	Integrale	Lussemburgo	3.076.336	99,9998
Cogema S.A.M.	Integrale	Monaco	150.000	95,9998
Comarfin S.A.M.	Integrale	Monaco	300.000	99,6998
d'Amico Dry Limited	Integrale	Irlanda	72.407	99,9998
d'Amico Finance Limited	Integrale	Irlanda	89.059	99,9998
d'Amico Ireland Limited	Integrale	Irlanda	50.000	99,9998
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	Integrale	Singapore	58.357	99,9998
d'Amico Shipping UK Ltd	Integrale	Regno Unito	46.471	99,9998
Hanford Investments Inc.	Integrale	Liberia	1.076	94,9998
Saint Andrew Estates Ltd	Integrale	Liberia	530	94,9998
Ishima Pte Limited	Integrale	Singapore	583.567	99,9998
Global Maritime Supplies Pte Ltd	Integrale	Singapore	58.357	99,9998
Cambiaso e Risso Asia Pte Ltd	Integrale	Singapore	121.318	49,9999
Rudder S.A.M.	Integrale	Monaco	150.000	84,9998
Rudder Pte Ltd	Integrale	Singapore	116.713	84,9998
Anglo Canadian Shipping Co. Ltd	Integrale	Canada	675.649	99,9998
AGCI Shipping Inc.	Integrale	Canada	1.156.844	99,9998
AGCI Ptel Ltd	Integrale	Singapore	5.836	99,9998
Saemar S.A.	Integrale	Spagna	72.120	99,8298
Medbulk Maritime Limited	Integrale	Irlanda	77.831	99,8298
Damighreb Mad	Integrale	Marocco	6.552	69,9999
d'Amico International Shipping S.A.	Integrale	Lussemburgo	112.221.155	63,3999
Glenda International Shipping Ltd	Proporzionale	Irlanda	150	31,6999
d'Amico Tankers Ltd	Integrale	Irlanda	100.000	63,3999
d'Amico Tankers Monaco S.A.M.	Integrale	Monaco	150.000	63,2731
d'Amico Tankers UK Ltd	Integrale	Regno Unito	37.420	63,3999
d'Amico Tankers Singapore Pte Ltd	Integrale	Singapore	37.420	63,3999
DM Shipping Ltd	Proporzionale	Irlanda	74.839	32,3339
Glenda International Management Ltd	Integrale	Irlanda	2	63,3999
High Pool Tankers Limited	Integrale	Irlanda	2	63,3999
VPC Logistic Ltd	Integrale	Regno Unito	37.420	63,3999
Sirius Ship Management srl	Integrale	Italia	227.897	60,0000
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	Integrale	Italia	7.000.000	58,0164
Telemar UK Limited	Integrale	Regno Unito	290.444	58,0164
Bay Bridge Service	Integrale	Hong Kong	963	50,7644
Adci International LLC	Integrale	Usa	187.472	37,5366
Adci International LLC	Integrale	Usa	187.472	37,5366

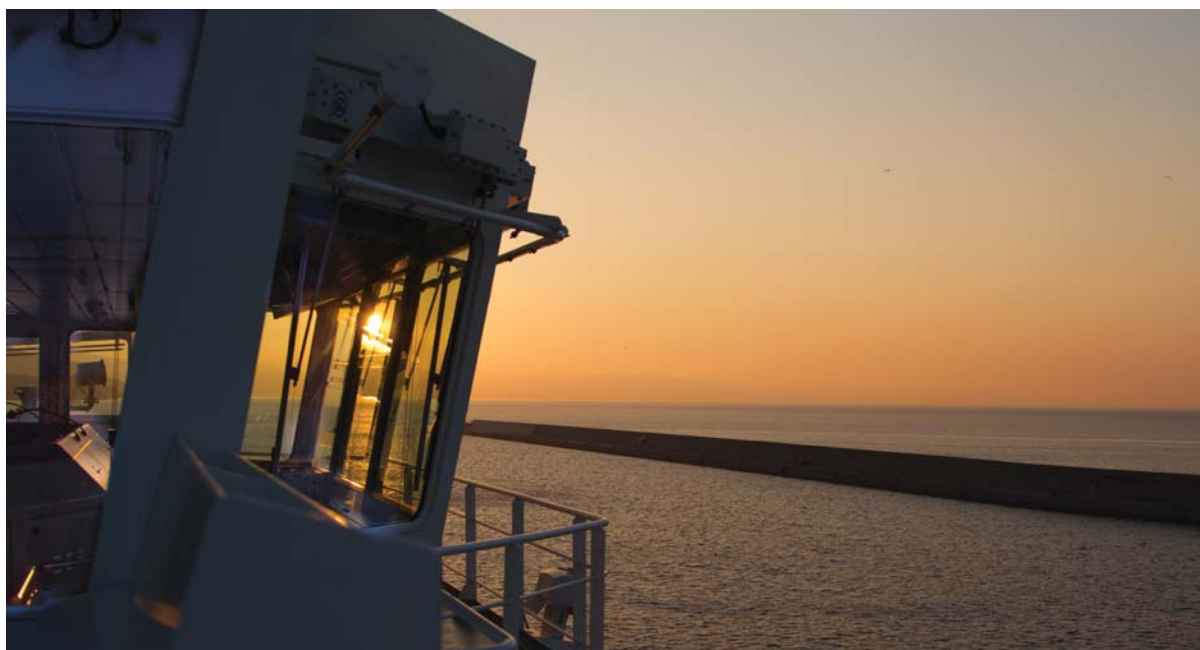
Nome	Tipo consolidamento	Stato	Capitale Sociale Euro	% possesso Capogruppo
Telemar Usa LLC	Integrale	Usa	187.464	33,4349
Telemar AB	Integrale	Svezia	658.134	55,1156
Telemar Scandinavia AB	Integrale	Svezia	594.278	30,3136
LLC Telemar SPb	Integrale	Russia	2.920	30,3136
Navidec OY	Integrale	Finlandia	658.747	55,1156
Telemar Gmbh	Integrale	Germania	28.409	51,0544
Telemar China	Integrale	Cina	241.013	46,4131
Telemar Norge	Integrale	Norvegia	179.880	58,0164
Mida Maritime Company Limited	Integrale	Irlanda	93.765	51,0000

L'area di consolidamento 2010 è sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio.

Partecipazioni in entità a controllo congiunto

Le imprese a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo proporzionale, sulla base dei seguenti importi espressi in Euro migliaia:

(Euro migliaia)	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2010				
Glenda International Shipping Ltd	7.567	(7.568)	299.169	128.474
DM Shipping Ltd	5.888	(7.189)	94.191	(16.535)
Al 31 dicembre 2009				
Glenda International Shipping Ltd	2.707	(2.440)	361.995	171.267
DM Shipping Ltd	3.480	(2.221)	98.522	(2.438)



32. Fatti di rilievo verificatisi dopo la Chiusura dell'Esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo

interventuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

33. Effetti della transizioni agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Effetti della transizione agli IFRS

Premessa

Come indicato nelle premesse, il presente è il primo bilancio d'esercizio del Gruppo redatto in conformità agli IFRS. I principi contabili descritti nella nota n. 1 sono stati applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, dei dati comparativi al 31 dicembre 2009 e della situazione patrimoniale-finanziaria di

apertura alla data di transizione 1 gennaio 2009. Pertanto, nella redazione della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura, il Gruppo ha adattato i valori che sarebbero stati rappresentati secondo i principi contabili italiani (ITA Gaap) rendendoli conformi agli IFRS. L'analisi degli impatti della transizione dagli ITA Gaap agli IFRS sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo è riportata nel seguito.

Situazione patrimoniale-finanziaria (attivo)

Riconciliazione del patrimonio netto unità di euro	Note	1 gennaio 2009			31 dicembre 2009		
		ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS	ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Attività							
Immobilizzazioni immateriali	c, e, f, n	13.146.264	(4.601.079)	8.545.185	10.627.624	(2.443.240)	8.184.384
Immobilizzazioni materiali	a, b, c, f, h	688.626.134	989.440	689.615.574	669.009.898	422.575	669.432.473
Immobilizzazioni finanziarie	g, m	24.943.212	(4.064.236)	20.878.976	28.894.237	(5.100.645)	23.793.592
Altre attività finanziarie non correnti		8.049.744	-	8.049.744	872.516	-	872.516
Totale attività non correnti		734.765.354	(7.675.875)	727.089.479	709.404.275	(7.121.310)	702.282.965
Rimanenze							
Rimanenze		15.949.701	-	15.949.701	22.963.828	-	22.963.828
Crediti a breve ed altre attività correnti	o	185.377.099	30.118.279	215.495.378	172.998.947	(10.892.995)	162.105.952
Altre attività finanziarie correnti	i, o	103.305.305	(805.710)	102.499.595	136.184.877	7.374.981	143.559.858
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		209.955.437	-	209.955.437	261.441.680	-	261.441.680
Totale attività correnti		514.587.542	29.312.569	543.900.111	593.589.332	(3.518.014)	590.071.318
Totale attività		1.249.352.896	21.636.694	1.270.989.590	1.302.993.607	(10.639.324)	1.292.354.283

Situazione patrimoniale-finanziaria (passivo)

Riconciliazione del patrimonio netto unità di euro	Note	1 gennaio 2009			31 dicembre 2009		
		ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS	ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Patrimonio netto							
Capitale sociale		25.000.000	-	25.000.000	25.000.000	-	25.000.000
Riserve da utili	a, b, l, h, m	439.163.804	(3.174.465)	435.989.339	599.277.945	(2.776.702)	596.501.243
Altre riserve	d, o, i	892.911	24.926.185	25.819.096	(15.894.683)	1.338.387	(14.556.296)
Risultato d'esercizio	a, b, i, m, e, o	174.329.692	(3.222.938)	171.106.754	102.407.893	(8.350.009)	94.057.884
Totale patrimonio netto di gruppo		639.386.407	18.528.782	657.915.189	710.791.155	(9.788.324)	701.002.831
Capitale e riserve di terzi		60.606.341	-	60.606.341	95.247.858	-	95.247.858
Risultato di terzi		43.256.448	-	43.256.448	1.017.970	-	1.017.970
Totale patrimonio netto		743.249.196	18.528.782	761.777.978	807.056.983	(9.788.324)	797.268.659
Passività							
Fondo rischi ed oneri		729.757	-	729.757	670.488	-	670.488
Banche e altri finanziatori		283.123.856	-	283.123.856	270.167.555	-	270.167.555
Fondi per benefici ai dipendenti	l	5.087.755	(236.175)	4.851.580	5.050.067	(95.341)	4.954.726
Altre passività finanziarie non correnti	d	3.044.195	1.715.345	4.759.540	11.166.515	1.061.097	12.227.612
Passività per imposte differite	h, l, o, p	1.816.256	1.880.791	3.697.047	1.385.143	(207.480)	1.177.663
Totale passività non correnti		293.801.819	3.359.962	297.161.781	288.439.768	758.275	289.198.043
Banche e altri finanziatori	h	19.268.375	97.268	19.365.643	53.433.913	199.606	53.633.519
Debiti a breve ed altre passività correnti		169.870.176	-	169.870.176	133.059.121	-	133.059.121
Altre passività finanziarie correnti		20.780.602	-	20.780.602	12.335.383	-	12.335.383
Debiti per imposte	o	2.382.728	(349.318)	2.033.410	8.668.439	(1.808.882)	6.859.557
Totale passività correnti		212.301.881	(252.050)	212.049.831	207.496.856	(1.609.276)	205.887.580
Totale patrimonio netto e passività		1.249.352.896	21.636.694	1.270.989.590	1.302.993.607	(10.639.324)	1.292.354.283

Conto economico

Riconciliazione del patrimonio netto unità di euro	Note	2009		
		ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Ricavi	o	627.077.431	(19.225.914)	607.851.517
Costi operativi	l	(344.142.682)	(6.900)	(344.149.582)
Costi generali e amministrativi	e, i, l	(123.438.525)	140.023	(123.298.502)
Risultato da cessione immobilizzazioni		1.627.918	-	1.627.918
Utile operativo lordo		161.124.142	(19.092.791)	142.031.351
Ammortamenti e perdite di valore	a, b, f, h, n	(52.312.143)	781.266	(51.530.877)
Utile operativo		108.811.999	(18.311.525)	90.500.474
Proventi finanziari	m, o	17.855.487	7.615.531	25.471.018
Oneri finanziari	h, l	(11.606.021)	(92.003)	(11.698.024)
Utile/(Perdite) su cambi		4.243.055	-	4.243.055
Utile ante imposte		119.304.520	(10.787.997)	108.516.523
Imposte sul reddito	h, l, o, p	15.878.657	(2.437.988)	13.440.669
Utile dell'esercizio		103.425.863	(8.350.009)	95.075.854
Interessenza di pertinenza di terzi		1.017.970	-	1.017.970
Utile della Capogruppo		102.407.893	(8.350.009)	94.057.884

Effetti sul rendiconto finanziario

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS non hanno comportato effetti significativi.

Prima adozione degli IFRS

Le situazioni patrimoniali-finanziarie al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 ed il conto economico, nonché il prospetto di conto economico complessivo, dell'esercizio 2009 elaborati in base agli IFRS sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi redatti secondo gli ITA Gaap le rettifiche e riclassifiche necessarie per rendere tali documenti contabili conformi ai criteri di presentazione, rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Gli effetti derivanti dalla transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dall'IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di

transizione (1° gennaio 2009).

Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo gli ITA Gaap, salvo che l'adozione degli IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei presenti prospetti.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi contabili (1° gennaio 2009) è stata redatta una situazione patrimoniale-finanziaria nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS;
- sono state rilevate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi contabili fossero sempre stati applicati, ad eccezione delle esenzioni ed opzioni ammesse dall'IFRS 1, di seguito riportate;
- sono state rilevate tutte le rettifiche risultanti dalla

prima applicazione degli IFRS con contropartita il patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale, laddove applicabile, iscritto tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

La rielaborazione della situazione patrimoniale-finanziaria d'apertura al 1° gennaio 2009 e dei prospetti contabili del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 ha richiesto al Gruppo di presentare gli schemi di bilancio secondo le seguenti modalità: per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di presentazione e classificazione cosiddetto 'corrente/non corrente'; per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi secondo la loro destinazione. Il Gruppo ha scelto di utilizzare, in sede di prima applicazione degli IFRS, le seguenti esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1:

- designazione delle partecipazioni detenute in altre imprese precedentemente rilevate, come disponibili per la vendita;
- rilevazione delle partecipazioni in controllate e collegate al sostituto del costo pari al valore contabile secondo gli ITA Gaap;
- utilizzo del valore rideterminato degli immobili, impianti e macchinari ad una data precedente al passaggio agli IFRS, in base agli ITA Gaap, come sostituto del costo alla data di rideterminazione del valore, essendo tale rideterminazione, alla data in cui è stata effettuata, nel complesso paragonabile al *fair value*;
- si è optato di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS. Conseguentemente, è stata mantenuta la stessa classificazione utilizzata nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap ed è stato effettuato l'*impairment test* dell'avviamento alla data di transizione;
- utilizzo delle disposizioni transitorie dell'IFRIC 4 per determinare se un accordo contiene un leasing.

Note di commento alle principali rettifiche IFRS

a) Effetto della determinazione del valore residuo sugli ammortamenti

In base agli IFRS il valore ammortizzabile di un bene è pari al costo complessivo al netto del valore residuo. Quest'ultimo, nel caso specifico del Gruppo,

corrisponde al valore stimato dello *scrap value* delle navi che la società potrebbe ricevere nel momento della loro dismissione se le navi fossero già al tempo e nelle condizioni attese alla fine della loro vita utile.

Di seguito vengono riepilogati i relativi effetti:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Ammortamenti e perdite di valore		161
Utile/(perdita) netto		161
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni materiali	1.055	1.216
Patrimonio netto	1.055	1.216

b) Separazione della componente *dry-dock*

Secondo quanto stabilito dagli IFRS, ciascuna parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari, con un costo che è rilevante in rapporto al costo totale dell'elemento, deve essere ammortizzata distintamente. I costi di *dry-docking* sono rilevati come componente separata e sono ammortizzati lungo il periodo che intercorre tra un intervento ed il successivo. L'impatto IFRS rilevato nel seguito è relativo esclusivamente alla separazione del *dry-dock* compreso nel costo di acquisto iniziale della nave.

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Ammortamenti e perdite di valore		(266)
Utile/(perdita) netto		(266)
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni materiali	(2.323)	(2.589)
Patrimonio netto	(2.323)	(2.589)

c) Classificazione dei costi di manutenzione (*dry dock*)

I costi riferibili agli interventi successivi erano iscritti, nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap, nelle immobilizzazioni immateriali. Questi ultimi sono stati riclassificati, coerentemente con i costi iniziali, nella voce 'Immobilizzazioni materiali'.

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Utile/(perdita) netto		-
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni immateriali	(3.974)	(2.791)
Immobilizzazioni materiali	3.974	2.791
Patrimonio netto	-	-

d) Rilevazione della riserva di CFH

Con riferimento ai mutui stipulati con la Fortis Bank, sono stati contratti, con lo stesso istituto bancario, strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, in base ai quali il Gruppo riceve, con cadenza trimestrale, una remunerazione pari al valore assoluto della differenza tra il tasso USD Libor 3 mesi e lo strike pari al 5,20%. In base alle disposizioni dello IAS 39, gli strumenti derivati suddetti sono stati qualificati di copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*) e, pertanto, le variazioni del *fair value* sono rilevate in una riserva specifica di patrimonio netto. Gli effetti della rettifica sono i seguenti:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Utile/(perdita) netto		-
Situazione patrimoniale consolidata		
Altre passività finanziarie non correnti	(1.715)	(1.061)
Patrimonio netto	(1.715)	(1.061)

e) Rilevazione a conto economico delle spese per consulenze non capitalizzabili secondo lo IAS 38

Le spese per consulenze esterne sostenute dalla società non presentano i requisiti per essere classificati come Attività immateriali così come definite dallo IAS 38; pertanto, sono state rilevate a conto economico nella voce Costi generali e amministrativi. Il relativo effetto viene di seguito evidenziato:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Costi generali e amministrativi		173
Utile/(perdita) netto		173
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni immateriali	(549)	(376)
Patrimonio netto	(549)	(376)

f) Ricalcolo puntuale degli ammortamenti sugli immobili in leasing e riclassifica delle Migliorie su beni di terzi

Secondo quanto stabilito dagli IFRS, l'ammortamento di un'attività ha inizio quando questa è disponibile all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Pertanto, sono stati ricalcolati in modo puntuale gli ammortamenti relativi agli immobili. Inoltre, i costi riferibili agli interventi di manutenzione erano iscritti, nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap, nelle immobilizzazioni immateriali; tali oneri, sebbene capitalizzabili, non presentano tuttavia i requisiti per essere classificati come Attività immateriali così come definite dallo IAS 38. Pertanto, in assenza della caratteristica dell'intangibilità, i suddetti costi, secondo quanto disposto dallo IAS 16, sono stati riclassificati nella voce Immobilizzazioni materiali poiché trattasi di opere civili. Tali effetti sono riepilogati di seguito:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Ammortamenti e perdite di valore		-
Utile/(perdita) netto		-
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni materiali	143	112
Immobilizzazioni immateriali	(75)	(44)
Patrimonio netto	68	68

g) Rilevazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita

La società ha deciso di designare, alla data di transizione agli IFRS, le partecipazioni detenute in altre imprese come disponibili per la vendita, utilizzando l'esenzione prevista dall'IFRS 1.D1(j); pertanto, così come previsto dallo IAS 39.46, ha rilevato al *fair value* le partecipazioni detenute nelle società quotate (Tamburi Investment Partners, Datalogic e Banca Profilo S.p.A.) e al costo gli altri investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali il *fair value* non può essere misurato attendibilmente dal momento che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo (Sator, Sator Private Equity Fund, Secontip e altre quote consortili minori). Gli effetti della rettifica sono i seguenti:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Utile/(perdita) netto		-
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni finanziarie	(4.064)	(5.070)
Patrimonio netto	(4.064)	(5.070)

h) Reassessment dei contratti di leasing

Alla data di transizione è stato effettuato il reassessment di taluni contratti al fine di identificare, in base a quanto stabilito dall'IFRIC 4, IAS 17 e IFRS 1.D9, leasing finanziari. L'analisi ha determinato gli effetti di seguito riportati:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Costi generali ed amministrativi		10
Ammortamenti e perdite di valore		48
Oneri finanziari		0
Imposte sul reddito		(22)
Utile/(perdita) netto		36
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni materiali	(1.863)	(1.177)
Banche e altri finanziatori (correnti)	(97)	(200)
Passività per imposte differite	610	428
Patrimonio netto	(1.350)	(949)

i) Rilevazione al fair value degli investimenti posseduti fino a scadenza

Gli investimenti in titoli di Stato a reddito fisso (BTP) sono ascrivibili alla categoria degli investimenti posseduti fino alla scadenza, così come definiti dallo IAS 39. L'effetto è il seguente:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Utile/(perdita) netto		-
Situazione patrimoniale consolidata		
Altre attività finanziarie correnti	4	36
Patrimonio netto	4	36

l) Benefici ai dipendenti

Il debito relativo a TFR e TFM, nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap, era rilevato in funzione delle previsioni di legge e degli accordi aziendali. In base a quanto disposto dallo IAS 19, e secondo le indicazioni dell'OIC riportate nella 'Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali' il TFR, per la parte rilevata in bilancio fino all'entrata in vigore della riforma previdenziale (L. 296/06), è considerato un piano a benefici definiti e pertanto è stato rideterminato con metodologia attuariale. Il modello di rilevazione contabile scelto dalla società in conformità allo IAS 19 par. 93 e 93A, prevede la rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali al netto del relativo effetto fiscale direttamente a conto economico. Pertanto l'effetto a conto economico dell'esercizio 2009 corrisponde sia all'effetto degli interessi passivi derivanti dal calcolo attuariale sia alla rilevazione degli utili e perdite attuariali.

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Costi operativi		(7)
Costi generali e amministrativi		(43)
Oneri finanziari		(91)
Imposte sul reddito		24
Utile/(perdita) netto		(117)
Situazione patrimoniale consolidata		
Fondi per benefici ai dipendenti	236	95
Passività per imposte differite	(58)	(34)
Patrimonio netto	178	61

m) Rilevazione al costo della partecipazione non inclusa nel perimetro di consolidamento

Lo IAS 27, relativamente al trattamento delle partecipazioni in società controllate, impone un consolidamento di tipo integrale per tutte le partecipazioni (si veda IAS 27.12); tuttavia gli stessi principi contabili internazionali IFRS (*Framework*) permettono, in presenza di una partecipazione non rilevante, di non ricorrere al consolidamento, effettuando una valutazione al costo della partecipazione. Nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap la società ha valutato la partecipazione nella controllata Sirius Ship Management Srl con il metodo del patrimonio netto. La valutazione al costo della partecipazione ha determinato una rettifica come di seguito esposto:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Proventi finanziari		(31)
Utile/(perdita) netto		(31)
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni finanziarie	(0)	(31)
Patrimonio netto	(0)	(31)

n) Avviamento

Secondo quanto previsto dagli IFRS l'avviamento deve essere rilevato al costo al netto di eventuali perdite di valore. Nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap, la società aveva optato per un ammortamento decennale

dell'avviamento; l'applicazione degli principi contabili internazionali ha determinato gli effetti di seguito esposti:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Ammortamenti e perdite di valore		838
Utile/(perdita) netto		838
Situazione patrimoniale consolidata		
Immobilizzazioni immateriali	(0)	838
Patrimonio netto	(0)	838

o) Rilevazione al *fair value* degli strumenti derivati utilizzati dalle partecipate estere

I contratti derivati utilizzati dalle partecipate estere possono riassumersi in:

- *Forward freight agreements* (FFA) relativi ad operazioni su copertura rate di nolo;
- *Currency options*, contratti di forward foreign exchange e futures relativi sia ad operazioni di copertura delle oscillazione dei cambi sia ad operazioni speculative;
- *Interest rate swaps* (IRS) che rappresentano strumenti di cash flow hedge per la copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti.

La rilevazione al *fair value* degli strumenti di cui sopra ha determinato gli effetti di seguito esposti:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Ricavi		(19.226)
Proventi finanziari		7.646
Imposte sul reddito		2.365
Utile/(perdita) netto		(9.215)
Situazione patrimoniale consolidata		
Altre attività finanziarie correnti	(810)	7.339
Crediti a breve ed altre attività correnti	30.118	(10.893)
Effetto fiscale	(1.825)	1.809
Patrimonio netto	27.483	(1.745)

p) Rilevazione di passività per imposte differite su utili su cambi

I principi contabili ITA Gaap stabiliscono che una passività fiscale differita non deve essere contabilizzata qualora esistano scarse possibilità che il debito effettivamente si verifichi; secondo quanto stabilito dallo IAS 12.15, invece, una passività fiscale differita deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività di un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile. In sede di conversione del bilancio ai principi contabili internazionali, pertanto la società ha

rilevato passività fiscali differite relativamente a utili su cambi generatisi su un finanziamento, denominato in Yen, concesso alla Mida Marittime.

I suddetti effetti sono riepilogati di seguito:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Imposte sul reddito		72
Utile/(perdita) netto		72
Situazione patrimoniale consolidata		
Passività per imposte differite	(258)	(186)
Patrimonio netto	(258)	(186)

Prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti e del risultato netto del periodo

Come richiesto dall'IFRS 1, nel seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto

del periodo del 2009, con il riferimento dei commenti relativi alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo gli ITA Gaap.

(Euro migliaia)	Note	1 gennaio 2009	31 dicembre 2009	
		Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto
Saldo ITA GAAP		743.249	103.426	807.057
Rettifiche:				
Effetto della determinazione del valore residuo sugli ammortamenti	a	1.055	161	1.216
Separazione della componente dry-dock	b	(2.323)	(266)	(2.589)
Classificazione dei costi di manutenzione (dry dock)	c	-	-	-
Rilevazione della riserva di CFH	d	(1.715)	-	(1.061)
Rilevazione a conto economico delle spese per consulenze non capitalizzabili secondo lo IAS 38	e	(549)	173	(376)
Ricalcolo puntuale degli ammortamenti sugli immobili in leasing e riclassifica Miglorie su beni di terzi	f	68	-	68
Rilevazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	g	(4.064)	-	(5.070)
Reassessment dei contratti di leasing	h	(1.350)	36	(949)
Rilevazione al fair value degli investimenti posseduti fino a scadenza	i	4	-	36
Benefici ai dipendenti	l	178	(117)	61
Rilevazione al costo della partecipazione non inclusa nel perimetro di consolidamento	m	-	(31)	(31)
Avviamento	n	-	838	838
Rilevazione al fair value degli strumenti derivati utilizzati dalle partecipate estere	o	27.483	(9.215)	(1.745)
Rilevazione di passività per imposte differite su utili su cambi	p	(258)	72	(186)
Saldo IFRS		761.778	95.077	797.269



d'Amico Società di Navigazione

Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2010



d'Amico Società di Navigazione

Conto economico

(Euro)	Note	2010	2009
Ricavi	4	11.376.032	10.620.476
Costi operativi	5	(1.000.420)	(1.374.354)
Costi generali ed amministrativi	6	(13.849.248)	(11.757.013)
Risultato operativo lordo		(3.473.636)	(2.510.891)
Ammortamenti		(487.687)	(858.069)
Risultato operativo		(3.961.323)	(3.368.960)
Dividendi	7	46.930.460	52.065.524
Altri proventi finanziari	7	2.376.886	321.439
Oneri finanziari	7	(286.045)	(664.557)
Utile ante imposte		45.059.978	48.353.446
Imposte sul reddito	8	(473.223)	(109.689)
Utile dell'esercizio		44.586.755	48.243.757


Conto economico complessivo

(Euro)	2010	2009
Utile dell'esercizio	44.586.755	48.243.757
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ('Available For Sale')	2.560.026	(1.005.742)
Utile dell'esercizio complessivo	47.146.781	47.238.015

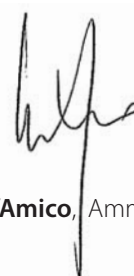
Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	9	28.653	62.264	193.865
Immobilizzazioni materiali	10	8.939.729	9.040.712	9.096.961
Immobilizzazioni finanziarie	11	152.848.894	116.110.473	113.320.767
Altre attività finanziarie non correnti	12	5.756.364	4.699.263	4.957.306
Altre attività non correnti	13	846.860	870.940	869.322
Totale attività non correnti		168.420.500	130.783.652	128.438.221
Attività correnti				
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	1.679.642	1.011.815	2.207.317
Altre attività finanziarie correnti	15	5.083.102	52.606	71.428
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	11.008.973	21.172.547	4.933.286
Totale attività correnti		17.771.717	22.236.968	7.212.031
Totale attività		186.192.217	153.020.620	135.650.252
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		95.589.595	77.219.439	57.398.100
Altre riserve		(2.509.895)	(5.069.921)	(4.064.179)
Risultato d'esercizio		44.586.755	48.243.757	49.821.338
Patrimonio netto totale	17	162.666.455	145.393.275	128.155.259
Passività non correnti				
Fondo rischi ed oneri	18	669.833	669.833	729.757
Banche e altri finanziatori	20	2.044.707	2.342.872	2.656.874
Fondi per benefici ai dipendenti	19	1.814.277	1.696.659	1.506.639
Passività per Imposte differite		476.584	186.696	258.208
Totale passività non correnti		5.005.401	4.896.060	5.151.478
Passività correnti				
Banche e altri finanziatori	20	15.264.964	252.616	219.618
Debiti a breve ed altre passività correnti	21	3.255.397	2.478.669	2.123.897
Totale passività correnti		18.520.361	2.731.285	2.343.515
Totale passività e patrimonio netto		186.192.217	153.020.620	135.650.252

I prospetti di bilancio riportati da pagina 84 a pagina 111 sono state approvati per la pubblicazione in data 23 maggio 2011 per conto del Consiglio di Amministrazione da:



Paolo d'Amico, Presidente



Cesare d'Amico, Amministratore Delegato

Rendiconto finanziario

(Euro)	2010	2009
Utile del periodo	44.586.755	48.243.757
Ammortamenti	487.687	858.069
Imposte correnti e differite	473.223	109.688
Oneri/(Proventi) finanziari	(47.066.302)	(52.164.079)
Variazioni di fair value su attività finanziarie	(247.500)	-
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(792.898)	106.953
Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante	(2.559.035)	(2.845.612)
Variazioni delle rimanenze	-	-
Variazioni dei crediti	(699.638)	1.500.847
Variazioni dei debiti	821.444	259.674
Imposte pagate	(138.821)	(150.000)
Interessi incassati/(corrisposti)	142.733	117.378
Flussi di cassa netti da attività operative	125.718	1.727.899
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(23.140)	(42.658)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(372.276)	(458.650)
Acquisto di immobilizzazioni finanziarie	(33.502.020)	(4.107.388)
Acquisto di altre attività finanziarie	(5.511.465)	-
Ricavi da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	34.001	181.150
Flussi di cassa netti da attività di investimento	(39.374.900)	(4.427.546)
Variazioni di altri debiti finanziari	15.000.000	
Rimborso finanziamenti bancari	(285.817)	(281.004)
Dividendi ricevuti	46.930.460	52.065.524
Dividendi pagati	(30.000.000)	(30.000.000)
Flussi di cassa netti da attività finanziarie	31.644.643	21.784.520
Variazione della liquidità	(10.163.574)	16.239.261
Disponibilità liquide ad inizio periodo	21.172.547	4.933.286
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	11.008.973	21.172.547

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve <i>Altro</i>	<i>Available for Sale</i>	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009	25.000.000	58.154.189	-	-	49.821.338	132.975.527
Rettifiche IFRS		(756.088)		(4.064.179)		(4.820.267)
Saldo al 1° gennaio 2009	25.000.000	57.398.101	-	(4.064.179)	49.821.338	128.155.260
Dividenti					(30.000.000)	(30.000.000)
Altre variazioni		19.821.338			(19.821.338)	-
Utile complessivo				(1.005.742)	48.243.757	47.238.015
Saldo al 31 dicembre 2009	25.000.000	77.219.439	-	(5.069.921)	48.243.757	145.393.275

(Euro)	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve <i>Altro</i>	<i>Available for Sale</i>	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	25.000.000	77.219.439	-	(5.069.921)	48.243.757	145.393.275
Dividenti					(30.000.000)	(30.000.000)
Altre variazioni		18.370.156			(18.243.757)	126.399
Utile complessivo				2.560.026	44.586.755	47.146.781
Saldo al 31 dicembre 2010	25.000.000	95.589.595	-	(2.509.895)	44.586.755	162.666.455

Note Esplicative

Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (la 'Società') è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale a Palermo, Italia e sede amministrativa a Roma, Italia. La Società detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione il 23 maggio 2011.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (nel seguito definiti *International Accounting Standards-IAS* e/o *International Financial Reporting Standards - IFRS*) e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea (nel seguito, complessivamente anche 'IFRS'). Così come consentito dalla vigente normativa applicabile, la Società ha predisposto il presente bilancio al 31 dicembre 2010 in conformità agli IFRS a titolo volontario e lo stesso rappresenta il primo bilancio d'esercizio redatto in base ai principi contabili IFRS. Tale bilancio rientra pertanto nel campo di applicazione dell'IFRS 1 - 'Prima adozione degli International Financial Reporting Standard', in quanto bilancio redatto per la prima volta conformemente agli IFRS. In sede di prima applicazione di tali principi si è reso di conseguenza necessario procedere, ai fini comparativi, alla rideterminazione e riesposizione dei dati del bilancio dell'esercizio 2009 per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e le descrizioni degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati nella nota 26 delle presenti note esplicative. In considerazione di quanto sopra esposto, d'Amico Società di Navigazione Italia S.p.A. ha definito la data del 1 gennaio 2009 come data di transizione agli IFRS, ed il primo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi IFRS quello per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Ai fini della presentazione degli effetti della transizione agli IFRS e per soddisfare quanto previsto dall'IFRS 1, paragrafi 24a) e b) e 25), relativi agli effetti derivanti dalla prima adozione degli IFRS, la Società ha predisposto e riportato nella nota 26 quanto di seguito indicato:

- Principi contabili utilizzati e regole applicate in sede di prima applicazione degli IFRS;
- Prospetti analitici di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2009 ed al 31 dicembre 2009 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con evidenza delle rettifiche apportate ai dati predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani ai fini della riesposizione secondo gli IFRS;
- Effetti della transizione sul rendiconto finanziario;
- Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato economico rilevati in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli IFRS alla data di transizione (1 gennaio 2009), al 31 dicembre 2009 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- Note e commenti ai sopramenzionati prospetti di riconciliazione.

1. Principi contabili

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro, mentre i valori indicati nelle Note esplicative, salvo diversamente indicato, sono in Euro migliaia.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili

assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. *'comprehensive income'* o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tale classificazione di immobilizzazioni, e quindi quasi esclusivamente *software* sono di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguente aliquote:

	Anni
Immobili di proprietà	33
Mobili e arredi	8,5
Macchine Elettroniche	4
Automezzi	5
Migliorie su beni di terzi	Durata contratto (massimo 5)

Leasing

I beni acquisiti in base a contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono inizialmente rilevati come attività della Società al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, incluso l'eventuale importo da corrispondere al locatore per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività è rilevata tra le passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a tale bene.

I leasing di natura operativa non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono contratti che danno origine ad attività e a passività finanziarie, ovvero a strumenti rappresentativi di capitale di un'altra impresa, così come definiti nello IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative) e IAS 39 (Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione). Tali strumenti vengono iscritti a bilancio a valore di mercato (*fair value*) nel momento in cui la Società diviene controparte contrattuale dell'operazione relativa allo strumento (data di negoziazione). Le passività vengono classificate facendo riferimento alla sostanza dell'accordo contrattuale dal quale esse hanno origine, e in base alle relative definizioni di passività finanziaria. Per i contratti negoziati a prezzo di mercato, il *fair value* dello strumento è equivalente al suo costo di acquisto (valore nominale dell'operazione).

Nel caso in cui lo strumento non sia valutato al *fair value*, i costi accessori e i proventi dell'operazione direttamente attribuibili alla negoziazione, quali ad

esempio i costi di intermediazione, sono contabilizzati al momento dell'iniziale iscrizione a bilancio dello strumento. In relazione alle caratteristiche dello strumento, la valutazione delle attività finanziarie viene effettuata, al *fair value* oppure secondo il criterio del costo ammortizzato. Le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato. La valutazione al *fair value* viene applicata esclusivamente agli strumenti finanziari derivati.

Il *fair value* rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. La valutazione al costo ammortizzato prevede l'iscrizione a bilancio dell'attività o della passività al valore inizialmente rilevato, al netto dei rimborsi in linea capitale, aumentato o diminuiti per l'ammortamento, applicando il metodo dell'interesse effettivo sulle differenze fra il valore iniziale e il valore a scadenza. Tali importi possono comunque essere rettificati a seguito di diminuzioni di valore o in caso di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che sconta all'origine i futuri flussi finanziari contrattuali all'ammontare netto dell'attività o passività finanziaria. Nel calcolo sono comprese i costi esterni ed i proventi direttamente attribuiti in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

Vengono di seguito evidenziati i principi contabili adottati per le specifiche attività e passività:

Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Le Partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore (*impairment*). Nel caso la quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore di carico della partecipazione, ed esista l'obbligo o l'intenzione da parte della Società di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Le Partecipazioni in altre imprese sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce 'Partecipazioni ed altre attività finanziarie' e sono valutate al *fair value* o, alternativamente al costo qualora il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite

derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a quando tali partecipazioni non vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore; al verificarsi di tale circostanza gli utili o le perdite complessivi, precedentemente rilevati nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico del periodo. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le attività finanziarie di negoziazione (*Held for trading*) sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Le attività finanziarie ed i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza (*Held to maturity*) e per i quali non ricorrono le condizioni per la loro classificazione tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Crediti commerciali e altri crediti a breve

I crediti commerciali vengono inizialmente contabilizzati al loro valore nominale (che rappresenta il *fair value* dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni, rilevate in presenza di obiettive ed evidenti perdite di valore ed imputate a conto economico. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza fra il valore di libro e il valore attuale dei flussi di cassa futuri, scontato al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto si riferisce ai crediti commerciali a breve, in considerazione della scarsa rilevanza dell'elemento temporale, la valutazione a costo ammortizzato coincide con il valore nominale al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Le svalutazioni vengono applicate quando la direzione aziendale considera sia in dubbio il pieno recupero del

credito. Se l'ammontare viene giudicato non recuperabile, si procede alla sua totale svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

Banche e altri finanziatori

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

Strumenti derivati

La Società non utilizza strumenti derivati.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio

corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti direttamente e immediatamente nel conto economico.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo delle stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi

contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui la tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Debiti d'imposta - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

Piani a benefici definiti - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Leasing - I contratti di leasing sono classificati come operativi o finanziari all'inizio del periodo contrattuale e tale classificazione, non viene successivamente modificata. La classificazione dipende dalle stime

basate sulle condizioni contrattuali. In tali casi viene adottato l'approccio della 'sostanza sulla forma'.

Nuovi principi contabili

Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2010

Versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio, entrato in vigore per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2009. Il presente bilancio riflette le integrazioni e modifiche ivi previste. Tale revisione ha l'obiettivo di consentire agli 'utilizzatori' del bilancio di migliorare la possibilità di analisi e confronto delle informazioni fornite in bilancio. Le modifiche apportate allo standard prevedono la necessità di aggregare le informazioni di bilancio in base a caratteristiche comuni, e l'introduzione di un prospetto del c.d. reddito complessivo (*comprehensive income*). Questo consente ai lettori del bilancio di analizzare separatamente le variazioni del patrimonio netto della società derivanti da operazioni con la proprietà in quanto tale (quali ad esempio distribuzione di dividendi e acquisto di azioni proprie) rispetto a variazioni 'non collegate alla proprietà' (quali ad esempio operazioni con terzi). Il reddito complessivo include gli utili e le perdite del periodo, più le altre voci che concorrono a formare il reddito complessivo, come gli utili o le perdite da strumenti di copertura gli utili o le perdite derivanti dalla rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e le variazioni della riserva di rivalutazione.

Principi contabili, variazioni ed interpretazioni non ancora in vigore e che non sono oggetto di adozione anticipata da parte della Società

I seguenti principi contabili e variazioni degli attuali principi contabili sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili successivi al 1° gennaio 2010, ma non sono stati oggetto di adozione anticipata da parte della Società:

IFRS 9 Strumenti finanziari – si applicherà ai periodi contabili con decorrenza dal 1° gennaio 2013. Lo standard, pubblicato nel novembre 2009 ed adottabile anticipatamente da ottobre 2010, al momento riguarda la contabilizzazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie, nonché i criteri per la eliminazione (*derecognition*) delle stesse dal bilancio. In particolare, le attività devono essere valutate al costo ammortizzato

o al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico, con l'opzione irrevocabile, assunta al momento della iniziale rilevazione, di poter contabilizzare alcune attività finanziarie rappresentate da azioni al *fair value*, con rilevazione degli effetti nel prospetto del reddito complessivo. Un'attività finanziaria può essere valutata esclusivamente al costo ammortizzato se il modello di business del Gruppo prevede che i flussi di cassa contrattuali sottostanti tale attività, si manifestino a date determinate ed unicamente ai fini del rimborso di quote capitali di debiti, nonché dei relativi interessi. Con l'adozione di tale standard, la Società dovrà inoltre riclassificare le proprie attività finanziarie distinguendo in particolare tra quelle disponibili per la vendita e quelle detenute fino alla scadenza. La maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere contabilizzata al costo ammortizzato, anche se alcune (ad esempio gli strumenti derivati) dovranno essere valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Le variazioni relative a modifiche del rischio di credito dell'emittente è previsto siano rilevate nel prospetto del reddito complessivo. I principi inerenti la eliminazione (*derecognition*) dalla situazione patrimoniale previsti dallo IAS 39, 'Strumenti finanziari: contabilizzazione e valutazione', ora contenuti nello IFRS 9, non si prevede che possano determinare un effetto significativo quando tale lo standard verrà applicato. La d'Amico sta analizzando i principi indicati e valutando l'eventuale effetto sul proprio bilancio.

Diversi altri IFRS sono stati oggetto di modifiche da parte del 'Piano di miglioramento annuale' (*Improvements*) nel 2009 e 2010. Qualora non diversamente già specificato, le modifiche non ancora entrate in vigore non avranno probabilmente un impatto significativo sul bilancio.

2. Gestione dei rischi

In qualità di Capogruppo, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 21 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

3. Informativa sul capitale

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders;
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente la struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto. Al 31 dicembre 2010, così come peraltro al 31 dicembre 2009, la Società presenta una situazione di liquidità netta.

4. Ricavi

(Euro)	2010	2009
Totale	11.376.032	10.620.476

I ricavi esposti in bilancio derivano ai servizi forniti, principalmente a società del gruppo, per le attività di assistenza di Ship management, SQE, legale, informatica e amministrativa.

5. Costi operativi

(Euro)	2010	2009
Totale	1.000.420	1.374.354

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e direttamente connesse alla produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di shipmanagement in parte affidata ad altre società del gruppo.

6. Costi generali ed amministrativi

(Euro)	2010	2009
Costo del personale	8.217.295	7.009.114
Altri costi generali ed amministrativi	5.676.953	4.747.899
Totale	13.849.248	11.757.013

I costi del personale riguardano le retribuzioni, compresi i costi previdenziali e gli accantonamenti per indennità di fine rapporto, del personale in forza nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2010 la Società impiega 66 dipendenti contro i 61 dello scorso esercizio.

Gli altri costi comprendono gli emolumenti degli amministratori della Società per Euro 1.216.000 (Euro 824.033 nel 2009), unitamente a quelli riconosciuti ai componenti dei Collegio Sindacale, che ammontano nel 2010 a Euro 77.268 (Euro 76.938 nel 2009). La parte rimanente è relativa a consulenze, spese per la gestione delle sedi e degli uffici sociali e gli altri costi di natura amministrativa.

7. Dividendi, Altri Proventi finanziari ed oneri finanziari

(Euro)	2010	2009
Dividendi	46.930.460	52.065.524
Altri proventi finanziari		
Interessi Bancari	85.916	89.495
Interessi su crediti vari	133.776	123.752
Proventi da adeguamento fair value	247.500	-
Utili su cambi	1.909.694	108.188
Totale	2.376.886	321.435
Oneri finanziari		
Interessi su finanziamenti	(83.646)	(111.987)
Interessi Bancari	(205)	(2.705)
Altri Oneri Finanziari	(92.332)	(34.261)
Perdite su cambi	(109.862)	(515.604)
Totale	(286.045)	(664.557)

I proventi da dividendi su partecipazioni percepiti nel 2010 sono dettagliati nella tabella che segue:

(Euro)	2010	2009
Società controllate		
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	29.715.296	20.000.000
d'Amico International S.A.	14.999.976	29.999.951
C.G.Telemar S.p.A.	1.908.739	2.030.574
	46.624.011	52.030.525
Altre imprese		
Tamburi Investments Partners S.p.A.	282.449	
Sator S.p.A.	24.000	
Datalogic S.p.A.		34.999
	306.449	34.999
Totale	46.930.460	52.065.524

Relativamente agli **Altri proventi finanziari** si evidenzia che l'adeguamento al *fair value* è relativo ad alcuni warrant presenti nel portafoglio della Società a fine esercizio mentre per gli utili su cambio, relativi alle differenze registrate nel corso dell'esercizio nonché alla conversione ai cambi al 31 dicembre 2010 delle poste patrimoniali in valuta ancora comprendono in particolare l'importo di circa Euro 1,0 milioni relativo all'adeguamento del credito finanziario verso la controllata MIDA espresso in Yen giapponesi.

Gli interessi passivi, compresi tra gli **Oneri finanziari**, si riferiscono principalmente a interessi su finanziamenti originati dal contratto di leasing finanziario avente come oggetto la sede Amministrativa di Roma.

8. Imposte sul reddito

(Euro)	2010	2009
Imposte correnti		
di cui IRES	-	-
di cui IRAP	204.200	181.200
Rettifica Imposte anni precedenti	(20.865)	-
Imposte differite	289.888	(71.511)
Totale	473.223	109.689

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana, e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 27,50%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

Utile Ante Imposte	45.059.978
Rettifiche fiscali per:	
Tassazione dividendi al 5%	(44.583.900)
Deducibilità parziale costi	610.300
Differenza cambio da conversione poste in valuta	(1.054.500)
Imponibile fiscale	31.878
Utilizzo perdite esercizi precedenti	(31.878)
Oneri fiscale accantonato	-

Con riferimento alla precedente tabella, si precisa che la tassazione teorica (IRES) dell'imponibile fiscale 2010 corrisponderebbe a circa Euro 9 mila e che al 31 dicembre 2010, le perdite pregresse (presenti a partire dai redditi 2008) non utilizzate della Società ammontano a Euro 510 mila. In caso di futuro utilizzo, tali perdite pregresse residue, comporterebbero ad un risparmio d'imposta di Euro 140 mila.

Le imposte differite passive sono originate dalla contabilizzazione delle differenze positive non realizzate derivanti dalla conversione dei crediti in valuta, esposte tra i proventi finanziari, la cui tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo.



9. Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	28.653	62.264	193.865

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali esposti in bilancio si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi.

10. Immobilizzazioni materiali

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	8.939.729	9.040.712	9.096.961

La successiva tabella evidenzia i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nell'esercizio in corso e nel precedente:

	Immobili e Terreni	Altri beni	Totale
Al 1 gennaio 2010	7.791.867	1.248.844	9.040.711
Incrementi	87.154	285.122	372.276
Dismissioni	-	(42.322)	(42.322)
Ammortamenti dell'esercizio	(179.802)	(251.134)	(430.936)
Al 31 dicembre 2010	7.699.219	1.240.510	8.939.729

	Immobili e Terreni	Altri beni	Totale
Al 1 gennaio 2009	7.619.934	1.333.603	8.953.537
Rettifiche IFRS	67.961	75.464	143.425
	7.687.895	1.409.067	9.096.962
Incrementi	281.159	185.390	466.549
Dismissioni	-	(65.810)	(65.810)
Ammortamenti dell'esercizio	(177.187)	(248.253)	(425.440)
Rettifiche IFRS	-	(31.550)	(31.550)
Al 31 dicembre 2009	7.791.867	1.248.844	9.040.711

Gli **Immobili e Terreni** comprendono la sede sociale di Palermo, la sede Amministrativa di Roma, un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed abitative, a Roma. Tra gli **Altri beni** sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le dotazioni d'ufficio.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le **Immobilizzazioni materiali** è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito fusione per incorporazione della all'epoca 'SEGESTA Soc. Mob. Fin. SpA') riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.

11. Immobilizzazioni finanziarie

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	152.848.894	116.110.473	113.320.767

Nella tabella che segue, si riportano le immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia di partecipazione, evidenziando la relativa percentuale di possesso al 31 dicembre 2010 ed il confronto con i valori dell'esercizio precedente.

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2009	Movimentazioni		Al 31 dicembre 2010	% possesso
Denominazione sociale		Acquisti /	Cessioni		
		Valutazioni al FV			
Imprese Controllate					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428			44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779			26.954.779	99,99%
Compagnia Generale Telemar S.p.A.	21.183.807			21.183.807	58,02%
Sirius Ship Management S.r.l.	59.578			59.578	60,00%
Mida Maritime Limited	36.706			36.706	51,00%
Altre	79.597	(52.094)		27.503	
	93.290.895	(52.094)	-	93.238.801	
Imprese Collegate					
Club 3 S.r.l.	-	26.716.250		26.716.250	32,50%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	-	1.177.200		1.177.200	28,26%
Altre	22.000			22.000	
	22.000	27.893.450	-	27.915.450	
Altre imprese					
Tamburi investments Partners S.p.A.	13.795.742	1.599.140	1.553.768	16.948.650	9,26%
Datalogic S.p.A.	4.070.000	1.054.275	2.049.192	7.173.467	2,03%
Sator S.p.A.	2.800.000			2.800.000	1,09%
Sator Private Equity Fund	1.139.254	851.471		1.990.725	-
Banca Profilo S.p.A.	990.000		(315.000)	675.000	0,22%
Civita Servizi S.r.l.	-	904.800		904.800	11,64%
Altre	2.582	1.198.884	535	1.202.001	
	22.797.578	5.608.570	3.288.495	31.694.643	
Totale	116.110.473	33.449.926	3.288.495	152.848.894	

Imprese controllate

Le partecipazioni in altre imprese controllate si riferiscono a società in liquidazione o non operative. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ad alcune svalutazioni effettuate.

Imprese collegate

Relativamente alle imprese collegate, nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni, per un complessivo investimento di Euro 27,9 milioni, relative alla costituzione e la successiva capitalizzazione della ClubTre S.r.l., nonché della Venice Shipping & Logistic S.p.A.

Altre imprese

Nel corso dell'esercizio sono state realizzati investimenti in Altre imprese, e principalmente in Tamburi Investment Partners S.p.A. (Euro 1,6 milioni) e Datalogic S.p.A. (Euro 1,0 milioni) per complessivi Euro 5,6 milioni mentre la restante parte (Euro 3,3 milioni) si riferisce alla valutazione a *fair value*.

In sede di bilancio la valutazione al *fair value* di tali partecipazioni ha comportato un effetto complessivamente negativo di Euro 2,5 milioni

prevalentemente relativo, per Euro 2,4 milioni alla valutazione della Tamburi Investments Partners S.p.A. Tale effetto negativo è stato parzialmente compensato dagli effetti positivi relativi ad altre partecipazioni. L'effetto della variazione del *fair value* è stato contabilizzato tra le riserve del patrimonio netto (Riserva di *fair value* 'Available for sale') ed evidenziati nel prospetto di conto economico complessivo. Si precisa inoltre che nel 2009 il valore di bilancio relativo alla Tamburi Investment Partners S.p.A. era comprensivo della partecipazione in Secontip (per 2,8 milioni di Euro), incorporata dalla prima nel corso del 2010.

12. Altre attività finanziarie non correnti

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	5.756.364	4.699.263	4.957.306

Il saldo di bilancio corrisponde, per Euro 5,7 milioni al credito verso la controllata MIDA Limited, denominato in Yen giapponesi. A tale riguardo si evidenzia che una variazione del cambio JPY/Euro alla fine dell'esercizio

2010 del 5% avrebbe portato ad una variazione del credito, e quindi della rispettiva variazione delle differenze cambio contabilizzate a conto economico, per circa Euro 300 mila.

13. Altre attività non correnti

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	846.860	870.940	869.322

La voce si riferisce esclusivamente ai crediti per imposte dirette.

14. Crediti a breve ed Altre attività non correnti

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	1.679.642	1.011.815	2.207.317

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi come da contratti in essere e sono da considerare tutti esigibili nel 2011.

15. Altre attività finanziarie correnti

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	5.083.102	52.606	71.428

Le Altre attività finanziarie correnti sono relative ad alcuni investimenti di liquidità di breve periodo. L'incremento intervenuto nel 2010 è stato originato, per Euro 5,5 milioni, principalmente dall'acquisto di obbligazioni del 'Banco Popolare Società Cooperativa a r.l.'. Il saldo della voce comprende anche gli effetti della

valutazione al *fair value* delle attività finanziarie. Tale valutazione ha comportato, per l'esercizio 2010, un aggiustamento negativo di Euro 728 mila, contabilizzato nella specifica riserva di patrimonio netto, in quanto attività disponibili per la vendita ('available for sale').

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Depositi bancari	11.006.134	21.166.970	4.930.880
Cassa	2.839	5.577	2.406
Totale	11.008.973	21.172.547	4.933.286

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata

all'attività societaria ed agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati.

17. Patrimonio netto

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	95.589.595	77.219.439	57.398.100
Altre riserve	(2.509.895)	(5.069.921)	(4.064.179)
Risultato d'esercizio	44.586.755	48.243.757	49.821.338
Patrimonio netto totale	162.666.455	145.393.275	128.155.259

Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato è versato di d'Amico Società di Navigazione ammonta a Euro 25,0 milioni ed

è rappresentato da 10,0 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Riserve da Utili

Questi comprendono gli utili accumulati fino allo scorso esercizio al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute. Si precisa che al 31 dicembre 2010 l'importo di Euro

1.314.118 è da considerarsi non distribuibile perché derivante da rivalutazioni a Patrimonio Netto e adeguamenti cambi 'non realizzati' effettuati negli scorsi esercizi.

Altre riserve

Le altre riserve comprendono i già menzionati adeguamenti al *fair value* degli investimenti finanziari (immobilizzati e non) effettuati dalla Società. Come evidenziato nella

movimentazione del Patrimonio Netto, nel corso del 2010 è stato distribuito agli azionisti un dividendo di Euro 30,0 milioni, pari a Euro 0,12 centesimi per azione.

18. Fondi per rischi e oneri

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	669.833	669.833	729.757

I fondi comprendono gli accantonamenti per eventuali rischi o contenzioni per alcune cause di lavori o vertenze

in corso. Non sono stati effettuati accantonamenti o utilizzi nel corso del 2010.

19. Fondi per benefici ai dipendenti

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	1.814.277	1.696.659	1.506.639

Il fondo rappresenta l'importo accantonato e soggetto all'attuarizzazione dello stesso per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'importo citato comprende anche il fondo accantonato per il

Trattamento Fine Mandato del Consiglio di Amministrazione costituito nel 2006, anche questo attuarizzato come richiesto dai principi contabili internazionali. Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio rispettivamente, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Passività attuariale a inizio esercizio	1.696.659	1.506.639
Costo normale	199.982	192.719
Oneri finanziari	18.037	34.259
Erogazioni	(82.054)	(75.620)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	(18.346)	38.662
Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio	1.814.278	1.696.659

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
TFR		
tasso di attualizzazione	curva dei tassi 'Governativi'	curva dei tassi 'Governativi'
tasso di inflazione	2,00%	2,00%
tasso di rotazione del personale	5%	5%
tasso di mortalità	ISTAT 2002	ISTAT 2002
TFM		
tasso di inflazione	0%	0%
tasso di attualizzazione	curva dei tassi 'Governativi'	curva dei tassi 'Governativi'

20. Banche ed altri finanziatori

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Debiti verso istituti di credito non correnti	2.044.707	2.342.872	2.656.874
Debiti verso istituti di credito correnti	264.964	252.616	219.618
Altri finanziatori (correnti)	15.000.000		
Totale	17.309.671	2.595.488	2.876.492

I debiti verso gli istituti di credito si limitano a quelli relativi al contratto di leasing finanziario stipulato con Unicredit Leasing S.p.A. ed avente per oggetto l'immobile di Corso d'Italia 35.b (sede amministrativa della società), nonché all'ultima non significativa rata del finanziamento ricevuto

dalla Unicredit relativo ad altro immobile sito in Roma. La voce Altri finanziatori è relativa ad un finanziamento fruttifero della controllata d'Amico International S.A., la cui estinzione è prevista nel primo semestre 2011. Tutti i debiti in esame sono denominati in Euro.

21. Debiti a breve ed altre passività correnti

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 1 gennaio 2009
Totale	3.255.397	2.478.669	2.123.897

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2010 comprendono principalmente i debiti commerciali a cui vanno aggiunti quelli previdenziali e tributari, derivanti

dalla funzione di 'sostituto d'imposta' esercitata dalla società, liquidati nel mese di gennaio 2011.

22. Informazioni sul rischio finanziario

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nelle presente sezione vengono

date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

Rischio di mercato

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazione di rischio di mercato facenti

direttamente riferimento all'attività della stessa.

Rischio di cambio

Al 31 dicembre 2010 la Società, ad eccezione del finanziamento in Yen giapponesi erogati alla controllata Mida, (importo finanziato di JPY 622,2 milioni) non è

esposta a significative posizioni di credito o di debito, né utilizza strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta in misura significativa al rischio di tasso di interesse.

Rischio di credito

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti

saldi scaduti di importo significativo.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti i finanziamenti sono evidenziate nella nota 19, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 23. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente

disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Rischio di *fair value*

La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle attività e passività finanziarie non si discosti in misura

significativa rispetto al valore contabile alla data.



23. Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2010, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardo essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate. Tali contratti sono stati stipulati

a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel 2010.

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico International	d'Amico Finance	d'Amico International Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime
Ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per assistenza	4.599	28	100	10	60	3.552	58	2.555	-
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	126

Per i ricavi da dividendi si fa riferimento alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7.

(Euro migliaia)	Cogema	d'Amico International	Ishima	d'Amico Ireland	Sirius Shipmanagement
Costi	-	-	-	-	-
Operativi/amministrativi	850	-	256	25	600
Finanziari	-	12	-	-	-

Gli importi relativi alle prestazioni di servizi intervenute nel 2010 non si discostano in misura significativa da quelli realizzati nell'esercizio precedente. Questo quale conseguenza della natura degli stessi, originati da contratti pluriennali. Per i soli dividendi, si specifica che nel 2009 sono stati incassati Euro 20,0 milioni da d'Amico

Shipping Italia, Euro 30,0 milioni da d'Amico International S.A. ed Euro 2,0 milioni da Compagnia Generale Telemar S.p.A..

Nella tabella di seguito riportati vengono riepilogati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010:

(Euro migliaia)	d'Amico Shipping Italia	Cogema	d'Amico International	d'Amico International Shipping	d'Amico Tankers	Ishima	d'Amico Dry	Mida Maritime	Damighreb	d'Amico Tankers UK	d'Amico Tankers Monaco	Sirius Shipmanagem.
Crediti												
Commerciali	5,0	0,7	-	21,5	244,9	179,3	44,2	-	34,3	5,1	0,1	9,0
Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti												
Commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziari	-	-	15.011,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-

24. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Ad esclusione di alcune lettere di patronage (comfort letter) a favore della indirettamente controllata d'Amico

Dry Limited, non vi sono in essere, al 31 dicembre 2010, garanzie prestate a favore di terzi.

Impegni

In relazione al contratto di leasing finanziario contabilizzato tra i debiti verso Banche ed altri finanziatori, al 31 dicembre 2010, i canoni da

corrispondere fino alla scadenza dello stesso leasing (2015) sono pari a Euro 2,6 milioni di cui Euro 311 mila relativi ad interessi.

Controversie legali in corso

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavoristica rispetto alle quali sono stati effettuati i relativi

accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.

25. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'Esercizio

Nel corso dei primi dell'esercizio 2011 sono stati effettuati ulteriori investimenti in partecipazioni di minoranza, per un totale di Euro 5,1 milioni. Tra gli investimenti effettuati si segnala in particolare quello di Euro 1,5 milioni nella

Tamburi Investment Partners S.p.A., che ha portato la quota detenuta dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 10,03%.

26. Effetti della transizioni agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Premessa

Come indicato nella premessa, il presente è il primo bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. redatto in conformità agli IFRS.

I principi contabili descritti nella nota 1 sono stati applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, dei dati comparativi al 31 dicembre 2009 e della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura alla data di transizione al 1 gennaio 2009.

Pertanto, nella redazione della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha adattato i valori che sarebbero stati rappresentati secondo i principi contabili italiani (ITA Gaap) rendendoli conformi agli IFRS. L'analisi degli impatti della transizione dagli ITA Gaap agli IFRS sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società è riportata nel seguito.

Situazione patrimoniale-finanziaria (attivo)

Riconciliazione del patrimonio netto unità di euro	Note	1 gennaio 2009			31 dicembre 2009		
		ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS	ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Attività							
Immobilizzazioni immateriali	a,b	817.844	(623.979)	193.865	482.093	(419.829)	62.264
Immobilizzazioni materiali	a,b	8.953.536	143.425	9.096.961	8.928.837	111.875	9.040.712
Immobilizzazioni finanziarie	c	117.384.946	(4.064.179)	113.320.767	121.180.394	(5.069.921)	116.110.473
Altre attività finanziarie non correnti		4.957.306	-	4.957.306	4.699.263	-	4.699.263
Altre attività non correnti		869.322	-	869.322	870.940	-	870.940
Totale attività non correnti		132.982.954	(4.544.733)	128.438.221	136.161.527	(5.377.875)	130.783.652
Crediti a breve ed altre attività correnti		2.207.317	-	2.207.317	1.011.815	-	1.011.815
Altre attività finanziarie correnti		71.428	-	71.428	52.606	-	52.606
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4.933.286	-	4.933.286	21.172.547	-	21.172.547
Totale attività correnti		7.212.031	-	7.212.031	22.236.968	-	22.236.968
Totale attività		140.194.985	(4.544.733)	135.650.252	158.398.495	(5.377.875)	153.020.620

Situazione patrimoniale-finanziaria (passivo)

Riconciliazione del patrimonio netto unità di euro	Note	1 gennaio 2009			31 dicembre 2009		
		ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS	ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Patrimonio netto							
Capitale sociale		25.000.000	-	25.000.000	25.000.000	-	25.000.000
Riserve da utili	a,b,d,e	58.154.189	(756.089)	57.398.100	77.975.527	(756.088)	77.219.439
Altre riserve	c	-	(4.064.179)	(4.064.179)	-	(5.069.921)	(5.069.921)
Risultato d'esercizio	a,d	49.821.338	-	49.821.338	48.037.806	205.951	48.243.757
Totale patrimonio netto		132.975.527	(4.820.268)	128.155.259	151.013.333	(5.620.058)	145.393.275
Passività							
Fondo rischi ed oneri		729.757	-	729.757	669.833	-	669.833
Banche e altri finanziatori		2.656.874	-	2.656.874	2.342.872	-	2.342.872
Fondi per benefici ai dipendenti	d	1.489.312	17.327	1.506.639	1.641.172	55.487	1.696.659
Passività per imposte differite	e	-	258.208	258.208	-	186.696	186.696
Totale passività non correnti		4.875.943	275.535	5.151.478	4.653.877	242.183	4.896.060
Banche e altri finanziatori		219.618	-	219.618	252.616	-	252.616
Debiti a breve ed altre passività correnti		2.123.897	-	2.123.897	2.478.669	-	2.478.669
Totale passività correnti		2.343.515	-	2.343.515	2.731.285	-	2.731.285
Totale patrimonio netto e passività		140.194.985	(4.544.733)	135.650.252	158.398.495	(5.377.875)	153.020.620

Conto economico

Riconciliazione del patrimonio netto unità di euro	Note	2009		
		ITA GAAP	Effetto della transizione agli IFRS	IFRS
Ricavi		10.620.476	-	10.620.476
Costi operativi		(1.374.354)	-	(1.374.354)
Costi generali e amministrativi	a,d	(11.925.712)	168.699	(11.757.013)
Risultato operativo lordo		(2.679.590)	168.699	(2.510.891)
Ammortamenti		(858.069)	-	(858.069)
Risultato operativo		(3.537.659)	168.699	(3.368.960)
Dividendi		52.065.524	-	52.065.524
Altri proventi finanziari		321.439	-	321.439
Oneri finanziari	d	(630.298)	(34.259)	(664.557)
Utile ante imposte		48.219.006	134.440	48.353.446
Imposte sul reddito	e	181.200	(71.511)	109.689
Utile dell'esercizio		48.037.806	205.951	48.243.757

Effetti sul rendiconto finanziario

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto l'applicazione dei principi contabili IFRS non ha comportato effetti significativi.

Prima adozione degli IFRS

Le situazioni patrimoniali-finanziarie al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 ed il conto economico, nonché il prospetto di conto economico complessivo, dell'esercizio 2009 elaborati in base agli IFRS sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi redatti secondo gli ITA Gaap le rettifiche e riclassifiche necessarie per rendere tali documenti contabili conformi ai criteri di presentazione, rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Gli effetti derivanti dalla transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dall'IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2009). Il passaggio agli IFRS ha

comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo gli ITA Gaap, salvo che l'adozione degli IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei presenti prospetti. Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi contabili (1° gennaio 2009) è stata redatta una situazione patrimoniale-finanziaria nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS;
- sono state rilevate le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi contabili fossero sempre stati applicati, ad eccezione delle esenzioni ed opzioni ammesse dall'IFRS 1, di seguito riportate;
- sono state rilevate tutte le rettifiche risultanti dalla prima applicazione degli IFRS con contropartita il patrimonio netto.

La rielaborazione della situazione patrimoniale-finanziaria d'apertura al 1° gennaio 2009 e dei prospetti

contabili del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 ha richiesto a d'Amico Società di Navigazione S.p.A. di presentare gli schemi di bilancio secondo le seguenti modalità: per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di presentazione e classificazione cosiddetto 'corrente/non corrente'; per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi secondo la loro destinazione.

La società ha scelto di utilizzare, in sede di prima applicazione degli IFRS, le seguenti esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1:

- designazione delle partecipazioni detenute in altre imprese precedentemente rilevate, come disponibili per la vendita;
- rilevazione delle partecipazioni in controllate e collegate al sostituto del costo pari al valore contabile secondo gli ITA Gaap.

Note di commento alle principali rettifiche IFRS

a) Rilevazione a conto economico delle spese per consulenze non capitalizzabili secondo lo IAS 38

Le spese per consulenze esterne sostenute dalla società non presentano i requisiti per essere classificati come Attività immateriali così come definite dallo IAS 38; pertanto, sono state rilevate a conto economico nella voce Costi generali e amministrativi. L'effetto è riepilogato di seguito:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Costi generali e amministrativi		173
Utile/(perdita) netto		173
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Immobilizzazioni immateriali	(549)	(376)
Patrimonio netto	(549)	(376)

b) Ricalcolo puntuale degli ammortamenti sugli immobili in leasing e riclassifica delle Migliorie su beni di terzi

Secondo quanto stabilito dagli IFRS, l'ammortamento di un'attività ha inizio quando questa è disponibile all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie

perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Pertanto, sono stati ricalcolati in modo puntuale gli ammortamenti relativi agli immobili. Inoltre, i costi riferibili agli interventi di manutenzione erano iscritti, nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap, nelle immobilizzazioni immateriali; tali oneri, sebbene capitalizzabili, non presentano tuttavia i requisiti per essere classificati come Attività immateriali così come definite dallo IAS 38. Pertanto, in assenza della caratteristica dell'intangibilità, i suddetti costi, secondo quanto disposto dallo IAS 16, sono stati riclassificati nella voce Immobilizzazioni materiali poiché trattasi di opere civili. I suddetti effetti sono riepilogati di seguito:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Ammortamenti		-
Utile/(perdita) netto		-
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Immobilizzazioni materiali	143	112
Immobilizzazioni immateriali	(75)	(44)
Patrimonio netto	68	68

c) Rilevazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita

La società ha deciso di designare, alla data di transizione agli IFRS, le partecipazioni detenute in altre imprese come disponibili per la vendita, utilizzando l'esenzione prevista dall'IFRS 1.D1(j); pertanto, così come previsto dallo IAS 39.46, ha rilevato al fair value le partecipazioni detenute nelle società quotate (Tamburi Investments Partners, Datalogic e Banca Profilo S.p.A.) e al costo gli altri investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali il fair value non può essere misurato attendibilmente dal momento che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo (Sator, Sator Private Equity Fund, Secontip e altre quote consortili minori). Gli effetti della rettifica sono i seguenti:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Utile/(perdita) netto		-
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Immobilizzazioni finanziarie	(4.064)	(5.070)
Patrimonio netto	(4.064)	(5.070)

d) Benefici ai dipendenti

Il debito relativo al TFR e TFM, nel bilancio redatto secondo gli ITA Gaap, era rilevato in funzione delle previsioni di legge e agli accordi aziendali. In base a quanto disposto dallo IAS 19, e secondo le indicazioni dell'OIC riportate nella 'Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali', il TFR, per la parte rilevata in bilancio fino all'entrata in vigore della riforma previdenziale (L. 296/06), è considerato un piano a benefici definiti e pertanto è stato rideterminato con metodologia attuariale. Il modello di rilevazione contabile scelto dalla società in conformità allo IAS 19 par. 93 e 93A, prevede la rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali a conto economico. Pertanto l'effetto a conto economico dell'esercizio 2009 corrisponde sia all'effetto degli interessi passivi derivanti dal calcolo attuariale sia alla rilevazione degli utili e perdite attuariali.

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Costi generali e amministrativi		(4)
Oneri finanziari		(34)
Risultato netto del periodo		(38)
Situazione patrimoniale-finanziaria		
TFR e altri benefici ai dipendenti	(17)	(55)
Patrimonio netto	(17)	(55)

e) Rilevazione di passività per imposte differite su utili su cambi

I principi contabili ITA Gaap stabiliscono che una passività fiscale differita non deve essere contabilizzata qualora esistano scarse possibilità che il debito effettivamente si verifichi; secondo quanto stabilito dallo IAS 12.15, invece, una passività fiscale differita deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività di un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile. In sede di conversione del bilancio ai principi contabili internazionali, pertanto la società ha rilevato passività fiscali differite relativamente a utili su cambi generatisi su un finanziamento, denominato in Yen, concesso alla Mida Marittime. Tali effetti sono riepilogati di seguito:

(Euro migliaia)	1 gen 2009	31 dic 2009
Conto economico		
Imposte sul reddito		72
Utile/(perdita) netto		72
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Passività per imposte differite	(258)	(186)
Patrimonio netto	(258)	(186)



Prospetto di riconciliazione dei patrimoni netti e del risultato netto del periodo

Come richiesto dall'IFRS 1, nel seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto del periodo del 2009, con il riferimento dei commenti relativi alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo gli ITA Gaap.

(Euro migliaia)	Note	1 gennaio 2009	31 dicembre 2009	
		Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto
Saldo ITA GAAP		743.249	103.426	807.057
Rettifiche:				
Rilevazione a conto economico delle spese per consulenze non capitalizzabili secondo lo IAS 38	A	(549)	173	(376)
Ricalcolo puntuale degli ammortamenti sugli immobili in leasing e riclassifica Migliorie su beni di terzi	B	68	-	68
Rilevazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	C	(4.064)	-	(5.070)
Benefici ai dipendenti	D	(17)	(38)	(55)
Rilevazione di passività per imposte differite su utili su cambi	E	(258)	71	(187)
Saldo IFRS		128.155	48.244	145.393





Allegati

Lista delle navi della flotta

Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Di proprietà				
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Venezia	Panamax	76.600	2005	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Tokio	Panamax	74.356	1999	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Sentosa ¹	Panamax	83.690	2008	Mida Maritime Ltd
Medi Valencia	Handymax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Medi Bangkok	Handymax	53.466	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Lisbon	Handymax	58.700	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Chennai	Handymax	55.500	2005	d'Amico Dry Limited
Medi Shanghai	Handymax	56.000	2005	d'Amico Dry Limited
Medi Cork	Handymax	53.500	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Nagasaki	Handymax	53.098	2002	d'Amico Dry Limited
Cielo di Livorno	OHBS	37.277	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Genova	OHBS	32.353	2005	d'Amico Dry Limited
Cielo di Monfalcone ¹	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Cielo di Vancouver ¹	OHBS	37.420	2002	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Cielo di Casablanca ²	Containers carrier	9.950	1998	d'Amico Dry Limited
Noleggiate				
Medi Salerno	Panamax	81.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Antwerp	Panamax	76.600	2007	d'Amico Dry Limited
Medi Singapore	Panamax	75.397	2006	d'Amico Dry Limited
Medi Genova	Panamax	75.600	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry Limited
Medi Kobe	Panamax	75.924	2001	d'Amico Dry Limited
Medi Paestum	Handymax	55.500	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Segesta	Handymax	58.000	2009	d'Amico Dry Limited
Medi Firenze	Handymax	58.000	2008	d'Amico Dry Limited
Medi Imabari	Handymax	56.047	2008	d'Amico Dry Limited

¹ Noleggiata a d'Amico Dry Limited

² Noleggiata a Damighreb

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Noleggiate				
Cielo di Pisa	OHBS	32.248	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Savona	OHBS	33.225	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Tokyo	OHBS	37.296	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Venezia	OHBS	37.313	2008	d'Amico Dry Limited
Cielo di Amalfi	IOHBS	37.322	2007	d'Amico Dry Limited
Tetuan ²	Containers carrier	8.562	2003	d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
Di proprietà				
GLEND A Melanie ³	MR	47.162	2010	GLEND A International Shipping Limited
GLEND A Meredith ³	MR	46.147	2010	GLEND A International Shipping Limited
High Strength ⁴	MR	46.800	2009	DM Shipping Limited
GLEND A Megan ³	MR	47.147	2009	GLEND A International Shipping Limited
High Efficiency ⁴	MR	46.547	2009	DM Shipping Limited
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers Limited
High Presence	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers Limited
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers Limited
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers Limited
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers Limited
High Endurance	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Endeavour	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers Limited
High Challenge	MR	46.475	1999	d'Amico Tankers Limited
High Spirit	MR	46.473	1999	d'Amico Tankers Limited
High Wind	MR	46.471	1999	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Salerno	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Parigi	Handysize	36.032	2001	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Londra	Handysize	35.985	2001	d'Amico Tankers Limited

² Noleggiata a Damighreb

³ d'Amico International Shipping S.A. detiene una partecipazione del 50% in GLEND A International Shipping Limited.

⁴ d'Amico Tankers Limited detiene una partecipazione del 51% in DM Shipping Limited. Le navi sono noleggiate a d'Amico Tankers Limited.

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
A noleggio				
High Enterprise	MR	45.800	2009	d'Amico Tankers Limited
High Force	MR	53.603	2009	d'Amico Tankers Limited
High Pearl	MR	48.023	2009	d'Amico Tankers Limited
High Saturn	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mars	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Mercury	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
High Jupiter	MR	51.149	2008	d'Amico Tankers Limited
Uzava	MR	52.622	2008	d'Amico Tankers Limited
High Glory	MR	45.700	2006	d'Amico Tankers Limited
High Glow	MR	46.846	2006	d'Amico Tankers Limited
High Prosperity	MR	48.711	2006	d'Amico Tankers Limited
High Century	MR	48.676	2006	d'Amico Tankers Limited
High Energy	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
High Power	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers Limited
High Nefeli	MR	45.976	2003	d'Amico Tankers Limited
Malbec	Handysize	38.499	2008	d'Amico Tankers Limited
Marvel	Handysize	38.603	2008	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Guangzhou ⁵	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers Limited
Handytanker Liberty ⁶	Handysize	34.620	2006	d'Amico Tankers Limited
Cielo di Milano ⁵	Handysize	40,096	2003	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Cielo di Roma ⁵	Handysize	40,081	2003	d'Amico Shipping Italia S.p.A.
Cielo di Napoli ⁷	Handysize	40.083	2002	d'Amico Shipping Italia S.p.A.

⁵ Contratto di noleggio a scafo nudo

⁶ Nave noleggiata attraverso Handytankers pool

⁷ Contratto di noleggio a scafo nudo. Nave noleggiata a d'Amico Tankers Limited



CIELO DI SAN FRANCISCO
REGISTRATION NO. 11111111
IMO NO. 11111111

Prospetti di bilancio delle principali Società controllate

d'Amico Shipping Italia S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2010

Conto Economico

(Euro)	2010	2009
Ricavi	97.525.609	81.742.669
Costi diretti di viaggio	(6.312.679)	(10.377.572)
Ricavi base time charter	91.212.930	71.365.097
Costi per noleggi passivi	(12.222.545)	(10.032.893)
Altri costi operativi diretti	(22.103.620)	(25.935.765)
Costi generali ed amministrativi	(3.738.185)	(4.305.085)
Altri proventi operativi	145.466	1.796.119
Plusvalenze da vendita di navi	6.123.299	4.069.178
Risultato operativo lordo	59.417.345	36.956.651
Ammortamenti	(8.299.470)	(9.605.236)
Utile operativo	51.117.875	27.351.415
Proventi finanziari	6.705.690	8.172.333
Oneri finanziari	(7.452.740)	(5.929.885)
Utile ante imposte	50.370.825	29.593.863
Imposte sul reddito	(603.100)	-
Utile netto	49.767.725	29.593.863

Conto economico complessivo

(Euro)	2010	2009
Utile netto	49.767.725	29.593.863
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	195.185	654.248
Utile netto complessivo	49.962.910	30.248.111

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	118.839.461	116.912.330	105.496.147
Immobilizzazioni finanziarie	383.639	3.950	3.950
Totale attività non correnti	119.223.100	116.916.280	105.500.097
Attività correnti			
Rimanenze	2.091.451	1.392.258	1.297.665
Crediti a breve ed altre attività correnti	10.822.302	6.043.685	5.223.354
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.756.189	64.467.168	48.524.930
Totale attività correnti	85.669.942	71.903.111	55.045.949
Totale attività	204.893.042	188.915.391	160.546.046
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Riserve	84.049.339	83.975.586	41.869.412
Risultato d'esercizio	49.767.725	29.593.863	61.451.929
Patrimonio netto totale	148.817.064	128.569.449	118.321.341
Passività non correnti			
Banche e altri finanziatori	38.813.633	39.860.510	28.083.603
Tfr e altri benefici ai dipendenti	336.359	333.163	421.754
Altre passività finanziarie non correnti	1.245.601	1.061.097	1.715.345
Totale passività non correnti	40.395.593	41.254.770	30.220.702
Passività correnti			
Banche e altri finanziatori	4.161.778	11.495.835	2.835.115
Debiti a breve ed altre passività correnti	10.323.485	7.084.092	8.875.189
Altre passività finanziarie correnti	409.176	250.449	140.943
Debiti d'imposta	785.946	164.796	152.756
Totale passività correnti	15.680.385	18.995.172	12.004.003
Totale passività e patrimonio netto	204.893.042	188.915.391	160.546.046

d'Amico International S.A. - Bilancio al 31 dicembre 2010

Conto economico consolidato

us\$	2010	2009
Ricavi	806.434.874	645.401.286
Costi Diretti	(214.577.929)	(144.413.659)
Ricavi operativi netti	591.856.945	500.987.626
Costi di noleggio	(312.851.988)	(246.988.064)
Altri costi operativi diretti	(81.876.159)	(73.578.088)
Costi generali ed amministrativi	(55.039.420)	(49.781.666)
Risultato derivante dalla vendita di navi	8.663.497	-
Risultato operativo lordo	150.752.875	130.639.808
Ammortamenti	(47.639.053)	(53.854.761)
Svalutazioni	-	12.620.261
Risultato operativo netto	103.113.822	89.405.308
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(14.460.668)	17.747.296
Utile sulla vendita di partecipazioni	-	3.728.769
Utile ante imposte	88.653.154	110.381.373
Tasse	4.150.061	(15.054.626)
Utile d'esercizio	92.803.215	95.326.748
Di competenza:		
Utile della Capogruppo	100.760.233	99.856.402
Interessenza di pertinenza di terzi	(7.957.021)	(4.529.654)
Utile d'esercizio	92.803.215	95.326.748

Conto economico consolidato complessivo

us\$	2010	2009
Utile d'esercizio	92.803.215	95.326.748
Variazioni di <i>fair value 'Cash flow hedges'</i>	(6.207.921)	(10.740.764)
Differenze da traduzione delle gestioni estere	(18.873.793)	2.500.400
Utile dell'esercizio complessivo	67.721.501	87.086.384
Utile della Capogruppo	75.530.458	91.592.010
Interessenza di pertinenza di terzi	(7.808.957)	(4.505.626)
Utile d'esercizio	67.721.501	87.086.384

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

US\$	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	819.160.058	733.019.752
Immobilizzazioni immateriali	982.027	1.121.017
Attività finanziarie non correnti	2.218.336	1.048.114
Totale attività non correnti	822.360.421	735.188.883
Attività correnti		
Rimanenze	31.244.808	23.100.473
Crediti a breve ed altre attività correnti	177.379.798	185.980.671
Crediti per imposte	126.789	89.344
Altre attività finanziarie correnti	199.411.928	191.810.792
Strumenti finanziari derivati	2.372.066	13.685.765
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	196.210.047	227.087.113
Totale attività correnti	606.745.436	641.754.158
Totale attività	1.429.105.857	1.376.943.041
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.110.600	3.261.521
Riserve da Utili	774.827.931	712.827.291
Altre riserve	(7.873.759)	(1.517.774)
	771.064.772	714.571.038
Capitale e riserve di terzi	108.853.423	119.419.666
Totale Patrimonio Netto	879.918.195	833.990.704
Passività non correnti		
Banche e altri finanziatori	338.984.934	302.084.842
Strumenti finanziari derivati	-	8.740.431
Passività per imposte differite	134.944	5.072.162
Altre passività finanziarie non correnti	-	10.783.268
Totale passività non correnti	339.119.878	326.680.703
Passività correnti		
Banche e altri finanziatori	15.779.049	49.765.357
Debiti a breve ed altre passività correnti	175.003.209	146.206.617
Strumenti finanziari derivati	18.541.709	17.409.556
Debiti per imposte	743.817	2.890.104
Totale passività correnti	210.067.784	216.271.634
Totale passività e patrimonio netto	1.429.105.857	1.376.943.041

d'Amico International Shipping S.A. - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Conto economico consolidato

US\$ migliaia	2010	2009
Ricavi	305.592	260.039
Costi diretti di viaggio	(106.249)	(74.488)
Ricavi base time charter	199.343	185.551
Costi per noleggi passivi	(102.314)	(91.336)
Altri costi operativi diretti	(53.367)	(45.901)
Costi generali ed amministrativi	(18.778)	(21.386)
Altri proventi operativi	5.557	3.860
Risultato operativo lordo	30.441	30.788
Ammortamenti	(32.467)	(37.163)
Utile/(Perdita) del periodo	(2.026)	(6.375)
Proventi (oneri) finanziari netti	(19.018)	(5.283)
Utile/(Perdita) ante imposte	(21.044)	(11.658)
Imposte sul reddito	513	(1.751)
Utile/(Perdita) del periodo	(20.531)	(13.409)
Utile/(Perdita) per azione	(0,137)	(0,089)

Conto economico consolidato complessivo

US\$ migliaia	2010	2009
Utile/(Perdita) del periodo	(20.531)	(13.409)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ('cash flow hedge')	437	4.355
Utile/(Perdita) netto complessivo	(20.094)	(9.054)

La perdita netta complessiva è interamente di pertinenza della Capogruppo

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

US\$ migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	544.283	522.717
Totale attività non correnti	544.283	522.717
Attività correnti		
Rimanenze	21.172	15.118
Crediti a breve ed altre attività correnti	67.547	38.730
Crediti finanziari correnti	-	56.332
Attività finanziarie correnti	8.250	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.266	92.243
Totale attività correnti	165.235	202.423
Totale attività	709.518	725.140
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	149.950	149.950
Utili portati a nuovo	139.446	155.589
Altre riserve	43.710	47.960
Patrimonio netto totale	333.106	353.499
Passività non correnti		
Banche e altri finanziatori	284.658	261.220
Totale passività non correnti	284.658	261.220
Passività correnti		
Banche e altri finanziatori	11.065	46.524
Debiti a breve ed altre passività correnti	68.855	50.172
Altre passività finanziarie correnti	11.754	12.191
Debiti d'imposta	80	1.534
Totale passività correnti	91.754	110.421
Totale passività e patrimonio netto	709.518	725.140

Compagnia Generale Telemar S.p.A. - Bilancio consolidato "IFRS Compliant" al 31 dicembre 2010

Conto economico consolidato

Euro	2010	2009
Ricavi	113.102.481	96.719.009
Costi operativi diretti	(444.901)	(20.344.688)
Costi generali ed amministrativi	(104.353.624)	(69.526.357)
Altri proventi operativi	3.050.963	2.435.370
Risultato operativo lordo	11.354.919	9.283.334
Ammortamenti	(1.247.829)	(995.328)
Utile operativo	10.107.090	8.288.006
Proventi finanziari	136.951	316.613
Oneri finanziari	(449.683)	(486.852)
Utile ante imposte	9.794.358	8.117.766
Imposte sul reddito	(2.828.125)	(2.497.408)
Utile netto	6.966.233	5.620.359
Di competenza:		
Utile della Capogruppo	6.115.510	5.167.831
Interessenza di pertinenza di terzi	850.723	452.528
Utile d'esercizio	6.966.233	5.620.359

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Euro	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni Immateriali	2.182.886	1.185.978
Immobilizzazioni materiali	10.047.572	9.857.784
Immobilizzazioni finanziarie	209.835	208.225
Altre attività finanziarie non correnti	0	12.108
Altre attività non correnti	38.861	24.391
Totale attività non correnti	12.479.154	11.288.486
Attività correnti		
Rimanenze	6.946.662	5.404.008
Crediti a breve ed altre attività correnti	28.648.942	25.785.158
Altre attività finanziarie correnti	714.621	759.805
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.797.677	16.083.456
	260.481	472.113
Totale attività correnti	51.368.383	48.504.540
Totale attività	63.847.537	59.793.026
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	6.630.655	6.984.365
Riserve	19.802.081	18.086.180
Risultato d'esercizio	6.115.509	5.167.831
	32.548.245	30.238.376
Capitale e Riserve di terzi	664.553	922.342
Patrimonio netto totale	33.212.798	31.160.718
Passività non correnti		
	947	655
Banche e altri finanziatori	2.029.758	0
Tfr e altri benefici ai dipendenti	2.822.881	2.924.903
Altre passività finanziarie non correnti	122.766	63.604
	881.638	562.410
Totale passività non correnti	5.857.990	3.551.573
Passività correnti		
Banche e altri finanziatori	483.076	2.368.420
Debiti a breve ed altre passività correnti	23.972.493	22.273.213
Debiti d'imposta	321.180	439.102
Totale passività correnti	24.776.749	25.080.735
Totale passività e patrimonio netto	63.847.537	59.793.026

REVISORI LEGALI
Sede Legale e Uffici
Via Cosimo del Fante 16
20122 Milano - Italy
Tel. +39 02 8339 0440
Tel. +39 02 5831 0284
Fax +39 02 5831 0285

concorde@moorestephens.it
www.barranco.it
Uffici in Roma

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 Gennaio 2010 n° 39

Agli Azionisti della
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010 con un patrimonio netto consolidato di € 916.431.556 e un utile netto consolidato di € 124.744.506. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e di prima applicazione per la Società, compete agli Amministratori della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione legale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato dell'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità della revisione dei bilanci delle società considerate nel consolidato al 31 dicembre 2010 appartiene per circa il 16% dei ricavi consolidati e circa il 2% dell'attivo netto consolidato ad altri revisori, mentre corrispondentemente appartiene per il 9% ed il 27% a noi e per il 75% e 71% ad altri revisori del Network Moore Stephens.


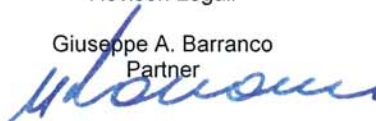
Il bilancio consolidato dell'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 Maggio 2010 ed alle Note esplicative che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2010 che, predisposte dagli Amministratori, espongono le modalità di rideterminazione dei dati comparati e le relative informative che sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio il bilancio consolidato di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e applicati per la prima volta dalla Società, esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo d'Amico Società di Navigazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 23 Maggio 2011
1310 / 932

Moore Stephens
Concorde
Revisori Legali

Giuseppe A. Barranco
Partner



Società a Responsabilità
Limitata - Capitale
Sociale Euro 50.000
R.L. n. 12308 Trib. Milano
C.F. e P.IVA 00700010158
R. E. A. MI-666647
Autorizzata ad esercitare
l'attività di revisione e
organizzazione contabile
ai sensi della Legge
21.11.1939 n. 1996 e del
R.D. 22.04.1940 n. 531
Registro dei Revisori
Legali n. 15455

An independent member
firm of Moore Stephens
International Limited
Members in principal
cities throughout the world

Gruppo
Pricewaterhouse
Coopers



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 Gennaio 2010 n° 39

Agli Azionisti della
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010 con un patrimonio netto di € 162.666.455 e un utile netto di € 44.586.755. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e di prima applicazione per la Società, compete agli Amministratori della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione legale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente come richiesto dalla legge, per i quali si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 Maggio 2010 ed alle Note che accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2010, che, predisposte dagli Amministratori, espongono le modalità di rideterminazione dei dati comparati e le relative informative che sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 Dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. alla data del 31 Dicembre 2010.

5. Per una miglior comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

5.1 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo che costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso con la relativa relazione della società di revisione viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Milano, 23 Maggio 2011
1309 / 932

Moore Stephens
Concorde
Revisori Legali

Giuseppe A. Barranco
Partner

Società a Responsabilità
Limitata - Capitale
Sociale Euro 50.000
R.L. n. 12/08 Trib. Milano
C.F. e P.IVA 072400136
R. E. A. MI-66947
Autorizzata ad esercitare
l'attività di revisione e
organizzazione contabile
ai sensi della Legge
39 n. 1996 e del
D.M. 1940 n. 531
Revisori
n. 15455



Moore Stephens
International Limited
Members in principal
offices throughout the world

Gruppo
Professionale
Barranco



d'Amico Società di Navigazione S.p.A. - Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010. Relazione Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2010 ci è stato consegnato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23/05/2011.

La Società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalla norma di Legge, il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio di esercizio ai fini di un'adeguata informazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

Riepiloghiamo, qui di seguito i dati essenziali di detto bilancio con la comparazione con l'esercizio precedente.

(Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
ATTIVITA'		
Attività non correnti	851.352.135	702.282.965
Attività correnti	592.991.991	590.071.318
Totale attività	1.444.344.126	1.292.354.283
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	916.431.556	797.268.659
Passività non correnti	323.573.311	289.198.044
Passività correnti	204.339.259	205.887.580
Totale passività e patrimonio netto	1.444.344.126	1.292.354.283

I risultati economici si possono così riassumere:

(Euro migliaia)	2010	2009
Ricavi	788.694.070	607.851.517
Utile operativo lordo / EBITDA	183.073.077	142.031.351
Utile operativo / EBIT	135.612.863	90.500.474
Utile ante imposte	125.500.493	108.516.523
Utile dell'esercizio	124.744.506	95.075.854

Come a vostra conoscenza, sono stati applicati i principi contabili internazionali per la realizzazione del bilancio consolidato che ha richiesto l'adeguamento del processo di rilevazione e produzione delle informazioni dell'impresa.

Il collegio ritiene che il sistema contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione anche in virtù del gruppo di lavoro costituito con l'obiettivo di studiare le differenze con i principi contabili finora applicati e quelli IAS/IFRS.

Nell'ambito del progetto è stato effettuato un intervento sui processi amministrativi e sui sistemi informativi aziendali per consentire la redazione dei bilanci secondo i principi internazionali.

La documentazione esaminata e la relazione del Vostro Consiglio di Amministrazione ci consentono di affermare che il bilancio consolidato è in grado di esprimere in modo vero ed esplicitivo la situazione finanziaria e patrimoniale del gruppo.

Non avendo noi informazioni negative né essendoci pervenute osservazioni da parte della Vostra Società di revisione, riteniamo che da parte Vostra possa essere esaminato senza pregiudizi deliberando in merito.

Il Collegio Sindacale

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Relazione Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2010, la nostra attività è stata ispirata, come sempre, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La nostra attività è stata mirata al controllo che le attività sociali ed il comportamento del Vostro Consiglio di Amministrazione siano state conformi alle disposizioni di Legge e dello Statuto sociale essendo la revisione contabile affidata alla Moore Stephen Concorde.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio la società ha concluso il progetto riguardante l'implementazione dei principi IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) avendo costituito un gruppo di lavoro che, studiando le differenze con i principi contabili nazionali in precedenza applicati, ha consentito di redigere su base volontaria il presente bilancio (consolidato/d'esercizio) al 31 dicembre 2010 in conformità ai predetti principi contabili internazionali.

La società, al fine di rendere comparabile l'esercizio 2010 con il precedente esercizio (2009), ha conseguentemente assunto come data di transizione agli IAS/IFRS quella del 1° gennaio 2009 e l'esercizio 2010 costituisce il primo esercizio redatto secondo i principi IAS/IFRS.

Il collegio ritiene che il sistema contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione: infatti la società nell'ambito del progetto di implementazione dei predetti principi contabili internazionali, ha effettuato un intervento sui processi amministrativi e sui sistemi informativi aziendali per consentire la redazione dei bilanci e delle situazioni infra annuali secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.

Il bilancio al 31/12/2010, che può essere compendiato nelle seguenti cifre, è a nostro giudizio, redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Situazione patrimoniale finanziaria

(Euro)	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Attività non correnti	168.420.500	130.783.652
Attività correnti	17.771.717	22.236.968
Totale attività	186.192.217	153.020.620
Patrimonio netto	162.666.455	145.393.275
Passività non correnti	5.005.401	4.896.060
Passività correnti	18.520.361	2.731.285
Totale passività e patrimonio netto	186.192.217	153.020.620

Riportiamo di seguito anche i risultati economici 2010 comparati con l'esercizio 2009

Conto economico

(Euro)	2010	2009
Ricavi	11.376.032	10.620.476
Totale costi	(15.337.355)	(13.989.436)
Risultato operativo	(3.961.323)	(3.368.960)
Proventi ed Oneri finanziari	49.021.301	51.722.406
Utile ante imposte	45.059.978	48.353.446
Imposte sul reddito	(473.223)	(109.689)
Utile dell'esercizio	44.586.755	48.243.757

Abbiamo partecipato regolarmente alle adunanze sociali svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo, ragionevolmente, assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono, durante l'esercizio, pervenute denunce di cui all'art. 2408 C.C. ne esposti di alcun altro genere.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri se non quelli di volta in volta richiesti in sede di consiglio o assemblea laddove pertinenti e necessari.

Vi confermiamo infine che il Vostro Consiglio di Amministrazione ha sempre ottemperato a quanto contenuto nell'art. 2423 TER C.C. e che le note al bilancio sono state redatte seguendo le indicazioni di legge.

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale, vista anche la relazione dei revisori contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2010 così come redatto nonché sulla proposta di delibera del Vostro Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 24 maggio 2011

Il Collegio Sindacale

Photo by Federico Soffici of d'Amico Group, page 2, 8, 11, 13, 16, 26, 36-37, 47, 60, 62, 73, 82-83, 96, 103, 110, 112-113.

Questo documento è stampato su carta rispettosa dell'ambiente Silk Cocoon (150 gr per le pagine interne e 300 gr per la copertina): una carta patinata extra bianca, riciclata al 100% e certificata dal marchio di qualità ecologica FSC ed Eco-label.

Palermo	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 625 9822</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 091 625 9822 Fax: +39 091 625 9822</p> <p>SEDE LEGALE Via Siracusa, 27 90141 - Palermo Italia</p>	Dublino	<p>d'Amico Tankers Limited Tel: +353 1 676 1840 Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale) Fax: +353 1 677 0232 (Accounts) e-mail: dtlie@damicotankers.com</p> <p>d'Amico Dry Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: dry.ie@damicoint.com</p> <p>d'Amico Finance Limited Tel: +353 1 674 0100 Fax: +353 1 677 0212 e-mail: finance.ie@damicoint.com</p> <p>The Anchorage 17 - 19, Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 Irlanda</p>
Roma	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 855 3943 e-mail: sedeamm@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 06 845 611 Fax: +39 06 855 3943 e-mail: sedeamm@damicoship.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale) Corso d'Italia, 35/B 00198 - Roma Italia</p>	Singapore	<p>d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd. Tel: +65 6854 7360 Fax: +65 6854 7369 e-mail: damico.sg@damicoint.com</p> <p>d'Amico Tankers Singapore Pte Ltd. Tel: +65 6586 0860 Fax: +65 6586 0879 e-mail: dtlsg@damicotankers.com</p> <p>6, Battery Road #14-07 049909 - Singapore Singapore</p> <p>Ishima Pte Ltd. Tel: +65 6586 0880 Fax: +65 6586 0899</p> <p>6, Battery Road #14-05 049909 - Singapore Singapore</p>
Genova	<p>d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 449 5398 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>d'Amico Shipping Italia S.p.A. Tel: +39 010 449 5901 Fax: +39 010 449 5398 e-mail: damico.ge@damicoship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via De Marini, 1 - W.T.C. 16149 - Genova Italia</p> <p>Sirius Ship Management S.r.l. Tel: +39 010 648 941 Fax: +39 010 648 9442 e-mail: info@siriussship.com</p> <p>UFFICIO OPERATIVO Via Renata Bianchi, 38 - 6° piano 16152 - Genova Italia</p>	Londra	<p>d'Amico Tankers UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: dtluk@damicotankers.com</p> <p>d'Amico Shipping UK Limited Tel: +44 20 7340 2000 Fax: +44 20 7340 2001 e-mail: sandp.ldn@damicoint.com</p> <p>2, Queen Anne's Gate Buildings Dartmouth Street SW 1H 9BP - Londra Regno Unito</p>
Lussemburgo	<p>d'Amico International S.A. Tel: +352 26 63 24 Fax: +352 26 26 25 49 e-mail: damico.lu@damicoint.com</p> <p>d'Amico International Shipping S.A. Tel: +352 26 26 29 29 Fax: +352 26 26 24 54 e-mail: dtllu@damicointernationalshipping.com</p> <p>25/C, Boulevard Royal - 11° piano L-2449 - Lussemburgo Gran Ducato del Lussemburgo</p>	Mumbai	<p>d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd. Tel: +91 22 4037 2222 Fax: +91 22 2823 4987 e-mail: mumbai@damicoishima.com</p> <p>202/203 City Point J.B. Nagar, Andheri Kurla Road 400 059 - Andheri (E) State of Maharashtra - Mumbai India</p>
Monte-Carlo	<p>d'Amico Tankers Monaco S.A.M. Tel: +377 9310 5656 Fax: +377 9310 5607 e-mail: secretary.mc@damicotankers.com</p> <p>Cogema S.A.M. Tel: +377 9310 5270 Fax: +377 9325 4162 e-mail: secretary.mc@damicoint.com</p> <p>20, Boulevard de Suisse MC 98000 - Monte Carlo Principato di Monaco</p>	Vancouver	<p>ACGI Shipping Inc. Tel: +1 604 891 7447 Fax: +1 604 891 7377 e-mail: vancouver@acgishipping.com</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA 710-900, West Hastings Street - V6C 1E5 British Columbia - Vancouver Canada</p>
Stamford	<p>d'Amico Shipping USA Limited Tel: +1 203 274 8484</p> <p>One Stamford Plaza 263 Tresser Boulevard - 9° piano 06901 Stamford - Connecticut USA</p>	Casablanca	<p>Damighreb S.à.r.l. Tel: +212 522 467 900 Fax: +212 522 467 997 e-mail: info@damighreb.com</p> <p>Navighreb S.à.r.l. Tel: +212 522 200 730 Fax: +212 522 200 713 e-mail: info@navighreb.com</p> <p>43, Boulevard d'Anfa - 4° piano 20070 Casablanca Marocco</p>

